

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO LXXXVIII – NUMERO 5 – OTTOBRE-DICEMBRE 2010

ATTI DELLA SANTA SEDE



48^{MA} GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI “PROPORRE LE VOCAZIONI NELLA CHIESA LOCALE” IV Domenica di Pasqua - 15 maggio 2011

Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI

Cari fratelli e sorelle!

La XLVIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che sarà celebrata il 15 maggio 2011, quarta Domenica di Pasqua, ci invita a riflettere sul tema: *“Proporre le vocazioni nella Chiesa locale”*. Settant’anni fa, il Venerabile Pio XII istituì la *Pontificia Opera per le Vocazioni Sacerdotali*. In seguito, opere simili sono state fondate dai Vescovi in molte diocesi, animate da sacerdoti e da laici, in risposta all’invito del Buon Pastore, il quale, “vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore”, e disse: “La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai. Pregate, dunque, il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe!” (*Mt 9,36-38*).

L’arte di promuovere e di curare le vocazioni trova un luminoso punto di riferimento nelle pagine del Vangelo in cui Gesù chiama i suoi discepoli a seguirlo e li educa con amore e premura. Oggetto particolare della nostra attenzione è il modo in cui Gesù ha chiamato i suoi più stretti collaboratori ad annunciare il Regno di Dio (cfr *Lc 10,9*). Innanzitutto, appare chiaro che il primo atto è stata la preghiera per loro: prima di chiamarli, Gesù passò la notte da solo, in orazione ed in ascolto della volontà del Padre (cfr *Lc 6,12*), in un’ascesa interiore al di sopra del-

le cose di tutti i giorni. La vocazione dei discepoli nasce proprio nel colloquio intimo di Gesù con il Padre. Le vocazioni al ministero sacerdotale e alla vita consacrata sono primariamente frutto di un costante contatto con il Dio vivente e di un'insistente preghiera che si eleva al "Padrone della messe" sia nelle comunità parrocchiali, sia nelle famiglie cristiane, sia nei cenacoli vocazionali.

Il Signore, all'inizio della sua vita pubblica, ha chiamato alcuni pescatori, intenti a lavorare sulle rive del lago di Galilea: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini" (*Mt* 4,19). Ha mostrato loro la sua missione messianica con numerosi "segni" che indicavano il suo amore per gli uomini e il dono della misericordia del Padre; li ha educati con la parola e con la vita affinché fossero pronti ad essere continuatori della sua opera di salvezza; infine, "sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre" (*Gv* 13,1), ha affidato loro il memoriale della sua morte e risurrezione, e prima di essere elevato al Cielo li ha inviati in tutto il mondo con il comando: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli" (*Mt* 28,19).

È una proposta, impegnativa ed esaltante, quella che Gesù fa a coloro a cui dice "Seguimi!": li invita ad entrare nella sua amicizia, ad ascoltare da vicino la sua Parola e a vivere con Lui; insegna loro la dedizione totale a Dio e alla diffusione del suo Regno secondo la legge del Vangelo: "Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (*Gv* 12,24); li invita ad uscire dalla loro volontà chiusa, dalla loro idea di autorealizzazione, per immergersi in un'altra volontà, quella di Dio e lasciarsi guidare da essa; fa vivere loro una fraternità, che nasce da questa disponibilità totale a Dio (cfr *Mt* 12,49-50), e che diventa il tratto distintivo della comunità di Gesù: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri" (*Gv* 13,35).

Anche oggi, la sequela di Cristo è impegnativa; vuol dire imparare a tenere lo sguardo su Gesù, a conoscerlo intimamente, ad ascoltarlo nella Parola e a incontrarlo nei Sacramenti; vuol dire imparare a conformare la propria volontà alla Sua. Si tratta di una vera e propria scuola di formazione per quanti si preparano al ministero sacerdotale ed alla vita consacrata, sotto la guida delle competenti autorità ecclesiali. Il Signore non manca di chiamare, in tutte le stagioni della vita, a condividere la sua missione e a servire la Chiesa nel ministero ordinato e nella vita consacrata, e la Chiesa "è chiamata a custodire questo dono, a stimarlo e ad amarlo: essa è responsabile della nascita e della maturazione delle vocazioni sacerdotali" (Giovanni Paolo II, Esort. ap. postsinodale *Pastores dabo vobis*, 41). Specialmente in questo nostro tempo in cui la voce del Signore sembra soffocata da "altre voci" e la proposta di seguirlo donando la propria vita può apparire troppo difficile, ogni comunità cristiana, ogni fedele, dovrebbe assumere con consapevolezza l'impegno di promuovere le vocazioni. È importante incoraggiare e sostenere coloro che mostrano chiari segni della chiamata alla vita sacerdotale e alla consacrazione religiosa, perché sentano il calore dell'intera comunità nel dire il loro "sì" a Dio e alla Chiesa. Io stesso li incoraggio come ho fatto con coloro che si sono decisi ad entrare in Seminario e ai quali ho scritto: "Avete fatto bene a farlo. Perché gli uomini avranno sempre bisogno di Dio, anche nell'epoca del dominio

tecnico del mondo e della globalizzazione: del Dio che ci si è mostrato in Gesù Cristo e che ci raduna nella Chiesa universale, per imparare con Lui e per mezzo di Lui la vera vita e per tenere presenti e rendere efficaci i criteri della vera umanità” (*Lettera ai Seminaristi*, 18 ottobre 2010).

Occorre che ogni Chiesa locale si renda sempre più sensibile e attenta alla pastorale vocazionale, educando ai vari livelli, familiare, parrocchiale, associativo, soprattutto i ragazzi, le ragazze e i giovani – come Gesù fece con i discepoli – a maturare una genuina e affettuosa amicizia con il Signore, coltivata nella preghiera personale e liturgica; ad imparare l’ascolto attento e fruttuoso della Parola di Dio, mediante una crescente familiarità con le Sacre Scritture; a comprendere che entrare nella volontà di Dio non annienta e non distrugge la persona, ma permette di scoprire e seguire la verità più profonda su se stessi; a vivere la gratuità e la fraternità nei rapporti con gli altri, perché è solo aprendosi all’amore di Dio che si trova la vera gioia e la piena realizzazione delle proprie aspirazioni. “Proporre le vocazioni nella Chiesa locale”, significa avere il coraggio di indicare, attraverso una pastorale vocazionale attenta e adeguata, questa via impegnativa della sequela di Cristo, che, in quanto ricca di senso, è capace di coinvolgere tutta la vita.

Mi rivolgo particolarmente a voi, cari Confratelli nell’Episcopato. Per dare continuità e diffusione alla vostra missione di salvezza in Cristo, è importante “incrementare il più che sia possibile le vocazioni sacerdotali e religiose, e in modo particolare quelle missionarie” (Decr. *Christus Dominus*, 15). Il Signore ha bisogno della vostra collaborazione perché le sue chiamate possano raggiungere i cuori di chi ha scelto. Abbiate cura nella scelta degli operatori per il Centro Diocesano Vocazioni, strumento prezioso di promozione e organizzazione della pastorale vocazionale e della preghiera che la sostiene e ne garantisce l’efficacia. Vorrei anche ricordarvi, cari Confratelli Vescovi, la sollecitudine della Chiesa universale per un’equa distribuzione dei sacerdoti nel mondo. La vostra disponibilità verso diocesi con scarsità di vocazioni, diventa una benedizione di Dio per le vostre comunità ed è per i fedeli la testimonianza di un servizio sacerdotale che si apre generosamente alle necessità dell’intera Chiesa.

Il Concilio Vaticano II ha ricordato esplicitamente che “il dovere di dare incremento alle vocazioni sacerdotali spetta a tutta la comunità cristiana, che è tenuta ad assolvere questo compito anzitutto con una vita perfettamente cristiana” (Decr. *Optatam totius*, 2). Desidero indirizzare quindi un fraterno e speciale saluto ed incoraggiamento a quanti collaborano in vario modo nelle parrocchie con i sacerdoti. In particolare, mi rivolgo a coloro che possono offrire il proprio contributo alla pastorale delle vocazioni: i sacerdoti, le famiglie, i catechisti, gli animatori. Ai sacerdoti raccomando di essere capaci di dare una testimonianza di comunione con il Vescovo e con gli altri confratelli, per garantire l’*humus* vitale ai nuovi germogli di vocazioni sacerdotali. Le famiglie siano “animate da spirito di fede, di carità e di pietà” (*ibid.*), capaci di aiutare i figli e le figlie ad accogliere con generosità la chiamata al sacerdozio ed alla vita consacrata. I catechisti e gli animatori delle associazioni cattoliche e dei movimenti ecclesiali, convinti della loro missione educati-

va, cerchino “di coltivare gli adolescenti a loro affidati in maniera di essere in grado di scoprire la vocazione divina e di seguirla di buon grado” (*ibid.*).

Cari fratelli e sorelle, il vostro impegno nella promozione e nella cura delle vocazioni acquista pienezza di senso e di efficacia pastorale quando si realizza nell’unità della Chiesa ed è indirizzato al servizio della comunione. È per questo che ogni momento della vita della comunità ecclesiale – la catechesi, gli incontri di formazione, la preghiera liturgica, i pellegrinaggi ai santuari – è una preziosa opportunità per suscitare nel Popolo di Dio, in particolare nei più piccoli e nei giovani, il senso di appartenenza alla Chiesa e la responsabilità della risposta alla chiamata al sacerdozio ed alla vita consacrata, compiuta con libera e consapevole scelta.

La capacità di coltivare le vocazioni è segno caratteristico della vitalità di una Chiesa locale. Invochiamo con fiducia ed insistenza l’aiuto della Vergine Maria, perché, con l’esempio della sua accoglienza del piano divino della salvezza e con la sua efficace intercessione, si possa diffondere all’interno di ogni comunità la disponibilità a dire “sì” al Signore, che chiama sempre nuovi operai per la sua messe. Con questo auspicio, imparto di cuore a tutti la mia Apostolica Benedizione.

Dal Vaticano, 15 novembre 2010

BENEDICTUS PP. XVI

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

AUGURI PER IL SANTO NATALE E IL NUOVO ANNO 2011



«Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo».
(Lc 2, 4-7)

Roma, 6 dicembre 2010

**AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE
ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE
LORO SEDI**

Carissimi,

mentre vengo a voi con questa mia per rivolgermi gli auguri più cari per il Santo Natale e per il Nuovo Anno 2011, avverto ancora la trepidazione per l'incarico che il Capitolo Generale ha voluto affidarmi, che da un lato mi fa sentire il peso della grande responsabilità che esso comporta, ma dall'altra mi avvicina particolarmente a ciascuno di voi, nella fraterna condivisione di un cammino che ci unisce, dietro le orme di tanti confratelli e membri della nostra Famiglia religiosa che esemplarmente ci hanno preceduti e, prima ancora, dietro i passi del nostro amato Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Il nostro Capitolo Generale si è aperto nel suo nome, significativamente con la benedizione e collocazione della sua ieratica e maestosa statua in una nicchia esterna della basilica di San Pietro. Il Santo Padre, Benedetto XVI, nel messaggio che ha indirizzato all'assise capitolare ha voluto sottolineare questo legame che è fondamentale per ciascuno di noi.

“Conservate fedelmente il patrimonio spirituale tramandatovi dal vostro fondatore, sant’Annibale Maria Di Francia, che amò con intensità il Cristo, e a Lui sempre si ispirò nell’attuazione di un provvido apostolato vocazionale come pure di una coraggiosa opera in favore del prossimo bisognoso. Seguite il suo esempio e proseguite con gioia la missione valida ancora oggi, pur se sono mutate le condizioni sociali in cui viviamo”.

Abbiamo bisogno di attingere da Padre Annibale l’amore immenso per Gesù Bambino, il dono di saperci avvicinare al suo presepe e gustare l’incanto della sua innocenza, affidata a Maria e Giuseppe, e contemplare la sua povertà e l’amore per i poveri che chiama per primi accanto a sé.

Soprattutto abbiamo bisogno di cogliere, dalla poesia del Natale, il mistero del “Figlio di Dio” che si fa “Figlio dell’uomo”, per condividere la debolezza della nostra umanità e rigenerarla nella gloria alla quale l’aveva chiamata fin dal principio.

Il tempo santo di Avvento, nel quale siamo entrati, ci aiuterà ad affrettare – secondo l’invito della liturgia – questo incontro di salvezza.

Nello spirito di questa fraternità e nella vicinanza, proprie del Natale, desidero rendervi partecipi, con semplicità, del cammino avviato, assieme ai confratelli del Consiglio Generale, in questi primi mesi.

Dopo le consegne compiute in settembre con il Governo Generale uscente, è stato avviato attraverso due Commissioni l’esame degli elaborati del Capitolo Generale: le Costituzioni e Norme ed il documento capitolare “La Regola di Vita Rogazionista”.

Il mese successivo ho accompagnato il Capitolo della Provincia Latino-Americana; nello stesso tempo, per mezzo del Vicario Generale, P. Bruno Rampazzo, ho compiuto l’apta consultatio della Delegazione Filippina in vista del rinnovo del suo Governo. Il nuovo Governo della Delegazione sarà promulgato in occasione dell’Assemblea di quella Circostrizione programmata nei giorni 27-28 dicembre. All’inizio di febbraio, per lo stesso motivo, si avvierà l’apta consultatio anche nella Delegazione USA.

Dal 14 novembre ci siamo riuniti in Consiglio, presso la nostra Casa di Assisi, per esaminare il documento capitolare “La Regola di Vita Rogazionista” e la normativa aggiornata dal Capitolo, e per avviare la programmazione generale. Il documento capitolare, approvato, è in fase di stampa, in lingua italiana. Subito dopo sarà pubblicato anche nelle diverse lingue della Congregazione. La normativa, appena possibile sarà presentata alla Sede Apostolica per l’approvazione.

Il 30 novembre abbiamo avuto una riunione di Consiglio congiunta, fra il Consiglio Generalizio nostro e quello delle Figlie del Divino Zelo, per valutare insieme la possibilità di collaborazione in particolari ricorrenze e/o in settori di apostolato. L’auspicio è che ad ogni livello possiamo crescere con le Consorelle nella condizione del carisma.

In gennaio e febbraio, poi, si accompagneranno i Capitoli delle due Province Italiane.

Intanto in questi mesi di avvio, da parte mia e dei Consiglieri Generali, come pure dell'Economista Generale, siamo impegnati nel camminare insieme in piena comunione e facciamo il possibile per approfondire la comprensione del mandato che ci è stato affidato e nello stesso tempo per migliorare la conoscenza di quelle realtà che, in quanto Governo Generale, siamo chiamati ad animare ed accompagnare.

Fra gli impegni che intendiamo condividere insieme, come Istituto, in questo anno desidero ricordarne alcuni. Anzitutto la Giornata Missionaria Rogazionista, presentata in questi giorni con un'apposita lettera circolare, con il progetto di solidarietà a favore della stazione missionaria di Nalgonda (Andhra Pradesh - India). Dalle illustrazioni e dagli stampati, curati dall'Ufficio Missionario Centrale, risulta la significativa vicinanza fra questo prezioso apostolato a favore dei ragazzi in difficoltà e l'impegno svolto dal nostro Padre Fondatore negli inizi della Pia Opera in Messina.

Ricordo inoltre che, nella prima metà di maggio, dopo il rinnovo di quattro Governi di Circostrizione, vi sarà la Conferenza dei Superiori di Circostrizione, ormai divenuta annuale appuntamento importante della Congregazione. Senza dubbio costituirà una preziosa esperienza di unità, di ascolto reciproco, di condivisione e di sostegno per il bene dei nostri singoli Confratelli e della Congregazione.

Un altro momento importante del cammino dell'Istituto, a livello centrale, sarà il corso quinquennale di formazione permanente, previsto per quest'anno orientativamente dal 25 settembre al 16 ottobre, secondo la nuova modalità avviata nel precedente sessennio, che si sviluppa in tre settimane: la prima di aggiornamento, la seconda carismatica presso i luoghi del Padre, e la terza con il pellegrinaggio in Terra Santa. Anche questo appuntamento sarà un arricchente momento di crescita nel cammino di formazione permanente, nella fraternità e comunione.

Il nostro cammino si compie nella Chiesa e con la Chiesa. Vogliamo accogliere con gioia l'Esortazione Apostolica post-sinodale "Verbum Domini" del Santo Padre Benedetto XVI, del 30 settembre 2010, nella quale fra l'altro raccomanda che "le acquisizioni del Sinodo influiscano efficacemente sulla vita della Chiesa" (...) "affinché la Bibbia non rimanga una parola del passato ma una parola viva ed attuale".

A riguardo, desidero anche ricordare le bellissime parole che lo stesso Santo Padre ha rivolto a noi Superiori Generali nell'udienza concessa il 26 novembre, in occasione dell'Assemblea Generale:

"Questo ha significato ripensare il senso stesso della vostra vocazione, che comporta, prima di tutto, il cercare Dio, *quaerere Deum*: siete per vocazione cercatori di Dio. A questa ricerca consacrate le migliori energie della vostra vita. Passate dalle cose secondarie a quelle essenziali, a ciò che è veramente importante; cercate il definitivo, cercate Dio, mantenete lo sguardo rivolto a Lui. Come i primi monaci, coltivate un orientamento escatologico: dietro il provvisorio cercate ciò

che rimane, ciò che non passa (cfr *Discorso nel Collège des Bernardin*, Parigi, 12 settembre 2008). Cercate Dio nei confratelli che vi ha dato, con i quali condividete la stessa vita e missione. Lo cercate negli uomini e nelle donne del nostro tempo, ai quali siete inviati per offrire loro, con la vita e la parola, il dono del Vangelo. Lo cercate particolarmente nei poveri, primi destinatari della Buona Notizia (cfr Lc 4, 18). Lo cercate nella Chiesa, dove il Signore si fa presente, soprattutto nell'Eucaristia e negli altri Sacramenti, e nella sua Parola, che è via maestra per la ricerca di Dio, ci introduce nel colloquio con Lui e ci rivela il suo vero volto. Siate sempre appassionati cercatori e testimoni di Dio!"

Carissimi, come figlio della terra del Brasile e della Congregazione, non posso fare a meno di sentire l'importanza di questo momento nel quale la nostra Famiglia religiosa, prendendo consapevolezza della ricchezza dei suoi figli provenienti da diversi paesi e culture, mi ha chiamato ad animarla ed accompagnarla.

Sono cosciente della mia inadeguatezza ma nello stesso tempo desideroso di dedicarmi totalmente al bene del nostro Istituto, con il sostegno del Consiglio Generalizio, la fraterna collaborazione dei Superiori delle Circoscrizioni, la vicinanza di ciascuno di voi, confratelli e membri della comune Famiglia del Rogate.

Il mistero del Natale che celebriamo costituisce la parabola dell'azione di Dio che nella semplicità e nella povertà, nella disponibilità ed obbedienza, realizza la sua opera di salvezza.

Vogliamo insieme lasciarci illuminare da questa scuola perché in ciascuno di noi e nella nostra Congregazione si possano compiere i disegni del Signore.

È questo il mio augurio più fervido, per ciascuno di voi e per i vostri familiari, che affido alla benedizione dei Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Buon Natale e un felice Anno Nuovo nella grazia del Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

**PROGETTO SCUOLA TECNICA
STAZIONE MISSIONARIA NALGONDA**

Roma, 22 novembre 2010

*AL M.R.P. LUIGI TOFFANIN
SUPERIORE MAGGIORE
DELLA DELEGAZIONE DELL'INDIA*

ALUVA

*e p.c. AL M.R.P. GIOACCHINO CHIAPPERINI
ECONOMO GENERALE*

SEDE

Carissimo P. Toffanin,

con la presente, in risposta alla Sua del 4 novembre 2010, prot. n. 64/10, Le comunico che, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo il progetto di massima riguardante la realizzazione della Scuola Tecnica della Stazione Missionaria di Nalgonda, che si è fiduciosi di poter realizzare progressivamente, con il ricavato della Giornata Missionaria Rogazionista del 2011, con la collaborazione dell'Ufficio Missionario Centrale e della stessa Diocesi.

Le ricordo l'esigenza che nel momento in cui si passa alla fase operativa, venga sottoposto all'approvazione il progetto esecutivo con l'indicazione delle fonti per la copertura dei costi.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2011

Roma, 28 novembre 2010

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE*

*e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi Confratelli,

all'inizio dell'anno liturgico, che ci introduce nel mistero del Figlio di Dio che viene a noi per manifestarci il Padre, come luce che si rivela alle genti, desidero invitarvi a guardare fin d'ora alla Giornata Missionaria Rogazionista 2011, che vuol essere per il nostro Istituto un momento significativo di attenzione alla dimensione della missionarietà.

Ritornano alla nostra mente le fervide ed incoraggianti parole che il Santo Padre ci ha rivolto, riguardo alla nostra missione, nel messaggio all'XI Capitolo Generale: "La vostra Congregazione vanta una lunga storia, scritta da coraggiosi testimoni di Cristo e del Vangelo. In questa scia siete chiamati oggi a camminare con rinnovato zelo per spingervi, con profetica libertà e saggio discernimento, su ardite strade apostoliche e frontiere missionarie, coltivando una stretta collaborazione con i Vescovi e le altre componenti della Comunità ecclesiale. I vasti orizzonti dell'evangelizzazione e l'urgente necessità di testimoniare il messaggio evangelico a tutti, senza distinzioni, costituiscono il campo del vostro apostolato. Tanti attendono ancora di conoscere Gesù, unico Redentore dell'uomo, e non poche situazioni di ingiustizia e di disagio morale e materiale interpellano i credenti.

"Una così urgente missione richiede incessante conversione personale e comunitaria. Solo cuori totalmente aperti all'azione della Grazia sono in grado di interpretare i segni dei tempi e di cogliere gli appelli dell'umanità bisognosa di speranza e di pace".

Di fatto il nostro Istituto, dopo il primo inizio missionario nel Brasile, negli ultimi decenni si è aperto ancora di più verso nuovi paesi, dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, arricchendosi delle loro culture e recando ad esse il carisma del Rogate.

Il Documento Capitolare "La Regola di Vita Rogazionista" prende atto di questa realtà e ci esorta ad andare avanti: "L'attuale crescita della Congregazione in alcune aree geografiche, in termini di persone ed attività apostoliche, costituisce un segno di speranza per il futuro e ci richiama ad essere veri discepoli missionari, responsabili e testimoni credibili di vita religiosa, di gioia e operosità" (n. 72).

Queste ultime parole mi ricordano l'esigenza di cogliere questa occasione per rinnovare l'apprezzamento e la gratitudine a nome della Congregazione a tutti i Confratelli che hanno compiuto o continuano a compiere questa arricchente

esperienza missionaria nella piena disponibilità, nella gioia e nella operosità. Essi costituiscono la prima linea di questa apertura missionaria che impegna e coinvolge tutto il nostro Istituto.

La Giornata Missionaria Rogazionista vuol essere pertanto richiamo di tutto questo. Essa, come si precisa nella sua costituzione, mira ai seguenti obiettivi: "a. Favorire la consapevolezza missionaria in tutti gli ambiti della Congregazione (Comunità religiose, parrocchie, scuole, collegi, oratori etc.); b. Concretizzare iniziative che portino alla riflessione sulla corresponsabilità ecclesiale; c. Invitare tutti (religiosi, alunni, fedeli e quanti sono in contatto con noi) a dedicare almeno una giornata alla comunione universale con le Missioni rogazioniste; d. Tenere presente che le Missioni rinvigoriscono la fede e la identità del carisma rogazionista, danno nuovo impulso e entusiasmo e generano più genuine motivazioni di fede: "la fede si rafforza donandola"; e. Far conoscere la realtà delle nostre missioni, il lavoro dei missionari rogazionisti, le preoccupazioni e necessità, le difficoltà e le realizzazioni, quale patrimonio di tutta la famiglia rogazionista; f. Aprire le nostre parrocchie e Istituti alla universalità delle missioni rogazioniste, promuovendo interesse per gesti concreti; g. Far conoscere e partecipare ai progetti dei missionari rogazionisti sostenendoli, specialmente dove le difficoltà economiche sono maggiori; h. Cogliere e promuovere la dimensione vocazionale della proposta missionaria anche nella forma del volontariato" (Lettera circolare del 4.12.2007, prot. n. 390/07).

L'Ufficio Missionario Centrale e quelli locali saranno importante punto di riferimento per questa animazione che avverrà, con le modalità più opportune, a livello di Circoscrizioni e di Comunità locali, con il coinvolgimento del Laicato rogazionista.

Anche quest'anno, com'è consuetudine, colleghiamo alla celebrazione della Giornata Missionaria Rogazionista un gesto di solidarietà fattiva contribuendo tutti insieme alla realizzazione di un progetto di carità, scelto, di volta in volta, dietro proposta dell'Ufficio Missionario Centrale, tenendo presenti le urgenze e le opportunità. Il progetto proposto per il prossimo anno, a favore di una stazione missionaria dell'India (Andhra Pradesh) è: "NALGONDA - ROGATE SNEHA BHAVAN: CASA E SCUOLA PER MINORI IN DIFFICOLTÀ".

Negli stampati che vengono inviati alle Comunità, in allegato alla presente, sono bene illustrate le motivazioni e le finalità del progetto.

Mentre ringrazio per la vostra partecipazione e collaborazione nelle precedenti Giornate, formulo l'augurio più sentito che la prossima Giornata Missionaria Rogazionista 2011 sia per tutti noi un momento significativo di sensibilizzazione missionaria e coinvolga generosamente nella fraterna solidarietà anche quanti sono a noi vicini, mentre rivolgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. JESSIE MARTIRIZAR, r.c.j.
Cons. Gen. per le Missioni

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

NUOVO GOVERNO DELLA DELEGAZIONE

Roma, 28 novembre 2010

ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE
DELLA DELEGAZIONE FILIPPINA
e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi,

con la presente Vi comunico che, a seguito della scadenza di codesto Governo di Delegazione, compiuta *l'apta consultatio* di norma, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho nominato il nuovo Governo della Delegazione Filippina che risulta così composto:

P. Herman Abcede, Superiore Maggiore della Delegazione
P. Cesare Bettoni, Vicario e Consigliere
P. Enrique Raveza, Economo e Consigliere (confermato)
P. John Lucas, Consigliere
P. Dexter Prudenciano, Consigliere.

Ho disposto, inoltre, che il Superiore della Delegazione, con il consenso del suo Consiglio, potrà nominare il Segretario all'interno del Consiglio stesso, o assumere un religioso esterno al Consiglio.

La promulgazione del nuovo Governo della Delegazione avverrà nell'ambito dell'Assemblea della medesima, il prossimo 27-28 dicembre.

Colgo l'occasione per porgere al Consiglio uscente il più vivo ringraziamento per l'impegno profuso nella guida della Delegazione.

Formulo al nuovo Governo un fervido augurio per il ministero che si accinge a svolgere.

I Divini Superiori assistano questo cammino e l'intercessione del Padre Fondatore impetri le grazie necessarie.

Saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

NUOVO GOVERNO DELLA DELEGAZIONE

Roma, 28 novembre 2010

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE
SUPERIORE MAGGIORE
DELLA DELEGAZIONE FILIPPINA
MANILA*

Carissimo P. Abcede,

con la presente Le comunico che, a seguito della scadenza di codesto Governo di Delegazione, compiuta l'*apta consultatio* di norma e sentita la Sua disponibilità, con il consenso del Consiglio Generalizio, Le conferisco la nomina di Superiore della Delegazione Filippina, col titolo di Superiore Maggiore.

Ho chiamato, nello stesso tempo, a far parte del nuovo Consiglio di Delegazione i seguenti Religiosi:

- P. Cesare Bettoni, Vicario e Consigliere
- P. Enrique Raveza, Economo e Consigliere (confermato)
- P. John Lucas, Consigliere
- P. Dexter Prudenciano, Consigliere.

Con il consenso del Consiglio di Delegazione, potrà nominare il Segretario all'interno del Consiglio stesso, o assumere un religioso esterno al Consiglio.

La promulgazione del nuovo Governo della Delegazione avverrà nell'ambito dell'Assemblea della medesima, il prossimo 27-28 dicembre.

Successivamente Lei provvederà a programmare a livello di Consiglio le consegne d'intesa con il Vicario Generale, P. Bruno Rampazzo, Superiore Maggiore uscente.

Desidero esprimerle un cordiale augurio perché il ministero di guida ed animazione sia sempre illuminato dai Divini Superiori. Invoco per questo su di Lei e i Consiglieri la paterna assistenza del santo Fondatore.

Saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

AGGIORNAMENTO DEL PROPRIO

Roma, 28 novembre 2010
Prima Domenica di Avvento

AI ROGAZIONISTI
ALLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi/e,

a seguito della canonizzazione del Fondatore, Padre Annibale Maria Di Francia, abbiamo avvertito l'esigenza di aggiornare il *Proprio liturgico* della Famiglia del Rogate (Calendario, Messale e Lezionario, Liturgia delle Ore), adeguare le diverse celebrazioni della nostra tradizione e sottoporle all'approvazione pontificia, per una sempre migliore espressione della spiritualità rogazionista a livello di preghiera liturgica, secondo le apposite indicazioni della Chiesa.

Il Proprio liturgico è per una Famiglia religiosa punto di riferimento essenziale per l'espressione orante della spiritualità carismatica, fonte autorevole perché approvata dalla Chiesa. La liturgia, infatti, non è opera delle nostre mani, né di iniziative rispondenti a sensibilità spirituali soggettive, ma è dono dello Spirito che ci viene elargito attraverso la Chiesa e, nello stesso tempo, fa della nostra spiritualità un dono per la Chiesa.

Da tempo avvertivamo la necessità di poter disporre di testi liturgici completi e funzionali per le celebrazioni proprie della Famiglia del Rogate. Con la pubblicazione delle *Messe Proprie*, del relativo *Lezionario* e della *Liturgia delle Ore*, approvati dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, tale esigenza viene ora soddisfatta.

La pubblicazione del *Proprio liturgico* è, pertanto, un evento di grazia che va accolto come dono del Signore. Le celebrazioni in esso contenute si inseriscono nel Calendario generale della Chiesa, si armonizzano e si integrano con i ritmi, i tempi e lo spirito dell'Anno liturgico.

Il *Calendario proprio* accoglie celebrazioni del Signore, della Vergine Maria e dei Santi che segnano la storia e la vita delle nostre Famiglie religiose e ne esprimono il carisma e la spiritualità. Il *Messale proprio* ne riporta i testi eucologici specifici. Il *Lezionario proprio* contiene la parola di Dio che accompagna, rivela e attualizza le stesse celebrazioni.

Messale e *Lezionario*, per loro natura, sono alimento solido per la nostra vita spirituale e rappresentano il modello e la norma della nostra preghiera personale e comunitaria, essendo la liturgia "culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, nello stesso tempo, fonte da cui promana tutta la sua energia" (SC, 10; cfr. CCC, 1073). Essi, pertanto, costituiscono una vera mistagogia della nostra spiritualità e ne offrono una ricca catechesi.

Invitiamo tutti, confratelli, consorelle e laici a dissetarsi alle sorgenti della li-

turgia e della parola di Dio che esprimono nel Proprio liturgico il carisma del Rogate.

Ci accompagnino sempre la presenza benedicente di sant'Annibale Maria e l'intercessione dei nostri Santi patroni e protettori; la testimonianza orante della Vergine Maria, Regina e Madre del Rogate, ci insegni ad alimentare ogni giorno il nostro fervore carismatico alle fonti della preghiera liturgica. Camminando così sulle orme di Cristo, che pieno di compassione per le folle stanche e sfinite ha comandato di pregare il Signore della messe, diveniamo degni operai e operaie nella messe dei piccoli e dei poveri.

Con questi auspici, Vi salutiamo con affetto nel Signore,

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Superiore Generale

MADRE M. TEOLINDA SALEMI, fdz
Superiora Generale

NOMINA DEL SUPERIORE MAGGIORE NELLA DELEGAZIONE FILIPPINA

Roma, 28 novembre 2010

AL M.R.P. BRUNO RAMPAZZO
VICARIO GENERALE
SEDE

Carissimo P. Rampazzo,

con la presente Le comunico ufficialmente che a seguito della scadenza del Governo di Delegazione Filippina, compiuta l'*apta consultatio* di norma, con il consenso del Consiglio Generalizio, ho conferito a P. Herman Abcede la nomina di Superiore Maggiore della Delegazione.

La promulgazione del nuovo Governo della Delegazione avverrà nell'ambito dell'Assemblea della medesima, il prossimo 27-28 dicembre; successivamente, d'intesa con lui, provvederà ad effettuare le consegne di norma.

Colgo l'occasione per esprimerle l'apprezzamento e la gratitudine per la guida della Delegazione compiuta con zelo e sacrificio per tre mandati mentre formulo i migliori auguri per il servizio che è stato chiamato a svolgere alla Congregazione come Vicario e Consigliere Generale.

Saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2011

Roma, 28 novembre 2010

*AL M.R.P. MATTEO SANAVIO
CONSULTORE GENERALE*

*e p.c. AL M.R.P. ANGELO SARDONE
POSTULATORE GENERALE*

SEDE

*e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE*

LORO SEDI

Carissimo P. Sanavio,

con la presente Le comunico ufficialmente che dopo aver sentito la Responsabile delle Missionarie Rogazioniste ed in conformità alla loro "Regola di Vita" (n. 71), con il parere del Consiglio Generalizio, Le conferisco la nomina di Assistente Spirituale dell'Associazione delle Missionarie Rogazioniste con il compito di promuoverla spiritualmente, curando il legame carismatico con la Congregazione e accompagnandone il cammino anche con il coinvolgimento dei responsabili delle nostre Circoscrizioni.

Ringrazio vivamente P. Angelo Sardone per il lodevole lavoro compiuto con zelo sacerdotale in tale ruolo nel sessennio scorso e formulo i migliori auguri affinché l'Associazione ogni giorno di più diventi chiara espressione del Rogate nelle realtà laicali.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.
Segr. Gen.

RINGRAZIAMENTO

Roma, 8 dicembre 2010

*M.R. PADRE SUPERIORE
P. MARIO BUONANNO
CASA DI
TARRAGONA*

Carissimo P. Buonanno,

mi rincresce di non poter essere con voi nel momento in cui la Comunità di Tarragona, confratelli ed amici del Santuario, rivolgete il vostro saluto al carissimo P. Matteo Sanavio.

Assieme a voi desidero esprimere a P. Matteo il mio ringraziamento, a nome della Congregazione, per l'impegno profuso in questi anni di servizio in codesta sede, come pure per la sua disponibilità ad accogliere la volontà del Capitolo Generale ed accettare l'ufficio di Consultore Generale della Congregazione.

Pertanto sento il dovere di manifestare in questa circostanza il mio compiacimento per la preziosa collaborazione che avrò da lui nei prossimi anni.

Colgo l'occasione per rivolgere a voi tutti anche gli auguri più sentiti per il Santo Natale e il Nuovo Anno 2011 mentre vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

AUGURI

Roma, 8 dicembre 2010

*M.R.P. SUPERIORE
P. MARIO LUCARELLI
STUDENTATO ROGAZIONISTA
ROMA*

Carissimo P. Lucarelli,

mi rallegro con Lei, con la comunità dello Studentato e con la Provincia Italia Centro-Nord, per l'ordinazione diaconale dei due giovani religiosi Bajda Marcin e Sobanski Kazimierz.

La prego di esprimere ad essi ed ai loro familiari il mio compiacimento per

questa grazia che il Signore concede loro e di assicurare la mia vicinanza, specie nella preghiera.

Formulo l'augurio che, alla scuola del nostro santo Padre Fondatore, che si è fatto servo dei piccoli e dei poveri, e con l'intercessione della Beata Vergine Immacolata, possano servire con gioia ed entusiasmo la Congregazione e la Chiesa nell'apostolato che saranno chiamati a svolgere.

Colgo l'occasione per rivolgere a voi tutti anche gli auguri più sentiti per il Santo Natale e il Nuovo Anno 2011 mentre vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

AUGURI PER IL 25° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE

Roma, 8 dicembre 2010

M.R.P. ADEMAR TRAMONTIN
CASA DI
BRASILIA

Carissimo P. Ademar,

desidero esprimere la mia vicinanza a te, ai tuoi familiari, alla Comunità di Brasilia ed alla nostra Provincia Latino-Americana, in questa celebrazione del 25° anniversario della tua Ordinanza Sacerdotale.

Mi rincresce di non poter essere vicino e gioire assieme a tutti voi, e ringraziare il Signore, per il dono che ti ha concesso di tutti questi anni a servizio della Congregazione e della Chiesa.

Sento il dovere, mentre ringraziamo il Signore, di rivolgere a te, a nome di tutta la Congregazione, il ringraziamento più sentito per il tuo fedele impegno nella vita sacerdotale e religiosa.

Infine formulo l'augurio più fervido che i nostri Divini Superiori moltiplichino abbondantemente gli anni del tuo apostolato e le loro grazie perché possa essere svolto nella pace e nella gioia come segno di benedizione.

Colgo l'occasione per rivolgerti anche gli auguri più sentiti per il Santo Natale e il Nuovo Anno 2011 mentre ti saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

AUGURI PER IL 50° DI FONDAZIONE DELL'UNIONE

*Roma, 8 dicembre 2010
Immacolata Concezione*

*UNIONE EX-ALLIEVI ROGAZIONISTI
Via S. Cecilia, 121
98123 MESSINA*

Carissimi Ex-allievi,

ho ricevuto con piacere la partecipazione della celebrazione del 50° della vostra fondazione che compite nei prossimi giorni 11 e 12 dicembre.

Assieme a voi rivolgo un sentito ringraziamento al Signore per i doni che ha elargito all'Associazione in questi anni.

La mia gratitudine è rivolta anche a tutti coloro che hanno incoraggiato ed accompagnato il vostro cammino.

Formulo a ciascuno di voi, ed alle vostre famiglie, gli auguri più cari, perché possiate crescere nel legame alla Congregazione ed al Padre Annibale, di cui godete in modo particolare la vicinanza, come pure nella testimonianza dei valori che hanno segnato la sua vita santa.

Colgo l'occasione per rivolgere gli auguri più sentiti per il Santo Natale e il Nuovo Anno 2011 mentre saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, r.c.j.
Sup. Gen.

AUGURI PER IL CAPITOLO PROVINCIALE

Roma, 17 ottobre 2010

*AL REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO MEZZARI
PROVINCIA LATINO-AMERICANA
SAN PAOLO*

Carissimo Padre Generale,

a nome della Comunità della Curia desidero esprimere a Lei ed ai Fratelli della Provincia Latino-Americana riuniti nell'Assise Capitolare i più fervidi auguri.

I giorni che trascorrerete insieme, come “Discepoli Missionari del Cristo del Rogate”, possano essere preziosi per la riscoperta della “Regola di Vita, espressione della consacrazione, garanzia della comunione fraterna e progetto di missione”. Il Capitolo Provinciale, che precede gli altri delle due Province Italiane e le Assemblee di due Delegazioni, costituisca un prezioso esempio e punto di riferimento.

Con questi auspici, che affido alla benedizione dei Divini Superiori e di San Luca, per intercessione del nostro Fondatore, sant’Annibale Maria Di Francia, porgo a Lei ed ai Confratelli cordiali e fraterni saluti.

P. JESSIE MARTIRIZAR, r.c.j.
*Consultore Generale
e Confratelli della Curia*

AUGURI AL NEO ELETTO SUPERIORE PROVINCIALE

Roma, 26 ottobre 2010

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA LATINO-AMERICANA
SAN PAOLO*

Carissimo Padre Destro,

a nome della Comunità della Curia desidero esprimerle gli auguri più sentiti per la elezione a Superiore della Provincia Latino-Americana, pregandola di trasmetterli anche ai Consiglieri Provinciali.

Accompagneremo il vostro cammino con il fraterno ricordo nella preghiera affinché i Divini Superiori e San Luca, speciale protettore della Circostrizione, vi aiutino a portare a buon fine il mandato che vi è stato consegnato dall’assise capitolare.

Mentre affido questi nostri auspici all’intercessione del nostro Fondatore, sant’Annibale Maria Di Francia, porgo a Lei ed ai Confratelli cordiali e fraterni saluti.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
*Consultore Generale
e Confratelli della Curia*

**ANNUARIO ROGAZIONISTA 2011
AVVENIMENTI NOTEVOLI 2010 - SUPPLICA 31 GENNAIO 2011
DATI CALENDARIO ROGAZIONISTA**

Roma, 12 novembre 2010

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE
e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE
LORO SEDI*

Carissimi,

vengo a ricordarVi, con la presente, gli appuntamenti che per quanto riguarda il Bollettino ritornano con la fine dell'anno e con l'inizio del nuovo, ossia l'Annuario Rogazionista e gli Avvenimenti notevoli.

Mi permetto di chiedervi la puntualità alle scadenze e di rinnovare alcune raccomandazioni:

– **Annuario Rogazionista** al 31 dicembre 2010, a cura delle sedi di Circoscrizione. Vi prego di farmi pervenire gli aggiornamenti, ed eventualmente le correzioni (per facilitare l'aggiornamento dei dati può essere utilizzata una fotocopia delle pagine dell'ultimo Annuario riguardanti la Casa, con le correzioni chiare necessarie), circa gli uffici dei Religiosi, i dati dei Religiosi, i dati riguardanti le Case (verificare l'esattezza della data di "fondazione" ossia dell'inizio della presenza della comunità), le Opere (i numeri dei giovani Seminaristi e degli Alunni), gli impegni di apostolato. Gli uffici delle persone è necessario che giungano attraverso la Segreteria della Circoscrizione, in modo diretto o indiretto. Vi chiedo di controllare e aggiornare l'elenco dei religiosi della Circoscrizione, riportando soltanto cognomi e nomi in ordine alfabetico, rispettivamente, dei sacerdoti, religiosi studenti, fratelli, novizi.

I suddetti dati dell'Annuario sono attesi possibilmente entro il **20 dicembre 2010**. Il riferimento può avvenire anche con la Sig.ra Alessandra Colonnelli (alessandra@rcj.org), che collabora per la preparazione dell'Annuario.

Chiedo, inoltre, ai **Segretari delle Circoscrizioni** di far pervenire, possibilmente per la stessa data (20 dicembre 2010), relativamente all'anno 2010, in merito ai religiosi (novizi, religiosi in formazione, fratelli e sacerdoti) **gli ingressi e le uscite** (con nomi e date); i religiosi defunti; i religiosi esclaustrati o extradomum (nomi e date).

In merito ai dati personali dei religiosi, faccio presente che sul nostro sito www.rcj.org vi è la possibilità di inserire, nella **scheda delle persone**, anche i trasferimenti avvenuti (data del trasferimento, sede ed incarico) ed è bene che vi sia questa cura o da parte degli interessati, o da parte del segretario della Circoscrizione o di colui che è autorizzato ad inserire le news.

– **Avvenimenti notevoli 2010**, a cura delle Case. È necessario che vengano inviati dalle Case gli avvenimenti la cui conoscenza riveste **un certo interesse per tutta la Congregazione e siano riportati in modo sintetico ed essenziale**. Ogni Casa, come criterio generale, non dovrebbe superare, orientativamente le **6 o 7 pagine**. Può essere opportuno, se credete, che ogni Casa invii il testo direttamente a questa Curia. Soltanto Vi chiedo di sollecitare questo adempimento, per evitare i ritardi. Conviene inoltre che i testi arrivino **possibilmente via e-mail** a questa Segreteria Generale, per facilitare il lavoro della stampa. Da far pervenire possibilmente entro il **15 gennaio 2011**.

Sempre a tale riguardo, come è stato ricordato nell'ultima visita del Superiore Generale, anche per favorire la ricerca per la **storia della Congregazione**, si intende raccogliere in archivi centralizzati delle Circoscrizioni e della Curia Generale relativamente a ciascuna Comunità la "**Storia della Casa**" (e/o gli "Avvenimenti notevoli", in word o in jpg o in altro formato comune). Pertanto invito i Superiori delle Comunità che ancora non lo hanno fatto a provvedere a riguardo secondo le seguenti indicazioni: – fare in modo che la stesura della Storia della Casa sia informatizzata; - trasmettere alla sede della Circoscrizione ed alla Curia Generale le annate informatizzate; – completare il lavoro di informatizzazione di tutte le annate (in word o in jpg o in altro formato comune) e farle pervenire alle medesime appena pronte.

– **Supplica del 31 gennaio 2011** – Far pervenire notizia di avvenimenti di particolare importanza della Circoscrizione avvenuti nel 2010, che andrebbero inseriti nel testo comune – Ricordo che nella Supplica sarà previsto uno spazio libero apposito per le singole Circoscrizioni e Comunità, curato dai rispettivi Superiori. Entro il **1° dicembre 2010**.

– **Calendario Rogazionista 2011** – Vi prego di verificare nel Calendario Rogazionista, i dati relativi alla vostra Comunità (circa l'inizio della casa, ecc.) e di far pervenire le rettifiche appena possibile, perché il testo è già in fase di preparazione. Ricordo che non vengono inseriti i riferimenti alle festività liturgiche proprie del luogo.

– **Informazioni Rogazioniste** – Infine, approfitto dell'occasione per qualche suggerimento circa *Informazioni Rogazioniste*, e Vi chiedo di far pervenire notizie di un certo interesse, evitando, se non ci sono motivi particolari, ciò che riguarda l'ordinarietà della vita della Casa o dell'Associazione. Le notizie, poi, siano riportate sinteticamente, senza giudizi e valutazioni che esulano dalle notizie di agenzia, e tuttavia facendo in modo che non manchino gli elementi essenziali della notizia stessa (luogo, data, persone interessate, ecc.).

Vi ringrazio di cuore, per la puntualità e per la fedeltà alle suddette indicazioni, in modo che possiamo stare alle scadenze nella stampa del Bollettino e delle altre pubblicazioni, mentre Vi saluto con affetto nel Signore.

P. FORTUNATO SICILIANO, r.c.j.

Segr. Gen.

TRASFERIMENTI E NOMINE

P. VITO PUTIGNANO assegnato l'incarico di Vice Superiore, rimanendo confermati quelli di Economo, Segretario UPA e Consigliere della Casa di Oria, con lettera del 13 ottobre 2010.

P. GIORGIO NALIN trasferito a Shenkoll (Albania) con l'ufficio di Consigliere di Casa e per l'apprendimento della lingua albanese, con lettera del 26 ottobre 2010.

Speciale

**8° CAPÍTULO
DA PROVÍNCIA ROGACIONISTA
LATINO-AMERICANA**

*18-25 de outubro de 2010
Jundiaí (SP) - Brasil*

BREVE RELATO

O 8º Capítulo da Província Rogacionista Latino-americana iniciou no dia 18 de janeiro de 2010 com a Celebração Eucarística, presidida pelo Superior Geral dos Rogacionistas, Pe. Ângelo Ademir Mezzari, fazendo memória dos 60 anos de presença Rogacionista na América Latina e os 24 anos de instituição da Província.

Após a celebração, reunidos na sala nobre do Centro de Convivência Mãe do Bom Conselho, em Jundiáí (SP), os 46 Religiosos Rogacionistas iniciaram os trabalhos. O Presidente da Assembleia, Pe. Ângelo Ademir Mezzari, deu as boas vindas a todos, dirigiu a oração inicial e saudou de modo especial o Pe. Matteo Sanavio, Conselheiro Geral, que esteve presente apenas dois dias. Após participar, em Campana, Argentina, do encontro das Famílias Rog, aproveitou para conhecer algumas Casas do Brasil, retornando à Itália no dia 20. Estiveram ausentes do Capítulo, por motivos de saúde, Pe. Ernesto Butano e Dc. Antonio Carlucci. Na primeira sessão de trabalho fez-se a escolha dos membros para algumas funções específicas:

Primeiro Moderador (Vice-presidente): Pe. Geraldo Tadeu Furtado.

Segundo Moderador: Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus.



Una parte dell'Assemblea Capitolare

Secretário: Pe. Juarez Albino Destro.

Primeiro Escrutinador: Pe. Francisco Batista Amarante.

Segundo Escrutinador: Pe. Dilson Brito da Rocha.

Comunicação: Pe. Marcos de Ávila Rodrigues, Pe. Marcos Lourenço Cardoso e Pe. Gennaro Mário Barenzano.

Animação litúrgica: Pe. Anderson Adriano Teixeira e Pe. José Osmar Rosa.

Cronometrista: Pe. Valdecir Martins.

Esporte: Pe. Adair Pasini e Pe. Valmir de Costa.

Nos dias que se seguiram foram apresentados os relatórios do governo cesante, analisados pela assembleia, e aprofundou-se o Instrumento de Trabalho previamente analisado pelas Comunidades Religiosas. A primeira e segunda partes do texto foram analisadas em plenária; a terceira parte, que trata das questões práticas dos diversos setores de atividades da Província, foi analisada através de comissões (quatro). No penúltimo dia de trabalho, 24 de outubro, aprovou-se o texto conclusivo. E no dia 25 procedeu-se a eleição do novo governo, para o quadriênio 2010-2014. Pe. Juarez Albino Destro foi eleito o novo Provincial. Suas primeiras palavras foram estas: “Cheguei a rezar para que este momento não chegasse. Algo comparado com Jesus no Horto das Oliveiras. Na oração desta manhã me senti mais confortado, pois sempre procurei resistir a cargos de



Un gruppo... “al lavoro”



P. Mario Barenzano mentre vota

superior. No entanto, para ser coerente com minha opção de vida consagrada, após consultar o Superior Geral, sinto que devo aceitar esta missão. Procurarei, como escreveu nosso Fundador, ser o servo de todos. Obrigado pela confiança. Conto com o apoio e a colaboração de todos no governo deste quadriênio”. Após consultar o Conselho Geral, Pe. Ângelo o declarou Superior Provincial. A Profissão de Fé foi feita durante a celebração eucarística de encerramento do Capítulo, na capela.

O novo Governo Provincial eleito:

Superior Provincial: *Pe. Juarez Albino Destro, RCJ*

Vigário Provincial: *Pe. Geraldo Tadeu Furtado, RCJ*

Conselheiros:

Vida Religiosa e Formação: *Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus, RCJ*

Rogate, Laicato e Paróquias: *Pe. Geraldo Tadeu Furtado, RCJ*

Serviço da Caridade e Missão: *Pe. Valmir de Costa, RCJ*

Ecônomo: *Pe. Marcos de Ávila Rodrigues, RCJ*

A assembleia foi favorável que o documento final “*Discípulos missionários do Cristo do Rogate*” fosse “os atos do Capítulo a ser levado ao conhecimento de todos” (cf. *Regulamento*, 62), e que o novo Governo seja responsável na revisão do



P. Juarez Destro mentre firma la nomina a Superiore Provinciale davanti al P. Mezzari



Celebrazione Eucaristica a conclusione del capitolo



Il nuovo Governo della Provincia Latino-Americana



I partecipanti al Capitolo Provinciale

documento a ser publicado, incluindo os melhoramentos necessários. O Superior Geral agradeceu a todos, capitulares, moderadores, secretário, escrutinadores, equipe de comunicação, esporte e Liturgia, e ao cronometrista. Também às religiosas da Casa e ao secretário adjunto, o noviço, César Javier. Agradeceu, de modo especial, os membros do Governo anterior: Pe. Ademar, Pe. João Inácio, Pe. Mário Bandeira, Pe. Lédio (que iniciou o trabalho), Pe. José Jonas, Delegado *Ad Personam*, Pe. Juarez, novo provincial. Lembrou da Comissão Pré-capitular e agradeceu. Em seguida, deu por encerrada a última sessão do evento. O secretário leu a Ata e todos aprovaram-na e assinaram-na, conforme o Regulamento (n. 27).

ORAÇÃO PREPARATÓRIA

Senhor,
vós que inspirastes a Santo Aníbal Maria
o carisma do Rogate e o amor aos pobres,
iluminai-nos na preparação e realização
do oitavo capítulo de nossa Província.

Concedei-nos a graça de viver
a própria consagração,
na fidelidade ao carisma
e em comunhão fraterna.
Que possamos caminhar sempre
à luz do vosso Espírito Santo
e continuar a nossa missão
como bons operários na messe.

Abençoi a próxima assembleia capitular,
ajudai-nos a discernir os sinais dos tempos,
a observar a nossa regra de vida
e a permanecer fiéis à vossa vontade
como discípulos missionários
do Cristo do Rogate.

Maria, discípula de Jesus Cristo
e estrela da evangelização,
intercedei para o êxito do próximo capítulo.
Que seja uma profunda experiência
de encontro com Deus e com os irmãos.
Protegei estes vossos operários
e acompanhai-nos na missão.
Amém.

São Lucas, rogai por nós.

PARTICIPANTES

Presidente:

1. Pe. Ângelo Ademir Mezzari (*Superior Geral*)

Religiosos participantes:

2. Ir. Francisco Chirico
3. Pe. Adair Pasini
4. Pe. Ademar Tramontin
5. Pe. Afonso Ivilázio de Pra
6. Pe. Ailton Conceição de Almeida
7. Pe. Alberto Oselin
8. Pe. Anderson Adriano Teixeira
9. Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus
10. Pe. Dilson Brito da Rocha
11. Pe. Dorival Zanette
12. Pe. Édson Roberto Codato
13. Pe. Federico Lavarra
14. Pe. Francisco Batista Amarante
15. Pe. Gennaro Mario Barenzano
16. Pe. Geraldo Tadeu Furtado
17. Pe. Gilson Luiz Maia
18. Pe. Giovanni Guarino
19. Pe. Guido Mottinelli
20. Pe. Jacinto Pizzetti
21. Pe. João Ademir Vilela
22. Pe. João Batista Simon
23. Pe. João Inácio Rodrigues
24. Pe. José Alceu Santana Albino

Serviços Gerais:

47. César Javier Mesa (*Noviço*)

Visitador:

48. Pe. Matteo Sanavio (*Conselheiro Geral*)

HOMILIA EUCARÍSTICA DE ABERTURA

Caríssimo Irmãos.

Com esta celebração eucarística damos início ao 8º Capítulo da Província Rogacionista Latino-americana.

Lembramos hoje São Lucas, evangelista, padroeiro desta Província. Queremos recordar nesta data os 60 anos da presença missionária no Brasil, na América, da Casa mãe de Passos, onde exatamente no dia 18 de outubro de 1950 os primeiros assumiram a obra Educandário Senhor Bom Jesus dos Passos.

Uma recordação particular aos religiosos que aqui chegaram e iniciaram a missão: P. Mário Labarbuta, P. Giuseppe Lagatti, P. Onofrio Scifo e Irmão Antonino Adamo. Neles, e em todos os missionários que vieram posteriormente, e os que daqui também partiram em missão, queremos louvar e agradecer a Deus.

Recordamos ainda nesta data os 24 anos da constituição da Província Rogacionista Latino-americana, que justamente hoje inicia seu período jubilar.

Com estes fatos e eventos, trazemos a vida e a missão de cada religioso, de cada comunidade religiosa, de todas as nossas obras vocacionais, formativas, pastorais e apostólicas.

Trazemos ainda no início deste Capítulo a vida de todos os que nos acompanham, nossa inteira Congregação Rogacionista, a Família do Rogate, as Coirmãs Filhas do Divino Zelo, as Missionárias Rogacionistas, os grupos, movimentos e associações ligados ao carisma, educadores, agentes de pastoral, benfeitores e colaboradores. Enfim cada um, cada uma, que nesta hora se faz presente com sua oração e prece.

A Assembleia capitular nos reúne a todos, religiosos de votos perpétuos. De fato, o Capítulo “na sua composição exprime a participação dos religiosos da Província e promove, no seu âmbito, a vida espiritual e o apostolado...” (Constituições). Por isso fomos chamados em primeiro lugar, para viver plenamente nossa vida fraterna, como comunidade, na participação e na comunhão. Não só, na unidade e comunhão, promover a nossa vida, a nossa espiritualidade, a nossa missão.

Fomos convocados ainda para fazer “uma atenta revisão da vida religiosa, a fim de que tomemos consciência de nosso compromisso de santificação e de zelo apostólico rogacionista” (Normas). Nesta perspectiva, entre as funções do Capítulo estão: a) o exame e análise do estado pessoal, disciplinar e econômico (ver); b) a reflexão e aprofundamento sobre os temas e dimensões da vida e missão dos religiosos e da Província (julgar); c) a projeção e proposição para o caminho presente e futuro da Circunscrição, com definição de algumas prioridades e pistas de ação (agir); d) e no espírito da fé e do serviço, eleger o Superior Provincial e seu Conselho, garantindo a unidade e a comunhão, no mesmo carisma da Congregação, em fidelidade ao carisma e ao Fundador.

Eis, caros irmãos, a tarefa que nos cabe, que nos foi confiada, que devemos

responder. É hora de estar atento aos sinais dos tempos, tempo do discernimento e da escolha. O Capítulo é um evento eminentemente espiritual, a hora da Trindade no meio de nós. É um evento carismático, de toda a Congregação Rogacionista, em uma de suas partes, a Província. Mas é sobretudo um evento missionário, pois somos discípulos missionários de Jesus Cristo, aquele que rezou o Rogate.

Este Capítulo é o primeiro após a realização do 11.o Capítulo Geral Rogacionista, que de 5 de julho a 4 de agosto último se debruçou sobre a Regra de Vida, as Constituições e Normas. Um trabalho de revisão e aprofundamento que durou vários anos, que foi concluído, com a graça de Deus e a iluminação do Espírito Santo, e que certamente nos ajudará muito desde agora e nos próximos anos. Capítulo que teve por tema “A Regra de Vida Rogacionista: expressão da consagração, garantia da identidade carismática, sustento da comunhão fraterna, projeto de missão». Capítulo também que me elegeu como Superior Geral, dom desta Província ao serviço inteiro da Congregação, não por meus méritos, mas por graça e dom de Deus. Ele que me escolheu, me chamou e me enviou, agora como missionário no meio de tantos irmãos.

Este Capítulo da Província, em comunhão com a inteira família religiosa, e com seu tema “Discípulos Missionários do Cristo do Rogate, quer acolher a reflexão feita e as indicações dadas pelo recente Capítulo Geral. Quer ainda, com seu tema e reflexão, inserir-se no caminho da Igreja latinoamericana e caribenha, e comprometer-se, como vida consagrada rogacionista, com Jesus Cristo, aquele que proclamou e rezou o Rogate. Igreja que em Aparecida, no Brasil, em 2007, reunida em assembleia, conclamou a todos a realizarem a grande missão continental, fundados no encontro com a pessoa de Jesus Cristo, fazendo uma verdadeira conversão pastoral.

Nesse espírito e neste contexto eclesial e congregacional, iniciamos o VIII Capítulo Provincial. E acolhemos a Palavra de Deus, própria da festa de São Lucas, que nos ilumina e fortalece, com alguns elementos essenciais para o nosso discipulado missionário.

Lucas é o evangelista do amor e da misericórdia divina, o evangelista do Rogate. Jesus é amigo dos pobres, dos pecadores, das mulheres. É este Jesus que sentiu compaixão pela messe abandonada como rebanho sem pastor. E disse o Rogate. Trata-se de um apelo veemente a todos nós, capitulares, para que tenhamos, pessoal e comunitariamente, a mesma sensibilidade e misericórdia, para podermos rezar ao Senhor da Messe e servir a Igreja no campo das vocações e dos ministérios, sendo bons operários e operárias na messe. A Palavra do Evangelho também nos ilumina em nosso discipulado e seguimento de Jesus, apresentando algumas exigências fundamentais, como o despojamento, a humildade, a itinerância e a missionariedade.

Já a leitura de Paulo nos recorda que em nosso caminho de discípulos missionários no serviço da evangelização encontramos muito conflitos, desilusões, rejeições. O convite do apóstolo, e seu belo testemunho, recorda que devemos ter a consciência de que o Senhor está sempre conosco, ele está do nosso lado, nos

dá forças, e faz com que a mensagem do Evangelho, logo, também do Rogate, seja anunciada integralmente e ouvida por todas as nações e povos.

Meus caríssimos coirmãos, que alegria e contentamento estarmos todos juntos, aqui como religiosos capitulares, fazendo esta bela e profunda experiência de vida fraterna, de unidade e comunhão. Que este Capítulo, pela graça de Deus, por esta eucaristia, com o auxílio da Mãe Maria, Mãe de Guadalupe e de tantos nomes, com a intercessão de São Lucas, padroeiro desta Província, e de Santo Aníbal Maria Di França, nosso Fundador, seja verdadeiramente para cada um e para todos, a experiência de um novo ardor e zelo pelo Rogate, em nossa vida e missão, como verdadeiros discípulos missionários.

Um bom e santo Capítulo a todos.

Louvado seja Nosso Senhor Jesus Cristo.

P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, r.c.j.

DISCÍPULOS MISSIONÁRIOS DO CRISTO DO ROGATE

Regra de vida, expressão da consagração, garantia da identidade carismática, sustento da comunhão fraterna, projeto de missão

Documento Capitular do 8º Capítulo da Província Rogacionista Latino-americana

INTRODUÇÃO

“O Senhor escolheu outros setenta e dois e os enviou, dois a dois, à sua frente, a toda cidade e lugar para onde ele mesmo devia ir. E dizia-lhes: ‘A colheita é grande, mas os trabalhadores são poucos. Pedi, pois, ao Senhor da colheita que mande trabalhadores para sua colheita. Eis que vos envio...’”¹.

1. Reunidos no 8º Capítulo da Província Rogacionista Latino-americana – ao celebrarmos 60 anos de presença do Rogate neste Continente² – sentimos-nos interpelados pelo Espírito a fazer uma análise da realidade (ver), iluminar esta mesma realidade à luz da Palavra de Deus (julgar), e projetar a missão (agir).

2. O texto evangélico de Lucas foi escolhido como ícone para iluminar a reflexão e projetar novos caminhos no discipulado missionário do carisma do Rogate. Ele, paralelo a Mateus, é a perícopos Rogacionista.³ O texto se encontra no começo da grande viagem que Jesus decidiu fazer da Galileia a Jerusalém.⁴ Esta viagem é uma oportunidade para Jesus catequizar os discípulos e ensiná-los a enfrentar as dificuldades na caminhada em vista da missão.

3. Na análise e na projeção, o método adotado “ver, julgar, agir” é o utilizado pela Igreja latino-americana e caribenha, aprimorado em chave trinitária na recente Conferência de Aparecida.⁵ Como instrumentais teóricos de nossa reflexão, utili-

¹ Lc 10,1-3a.

² Os Rogacionistas iniciaram sua missão na América Latina em 18 de outubro de 1950, na cidade de Passos (MG), Brasil, com os *discípulos missionários*: Ir. Antônio Adamo, Pe. José Lagati, Pe. Mário Labarbuta e Pe. Onofre Scifo.

³ Lc 10,1-3 = Mt 9,36-38.

⁴ Cf. Lc 9,51-19,27.

⁵ “Este método implica em contemplar a Deus com os olhos da fé através de sua Palavra revelada e o contato vivificador dos Sacramentos, a fim de que, na vida cotidiana, vejamos a realidade que nos circunda à luz de sua providência e a julgemos segundo Jesus Cristo [...], e atuemos a partir da Igreja [...]. Este método nos permite articular, de modo sistemático, a perspectiva cristã de ver a realidade; a assunção de critérios que provêm da fé e da razão para seu discernimento e valorização com sentido crítico; e, em consequência, a projeção do agir como discípulos missionários de Jesus Cristo. A adesão crençosa, alegre e confiante em Deus Pai, Filho e Espírito Santo e a inserção eclesial, são pressupostos indispensáveis que garantem a eficácia deste método” (DAP 19).

zamos as orientações do Magistério, a Regra de Vida Rogacionista, os Documentos da Congregação, de maneira especial o texto final do 11º Capítulo Geral dos Rogacionistas, além de outros. Destaque particular é dado aos ensinamentos do Fundador, Santo Aníbal Maria Di Francia.⁶

4. Na primeira parte observamos a realidade da Província Rogacionista Latino-americana. Consideramos o contexto em que vivemos, a teologia que nos conduz, a tradição latino-americana, o Cristo do Rogate presente nos pobres e nos pequenos, a vivência dos conselhos evangélicos e as principais expressões de consagração.

5. Na parte seguinte procuramos iluminar a realidade à luz da Palavra de Deus. Trata-se de uma realidade que nos interpela, onde estamos inseridos e somos chamados a sermos protagonistas, assumindo a responsabilidade de pessoas consagradas. Tal realidade aponta para as “multidões”⁷ e exige discernimento para definir as prioridades diante do desafio das “novas praças vocacionais”⁸.

6. A terceira parte apresenta as indicações práticas aos diversos setores de atividades da Província, orienta o agir dos *discípulos missionários* do Cristo do Rogate.

1ª PARTE

Regra de Vida: expressão da consagração

7. Quem somos? De onde viemos? Para onde vamos? Trata-se de ver a realidade e nos perguntar, como consagrados Rogacionistas, que reflexão fazemos de nós mesmos, na vivência dos conselhos evangélicos, na experiência de vida pessoal e comunitária.

8. A identidade Rogacionista se expressa na consagração ao Cristo do Rogate. Ser *discípulos missionários* não é um privilégio reservado a poucos. Caminhamos cientes de que, por força do batismo e do carisma, temos *identidade* discipular missionária.

9. A Província é uma rede de comunidades de *discípulos missionários* do Rogate que reconhece a regra de vida como expressão de sua consagração, com o claro objetivo de *ser, divulgar e fazer novos* “operários e operárias para a messe”.

10. A missão é parte integrante do Carisma. O Rogate é oração e chamado ao discipulado missionário no compromisso de sermos bons operários. O coração

⁶ Cf. Província Rogacionista Latino-americana, *Vida e itinerário espiritual do Padre Aníbal M. Di Francia*. São Paulo, 1992, p. 44. Tradução da biografia *Positio Super Virtutibus*.

⁷ Cf. Mt 9,35-38.

⁸ Cf. Documento final do 2º Congresso Vocacional do Brasil, 2005.

da missão não é apenas partir e anunciar o evangelho, mas tornar-se discípulo de Jesus e evangelizar. A finalidade da missão Rogacionista, realizada em sintonia com a Igreja,⁹ é fazer discípulos. Isto significa sermos autênticos seguidores de Cristo a partir das comunidades,¹⁰ lugar e expressão de nossa consagração.

11. Na perspectiva do Rogate, da vida e missão de nossas comunidades, vemos diferentes situações na Província. Observamos muitas problemáticas que variam das realidades humanas àquelas econômicas. Mas também louvamos e agradecemos ao Senhor da messe por tantas realizações e graças que testemunhamos no decorrer destes anos de presença missionária.

12. Encontramos religiosos dispostos e motivados, e outros cansados e fatigados. Estes não conseguem responder plenamente aos desafios dos serviços a eles confiados. Percebe-se dificuldade em motivar estes religiosos a superarem as limitações e vencerem os conflitos através da caridade e do cuidado.

13. Percebemos na Província Latino-americana a criativa e amorosa postura do bom samaritano¹¹ no atendimento aos pobres e pequenos. Herdamos esta sensibilidade do Santo Fundador, reconhecido pela Igreja como um autêntico modelo de *discípulo missionário* do Cristo do Rogate.

14. Somos poucos religiosos diante das necessidades da messe. Muitos acumulam diferentes funções, o que causa uma sobrecarga de trabalhos ou prejuízos em determinadas áreas que exigem disponibilidade e competência. Apesar de poucos, é o Senhor da messe quem nos permite realizar a missão específica e colaborar em diversos organismos eclesiais e sociais. Desta forma, damos testemunho de pertença e corresponsabilidade na missão evangelizadora. Mas, também, pedimos perdão pelas vezes que falta este espírito de comunhão e participação em nossas atividades.

15. Verificamos certo equilíbrio vocacional. Nossos seminários de Filosofia e Teologia contam com um razoável número de jovens. Isto nos motiva ainda mais à oração e ao serviço pelas vocações. No entanto, sentimos também a necessidade de um novo impulso para evitar o descenso vocacional e animar o serviço à messe. Se, por um lado, temos religiosos dedicados no serviço de animação vocacional, por outro, encontramos os que permanecem tímidos diante da realidade.

16. Em algumas funções específicas sentimos a falta de religiosos preparados, o que dificulta na hora de definir a composição das comunidades. Sabemos que tal

⁹ Nosso Fundador é modelo e ícone de profetismo e missão, especialmente junto aos pobres (cf. Escritos Rogacionistas 27, n. 52).

¹⁰ Somos discípulos formando novos discípulos e rezando pelos novos seguidores de Jesus (cf. Escritos Rogacionistas 27, n. 64).

¹¹ Cf. Lc 10,25ss.

realidade não mudará em um breve intervalo de tempo. Exigirá uma adequada análise e projeção para evitar futuras lacunas.

17. Desde a chegada dos primeiros missionários, constatamos o crescimento e a partilha do carisma Rogacionista através da Família do Rogate.¹² Este multiplicar de pessoas e obras assinalam para a vitalidade do carisma e a gratuidade da Trindade Santa. Com seus membros somos *discípulos missionários* na oração, na difusão do mandato do Senhor e no compromisso de sermos os bons trabalhadores do Reino.

2ª PARTE

Regra de Vida: identidade carismática, sustento da comunhão fraterna

18. Ao julgar a realidade da Província consideramos que nossa vocação missionária nos convida a assumir o momento presente como uma autêntica oportunidade de avançarmos no processo de conversão pessoal e comunitária. Queremos voltar ao evangelho como regra de vida, reler nossa história, propor e redescobrir novas formas e expressões da espiritualidade, como garantia de nossa identidade carismática e sustento da comunhão fraterna. Uma espiritualidade que nos ajude a fortalecer o profetismo da Vida Religiosa Rogacionista Latino-americana. Trata-se da fé que transforma a vida e a coloca diante do Mistério que nos habita e nos acompanha no serviço à messe. Desejamos iluminar a realidade, julgá-la à luz do evangelho e, sob inspiração de Santo Aníbal, tornar o Rogate conhecido e amado.

O encontro pessoal e comunitário com o Jesus da messe e o Cristo do Rogate

19. Nos evangelhos o discipulado – diferente de outros contextos como aquele da tradição judaica onde os discípulos eram chamados a assimilar uma doutrina conforme a orientação de um mestre – traduz-se em convivência, adesão e seguimento de Jesus. É uma vivência missionária como testemunho e anúncio do Reino de Deus.

20. A identidade dos *discípulos missionários Rogacionistas* é o Rogate. Tal identidade se estrutura a partir do encontro pessoal e comunitário com o Cristo, tendo seu ápice na Eucaristia, sustento da comunhão fraterna. Este encontro con-

¹² Fazem parte da Família do Rogate: as Filhas do Divino Zelo, os Rogacionistas do Coração de Jesus, as Missionárias Rogacionistas, os membros da Associação das Famílias Rog, os associados da União de Oração pelas Vocações e de outras organizações clericais e leicais que vivem o espírito Rogacionista.

siste na experiência da Trindade e nos ajuda a superar o egoísmo, colocando-nos plenamente a serviço.¹³ Para cumprir bem a missão recebida do Senhor precisamos de uma profunda e constante oração pessoal e comunitária, incorporada no caminho e nas atividades pastorais do dia-a-dia.

21. A comunhão com o Pai, na incansável busca de realizar sua vontade; o seguimento do Filho, na sua compaixão e zelo, que nos precedeu no serviço à messe; a abertura ao Espírito Santo, que nos cumula de dons e carismas, são o sustento da vida fraterna e da missionariedade. Valorizamos a vida sacramental como graça, exigência da regra de vida, cristalizadora da identidade Rogacionista.

22. Como *discípulos missionários* sentimos a necessidade de uma espiritualidade encarnada que nos sustente no serviço à messe, atenta ao compromisso comunitário e alicerçada na tradição religiosa da congregação. Desejamos que nossas celebrações litúrgicas tenham caráter profético e não sejam voltadas apenas às exterioridades rotineiras, sem relação com o mistério celebrado. A Eucaristia, a *Lectio Divina* e o serviço aos pobres e pequenos são fontes da espiritualidade do *discípulo missionário Rogacionista*.

23. Nossa identidade carismática encontra em Maria, estrela da evangelização e rainha do Rogate, o modelo ideal de *discípulo missionário*. O serviço aos pequenos e aos pobres de nossa família religiosa inspira-se no zelo apostólico de Santo Antônio, conforme aprendemos com o Fundador.

A “conversão” do *discípulo missionário*

24. No complexo processo de conversão que desejamos incrementar, ocupa um lugar especial os modernos meios de comunicação. A internet e outros instrumentos virtuais devem nos ajudar a promover comunhão em nossas comunidades, a trocar experiências e facilitar as relações. Muitas vezes estes meios de comunicação se transformam em justificativas para o isolamento de membros da comunidade e aumentam, assim, a distância entre os irmãos.

25. No processo de conversão somos chamados a rever o uso dos bens e recursos financeiros. A Palavra de Deus nos convida ao uso criativo e adequado dos dons e talentos a nós confiados. A sustentabilidade faz parte de uma série de novos temas em discussão em nossos dias. É importante recriar os fundamentos necessários, agora, para que no futuro as nossas casas, com aquilo que possuem e têm, possam ser sustentáveis. Precisamos readequar nossas estruturas, elaborar e planejar novas fórmulas de captação de recursos para os nossos serviços socioeducacionais e formativos, bem como o uso ético e racional destes.

¹³ Cf. DAp 240.

26. Muitas de nossas necessidades materiais são imaginárias, criadas e induzidas pela ideologia da sociedade de consumo e, por isso, supérfluas.¹⁴ Sendo assim, também no campo pessoal o uso dos bens e recursos exige a conversão do Rogacionista. O Senhor nos interpela a não servir a dois senhores.¹⁵

Missão: “Enviou-os dois a dois...”

27. A missão é se despojar de elementos que não fazem parte da essência da identidade Rogacionista e buscar novas formas de expressar nossa adesão radical e seguimento ao Cristo. É um processo de renovação e de encontro da autêntica identidade.

28. Único evangelista a relatar o envio dos setenta e dois *discípulos missionários*, Lucas nos dá pistas para o nosso testemunho e agir missionário. Para ele a missão não é uma tarefa exclusiva do grupo dos Doze e tampouco se reduz aos ambientes do judaísmo. Este envio missionário além das fronteiras de Israel assinala a futura missão levada adiante pelos discípulos de Jesus após a Páscoa e o Pentecostes.¹⁶ O evangelista afirma que foi o Senhor a designar os discípulos, “dois a dois”, à missão.¹⁷ Desta maneira, o nosso partir e caminhar missionário ocorre à luz da fé no Senhor que nos chama e envia ao serviço evangelizador e vocacional, *expressão primeira de nossa consagração*.

29. Lucas afirma que todos são chamados e enviados a anunciar a Boa Nova de Jesus de forma organizada e participativa – “dois a dois”. Ao enviá-los, o evangelista apresenta Jesus formando pequenos grupos ou comunidades de *discípulos missionários* como trabalhadores diante da abundante colheita.¹⁸

30. O número “dois” aponta para a fraternidade, a comunhão e a mútua colaboração dos *discípulos missionários*. Isso nos motiva a buscar uma espiritualidade de unidade na pluralidade que se manifesta na vida fraterna das comunidades e pertença à Família do Rogate.

31. A missão dos Doze – *tanto em território judaico*¹⁹ *como samaritano*²⁰ – foi um aparente fracasso, mas isto não fez Jesus desanimar e desistir de enviar. An-

¹⁴ Cf. Campanha da Fraternidade 2010, realizada pelo Conselho Nacional de Igrejas Cristãs do Brasil (CONIC), com o tema: “Economia e Vida”, e o lema: “Vocês não podem servir a Deus e ao Dinheiro” (Mt 6,24).

¹⁵ Cf. Mt 6,24; Lc 16,13.

¹⁶ Cf. Lc 24,47; At 1,8.

¹⁷ No documento final do 7º Capítulo Provincial há notas da exegese bíblica sobre os apóstolos e discípulos de Jesus nos evangelhos (cf. Escritos Rogacionistas 27, n. 54 e 60).

¹⁸ Cf. Lc 10,20.

¹⁹ Cf. Lc 9,1-10.

²⁰ Cf. Lc 9,52-53.

tes, ele amplia esta missão a toda humanidade representada pelos setenta e dois *discípulos missionários*.²¹ Estes, diferente dos Doze, voltaram com alegria de uma missão aberta, libertadora e universal diante da qual Jesus exultou: “Eu te louvo, Pai, Senhor do céu e da terra, porque escondeste estas coisas aos sábios e entendidos...”.²²

32. O rever e o projetar estruturas e serviços demonstra abertura ao Espírito. Temos em nossas obras centros de irradiação missionária do Cristo do Rogate.²³ E quando assim as compreendemos, certificamos a nossa fidelidade ao carisma e missão.

3ª PARTE

Regra de Vida: projeto de missão

33. A Regra de Vida Rogacionista – Constituições e Normas – destaca a expressão de nossa consagração, nossa identidade carismática e sustenta a comunhão fraterna das comunidades, em vista do projeto da missão. A regra é para nós uma referência e garantia de caminharmos em comunhão e fidelidade ao evangelho e ao espírito do Santo Fundador.²⁴

34. O papa Bento XVI orienta o agir Rogacionista: “o atual grande desafio da inculturação vos pede para anunciar a Boa Nova com linguagens e modos compreensíveis a todos, envolvidos em processos sociais e culturais em rápida transformação. Vasto, portanto, é o campo de apostolado que se abre diante de vós! Como o vosso Fundador, doai vossa existência a quantos tenham *sede* de esperança, cultivai uma autêntica paixão educativa, especialmente aos jovens, doai-vos com uma generosa atividade pastoral, especialmente em favor dos sofredores”.²⁵

²¹ Muitos lêem 70 (texto hebraico) em vez de 72 (texto grego). Observa-se que 70 era o número das nações do mundo (Gn 10) e foi também o número de anciãos escolhidos como colaboradores de Moisés (Nm 9,16ss). O número 72, adotado pela maioria das traduções bíblicas para indicar a universalidade da missão que alcança toda a humanidade, é assinalado por um múltiplo de “doze” (6x12=72).

²² Cf. Lc 10,17-21.

²³ Cf. DAp 370.

²⁴ Nas “Quarenta Declarações e Promessas”, Santo Aníbal delineava alguns traços da Regra de Vida dos Rogacionistas. Em 1926, quando foram aprovadas pela Diocese de Messina, as Constituições dos Rogacionistas incluiu a originalidade carismática e se adequou às normativas da Igreja. Ao longo dos anos foram revistas e atualizadas nos Capítulos Gerais da Congregação. Por fim, o 11º Capítulo Geral, celebrado no último mês de julho, releu e reelaborou o texto da Regra de Vida, que ora aguarda a aprovação da Santa Sé (inclusão).

²⁵ Mensagem dirigida aos Delegados à Assembleia Capitular dos Rogacionistas.

35. A seguir são apresentadas diversas indicações práticas aos setores de atividades da Província:

VIDA RELIGIOSA

36. **Proposta 01:** Continuar e valorizar a Formação Permanente na Província, tendo por base a Regra de Vida, oferecendo orientações e propostas para viver intensamente a própria consagração e missão.

Meios:

- a) realizar ao menos uma assembleia de todos os religiosos durante o quadriênio;
- b) organizar retiros e cursos para os religiosos, com o tema da Regra de Vida;
- c) favorecer a participação de todos os religiosos na Formação Permanente promovida pelo Governo Geral;
- d) consolidar o projeto de Vida Pessoal e Comunitária;
- e) concluir o Diretório (guia prático) da Formação Permanente.

37. **Proposta 02:** Intensificar, por parte do Superior Provincial, o diálogo e o acompanhamento dos religiosos.

Meios:

- a) mostrar uma solícita atenção para com aqueles que se encontram em dificuldades;²⁶
- b) dar atenção especial aos religiosos mediante o acompanhamento e o diálogo, em relação ao exercício nas respectivas funções;
- c) cuidar de modo particular das comunidades formativas;
- d) zelar pela dimensão afetiva e relacional dos religiosos.²⁷

38. **Proposta 03:** Incentivar e investir em capacitações, garantindo a profissionalização dos religiosos e a continuidade do projeto comum Rogacionista.²⁸

Meios:

- a) estimular os cursos de especializações: Teologia, Filosofia, Bíblia;
- b) favorecer a participação em cursos de missionariedade, comunicação, juventude e outros;
- c) apoiar a formação dos religiosos nas áreas de gestão, economia, administração e outros.

39. **Proposta 04:** Revalorizar os conselhos de casa e de formação, de modo que sejam espaços mais interativos e participativos.

²⁶ DCG (Documento do Capítulo Geral), n. 25.

²⁷ DCG n. 24.

²⁸ DCG n. 82.

Meios:

- a) viver um contínuo processo de conversão, reforçando o testemunho de vida comunitária, especialmente por parte dos religiosos nas casas de formação;
- b) sensibilizar para o acolhimento dos vocacionados e formandos;
- c) valorizar a convivência com os formandos como parte do processo de discernimento vocacional.

FORMAÇÃO DE BASE

40. **Proposta 05:** Consolidar a Estação Missionária de Campina Grande.

Meios:

- a) encaminhar sua constituição como casa religiosa;
- b) desenvolver o trabalho vocacional na região Norte e Nordeste;
- c) ser um centro de animação e acolhida vocacional;
- d) projetar a abertura de um possível aspirantado.

41. **Proposta 06:** Revitalizar os seminários menores.

Meios:

- a) ser um espaço de acompanhamento e acolhida de vocacionados, conforme as orientações do Plano Vocacional e do Plano de Formação Rogacionista;
- b) elaborar o Diretório Comum para os Seminários Menores, seguindo os critérios dos organismos eclesiais;
- c) manter de forma adequada os ambientes para a acolhida e a formação dos jovens vocacionados.

ROGATE, LAICATO E PARÓQUIAS

42. **Proposta 07:** Ampliar e fortalecer, de maneira criativa, a oração vocacional e a devoção a Santo Aníbal Maria Di Francia.

Meios:

- a) intensificar a propagação e animação da União de Oração pelas Vocações,²⁹ possibilitando o acompanhamento adequado;
- b) difundir constantemente o culto a Santo Aníbal Maria Di Francia, de maneira particular em momentos litúrgicos próprios;³⁰
- c) manter a romaria da Família do Rogate ao Santuário Santo Aníbal, possibilitando e incentivando outras.

²⁹ DCG n. 75.

³⁰ Novena ou Tríduo em preparação ao Dia Mundial de Oração pelas Vocações, dias mensais do Fundador, semana de Santo Aníbal, concluindo com a solenidade própria, que também é o Dia Missionário Rogacionista.

43. **Proposta 08:** Consolidar a animação vocacional.

Meios:

- a) priorizar a formação dos religiosos animadores vocacionais em comunhão com o Instituto de Pastoral Vocacional (IPV);
- b) atualizar o *Instrumental Metodológico Vocacional Rogacionista*, e aplicá-lo nas realidades;
- c) produzir materiais vocacionais para uso no serviço de animação vocacional;
- d) fortalecer a EAR e a EARH no trabalho conjunto com as Filhas do Divino Zelo e Missionárias Rogacionistas.

44. **Proposta 09:** Incrementar a cultura vocacional nos ambientes Rogacionistas, sobretudo nas paróquias.

Meios:

- a) animar a ação evangelizadora das paróquias, santuários e comunidades, e garantir uma pastoral de conjunto desde a perspectiva do carisma e da congregação;³¹
- b) continuar com os encontros periódicos dos párcos, reitores e lideranças paroquiais;
- c) priorizar, em nosso serviço de animação vocacional, a proximidade com as Juventudes, num trabalho integrado com a pastoral catequética e familiar;
- d) investir na formação dos cristãos leigos e leigas³² na área das vocações e ministérios, possibilitando que o carisma Rogacionista permeie toda pastoral.

45. **Proposta 10:** Ampliar o serviço do Centro Rogate do Brasil, nas áreas da formação e produção.

Meios:

- a) produzir subsídios nas línguas portuguesa e espanhola;
- b) dispor de mais recursos humanos e financeiros;
- c) capacitar os religiosos na área da comunicação e outras;
- d) criar e potencializar os Centros Rogate locais.

46. **Proposta 11:** Incrementar o acompanhamento das associações laicais Rogacionistas, especialmente as Missionárias Rogacionistas, as Famílias Rog e os Leigos Animadores Vocacionais Rogacionistas.

³¹ Cf. ER 24; DCG, 41.

³² "A Congregação reconhece como uma graça para os nossos dias e como esperança para o futuro que os leigos, atraídos pelo carisma Rogacionista, tomem parte ativa, de maneira consciente e responsável, no viver a nossa específica espiritualidade e na realização da missão" (DCG, 39).

Meios

- a) possibilitar maior formação e atualização dos assistentes eclesiais locais, através de encontros em âmbitos Regionais e de Circunscrição;
- b) elaborar um manual para os assistentes eclesiais das diversas associações laicais.

SERVIÇO DA CARIDADE E MISSÕES

47. **Proposta 12:** Dar continuidade e consolidar a *Rede Socioeducativa Rogacionista*, para fortalecer a identidade (Missão - Visão - Valores).

Meios:

- a) elaborar, com auxílio de um profissional da área, o instrumental, o mapeamento das obras, relatórios e planejamentos estratégicos;
- a) estabelecer, como sede da Rede Socioeducativa, inicialmente e sob a tutela do Governo Provincial, a casa de Brasília;
- a) desenvolver ações de sustentabilidade sócio-econômico-ambiental, sensibilizando educadores e educandos;³³
- a) desenvolver o marketing social com relatórios de impacto e balanço social; dar visibilidade e integrar as atividades socioeducativas;
- a) possibilitar a captação de recursos humanos, através de formação adequada, favorecendo a participação em cursos, estágios e simpósios;
- a) prever a captação de recursos financeiros, em comunhão com a equipe específica.

48. **Proposta 13:** Dar continuidade aos trabalhos sociopedagógicos, através da EDUCAR.

Meios:

- a) articular e animar a participação dos religiosos e colaboradores;
- b) fazer a revisão do PER - Projeto Educativo Rogacionista;³⁴
- c) compilar e publicar a linha socioeducativa das obras.

49. **Proposta 14:** Favorecer, entre os religiosos, a ação missionária.³⁵

Meios:

- a) criar uma *Equipe de Ação Missionária Evangelizadora Rogacionista*, com o objetivo de organizar missões populares, dentro do espírito do Rogate, especialmente em nossas comunidades paroquiais, com o envolvimento de lideranças locais;

³³ DCG 29; Campanha da Fraternidade 2011, CNBB.

³⁴ Cf. DCG 81.

³⁵ Cf. DCG 85.

- b) elaborar, dentro de nosso contexto latino-americano, um projeto missionário, de acordo com as indicações do Capítulo Geral;³⁶
- c) estimular os religiosos a fazerem, em tempos oportunos, experiência de missão.

50. **Proposta 15:** Consolidar, a partir do carisma do Rogate, uma prática que esteja comprometida com os excluídos.

Meios:

- a) incentivar e garantir, desde a formação de base, a presença e atuação junto aos pobres;
- b) promover iniciativas concretas de ação em favor dos pobres, na inserção e no testemunho da gratuidade, no desapego e no serviço ao Reino;
- c) promover, em tudo o que diz respeito ao estilo de vida pessoal e comunitário, um modo de vida simples, sóbrio e modesto;
- d) animar os religiosos para que assumam novos tipos de trabalhos junto aos pobres, além do assistencial;
- e) estar sempre abertos e sensíveis às necessidades dos empobrecidos, assumindo com eles a busca por mais vida.

GOVERNO, ADMINISTRAÇÃO E ECONOMIA

51. **Proposta 16:** Potencializar as finanças da Província.

Meios:

- a) acompanhar o planejamento econômico-administrativo das casas;
- b) continuar com a política econômica de transformar bens imóveis não rentáveis em imóveis produtivos;
- c) solicitar a contribuição das casas e paróquias para a Província, conforme a normativa;
- d) dar continuidade aos projetos do governo cessante;³⁷
- e) rever os critérios para compra e venda de patrimônios e aplicações financeiras;
- f) estabelecer nas paróquias Rogacionistas, onde ainda não esteja firmado ou concluído, os convênios entre a Congregação e as respectivas dioceses.

52. **Proposta 17:** Criar e tornar operativa uma *Equipe de Captação de Recursos*, envolvendo colaboradores qualificados também da Família do Rogate.

³⁶ DCG 80.

³⁷ Cf. Província Rogacionista Latino-americana, *Relatório Econômico-administrativo do 8º Capítulo Provincial*, 2010, n. 80-100 (“Projetos em andamento”).

Meios:

- a) captar recursos para as obras sociais, atingindo as fontes das políticas sociais do governo federal, estadual e municipal, e não-governamentais, e também mediante a *secretaria central missionária da congregação* (UMC),³⁸ através da adoção à distância;
- b) captar recursos para a formação dos religiosos, mediante a adoção missionária dos seminaristas, junto à *secretaria central missionária da congregação* (UMC).

53. **Proposta 18:** Fazer, no quadriênio, uma análise institucional da Província que inclua as pessoas e estruturas, os bens móveis e imóveis, com a finalidade de uma avaliação e possível reorganização das obras e estruturas.

Meios:

- a) contratar uma assessoria adequada;
- b) providenciar os recursos necessários para viabilizar a análise;
- c) envolver os religiosos e colaboradores das obras sociais e das pastorais.

54. **Proposta 19:** Estudar, por parte do Governo Provincial, no quadriênio, a transferência da sede do noviciado para outra cidade, tendo em vista a distinção das etapas de formação.

55. **Proposta 20:** Este Capítulo, de acordo com o art. 242 das Normas, estabelece a participação de 100% dos religiosos professos perpétuos ao próximo Capítulo Provincial.

CONCLUSÃO

56. Conscientes de nossa missão e tendo contemplado a realidade, com o olhar e o coração de *discípulos missionários*, percebemos numerosos e complexos desafios. Segundo o evangelho, a condição preliminar para ser *discípulo missionário* do Cristo do Rogate é acolher o chamado do Senhor. Ele envia os seus revestidos de pobreza.³⁹ Na prática, o discipulado missionário se traduz no seguimento do Senhor da messe, onde existe uma clara desproporção entre a quantidade de trabalho e o número de operários.⁴⁰

57. O testemunho de vida consagrada, chamada a configurar-se com o Cristo, é o primeiro e principal anúncio do religioso Rogacionista. Concretamente, a nossa

³⁸ UMC – *Ufficio Missionario Centrale*.

³⁹ Cf. Lc 10,4.

⁴⁰ Frei Carlos Mesters observa que os discípulos de Jesus “não podem perder a cabeça, mas devem saber que ‘uma só coisa é necessária’ (Lc 10,42)” (cf. MESTERS, C., *Missão, eleição e escolha*, CRB, Brasília, 2009, p. 11).

vivência como seguidores de Jesus Cristo é a grande missão que assumimos no cotidiano da vida. Pois, para “fazer discípulos” é necessário “ser discípulo”, viver os ensinamentos de Jesus, a exemplo de Santo Aníbal. De outra parte, importa observar que a Família do Rogate é chamada, por sua vez, a tornar-se sujeito e protagonista do Reino. É convidada a percorrer o caminho e assumir os trabalhos na messe como *discípulos missionários* do Cristo do Rogate.⁴¹

58. Neste serviço à messe professamos nossa fé na Trindade Santa e nossa pertença à Igreja. É em nome da Igreja, por ela e para ela, que rezamos, propagamos e anunciamos o Rogate, remédio infalível diante das multidões abandonadas pela ausência dos bons pastores. Nesta perspectiva assumimos a proposta dos bispos da América Latina de nos envolvermos na missão continental,⁴² através de nosso empenho na oração vocacional⁴³ e de nosso compromisso de ação evangelizadora.

59. Na compaixão e no zelo pelas “multidões, cansadas e abatidas...” (cf. Mt 9,35-38), repletos de esperança, agradecemos ao Senhor da messe. Pedimos a intercessão de Santo Aníbal Maria, nosso Fundador, de Santo Antônio, dos Santos Padroeiros da Congregação, de São Lucas, patrono desta Província Latino-americana:

*60. Senhor, vós que inspirastes a Santo Aníbal Maria o carisma do Rogate e o amor aos pobres,
iluminai-nos no discipulado e na missão.
Concedei-nos a graça de viver a própria consagração,
na fidelidade ao carisma e em comunhão fraterna.
Que possamos caminhar sempre à luz do vosso Espírito
e continuar a nossa missão como bons operários na messe.
Ajudai-nos a discernir os sinais dos tempos,
a observar a nossa regra de vida e a permanecer fiéis à vossa vontade
como discípulos missionários do Cristo do Rogate.
Maria, discípula de Jesus Cristo e estrela da evangelização,
intercedei por nós, protegei-nos e acompanhai-nos em nossa missão.
Em comunhão com toda a Família do Rogate imploramos sem cessar:
Enviai, Senhor, operários e operárias à vossa messe.*

⁴¹ “O Rogate nos faz missionários e impulsiona o avanço de nossa Província...” (cf. Escritos Rogacionistas 27, n. 58).

⁴² DAp 551.

⁴³ DAp 314.

DALLE PROVINCE E DALLE DELEGAZIONI

Provincia Italia Centro - Sud

ELEZIONE DEI DELEGATI AL VI CAPITOLO PROVINCIALE

Bari, 13 ottobre 2010

*REV.DI DELEGATI
VI CAPITOLO PROVINCIALE*

LORO SEDI

*REV.DI SUPERIORI E COMUNITÀ
CASE DELLA PROVINCIA*

LORO SEDI

*REV.MO P. ANGELO ADEMIR MEZZARI
SUPERIORE GENERALE*

ROMA

Carissimi Confratelli,

la presente per comunicarvi l'esito della elezione dei delegati al VI Capitolo Provinciale che, secondo la nostra normativa, sono 27. Ad essi si aggiunge uno studente professo perpetuo. Si riportano di seguito i nominativi degli eletti, aggiungendovi anche un congruo numero di delegati supplenti.

Delegati sacerdoti e fratelli professi perpetui (27)

| | |
|-----------------------------|---------|
| 1. P. GRAZIOSI ROSARIO | 56 voti |
| 2. P. MAGISTRO VITO | 50 |
| 3. P. NALIN GIORGIO | 48 |
| 4. P. GRECO BRIZIO GIOVANNI | 48 |
| 5. P. DI TUORO ANTONIO | 46 |
| 6. P. SARDONE ANGELO | 46 |
| 7. P. LUCARELLI MARIO | 44 |
| 8. P. INGUSCIO ADRIANO | 44 |
| 9. P. MARINO CLAUDIO | 44 |
| 10. P. MOGAVERO NICOLA | 42 |
| 11. P. D'ANGELO VINCENZO | 42 |
| 12. P. GERMINARIO MARIO | 39 |

| | |
|-------------------------------|----|
| 13. P. AMATO LUIGI | 39 |
| 14. P. MAGRO MARIO | 38 |
| 15. P. EPIFANI GIOVANNI | 37 |
| 16. P. SCIBILIA SANTI | 37 |
| 17. P. CIFUNI PIETRO | 36 |
| 18. P. SICILIANO FORTUNATO | 36 |
| 19. P. PASCUCCI AMEDEO | 36 |
| 20. P. LANNOCCA ANTONIO | 35 |
| 21. P. FABRIS AUGUSTO ANTONIO | 35 |
| 22. P. PERRONE ALESSANDRO | 35 |
| 23. P. REINO SALVATORE | 35 |
| 24. P. VICARI ANTONINO | 35 |
| 25. P. MALDERA SABINO | 35 |
| 26. P. CIRANNI GAETANO | 34 |
| 27. P. LADDAGA ANGELO | 31 |

Delegati supplenti

| | |
|--------------------------|----|
| 1. P. DIAFERIA CARLO | 31 |
| 2. P. BOLLINO NICOLA | 30 |
| 3. P. MARINELLI MICHELE | 30 |
| 4. P. CATALANO SALVATORE | 29 |
| 5. P. MERO VINCENZO | 28 |

Studente professo perpetuo (Norme, art. 243):

| | |
|--------------------------|----|
| 1. Fr. CORTELLINO NICOLA | 57 |
|--------------------------|----|

L'assise capitolare sarà dunque formata da **34 religiosi**: il Superiore Generale P. Angelo Ademir Mezzari, il Superiore Provinciale P. Francesco Bruno, i Consiglieri Provinciali P. Vincenzo Latina, P. Ciro Fontanella, P. Paolo Galioto, P. Antonio Leuci più 27 delegati ed uno studente professo perpetuo.

Con la presente i *Capitolari* sono ufficialmente convocati nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo entro la sera di **domenica 13 febbraio 2011**.

Nell'attesa del VI Capitolo Provinciale, invito tutti ad intensificare il nostro impegno di preghiera concretizzato, oltre che con la celebrazione o applicazione di una S. Messa (cfr. Lettera di *Indizione V Capitolo Provinciale*, prot. 197/10 del 15 agosto 2010), con un particolare ricordo nell'adorazione eucaristica e nella preghiera personale.

Mentre impetro dai Cuori di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, dal Santo nostro Padre Fondatore assistenza e consiglio, aprofitto dell'occasione per salutare tutti fraternamente.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
Sup. Prov.

P. PAOLO GALIOTO, r.c.j.
Segr. Prov.

PREPARAZIONE PROSSIMA AL VI CAPITOLO PROVINCIALE

Bari, 13 ottobre 2010

REV.MI SUPERIORI
REV.MI CONFRATELLI
PROVINCIA ICS
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

fin dall'inizio della terza fase del "*Cammino di progettualità*" della nostra Provincia (settembre 2009) abbiamo cominciato a parlare del VI Capitolo Provinciale perché volevamo che ci fosse una preparazione remota e non solo prossima a partire dall'indizione.

Abbiamo ritenuto che il pieno coinvolgimento di tutti i Confratelli della Provincia dovesse cominciare dalla scelta dell'argomento specifico del Capitolo stesso. Per questo abbiamo proposto un lungo ed articolato percorso per arrivare alla scelta del problema/tema. Occorreva individuare uno o più problemi reali ed importanti per la nostra vita di Rogazionisti sui quali riflettere, studiare e discutere in maniera tale da orientare culturalmente il cammino della Provincia e praticamente le sue scelte concrete nella loro risoluzione. Tali problemi/tema avrebbero dovuto interessare i principali settori quali la vita spirituale, la vita comunitaria, la formazione, l'apostolato, l'economia. Era necessario, tuttavia, che su tali problemi/tema individuati ci fosse stata una convergenza unanime.

In tale cammino abbiamo cercato di coinvolgere direttamente i Superiori di Comunità (nell'incontro del 27 e 28 ottobre 2009), ciascun singolo Confratello (a cui è stato chiesto di indicare le proprie proposte) e le Comunità (chiamate a formulare da una a tre proposte che poi sono state inviate al Consiglio Provinciale), alla luce di alcuni criteri presi dalla nostra normativa e dalla nostra tradizione, dalla tematica dell'ultimo Capitolo Generale e dalla nostra Assemblea Generale.

Le proposte delle Comunità si erano praticamente focalizzate su due grandi problematiche: come tradurre nella vita quotidiana della nostra Provincia le indicazioni dell'ultimo Capitolo Generale e come armonizzare il rapporto tra vita comunitaria ed attività apostoliche. Dopo ampia discussione abbiamo approvato il seguente tema: **Chiamati alla vita fraterna per la missione sostenuti dalla regola di vita nel mondo di oggi. Rapporto tra vita comunitaria, regola di vita e attività apostoliche.**

Sempre nell'ottica di una preparazione remota abbiamo utilizzato il secondo weekend di Formazione Permanente (quaresima 2010) per approfondire il tema/problema scelto; saranno inviate via e-mail le riflessioni preparate dal P. Calò per l'occasione per un ulteriore approfondimento personale e comunitario.

Con l'indizione del 15 agosto u.s. e con lo spoglio delle schede avvenuto in quest'ultimo Consiglio Provinciale dell'11-12 ottobre possiamo considerare inizia-

ta la fase della preparazione prossima allo stesso Capitolo Provinciale. Proponiamo di seguito le varie iniziative e le relative date che vi preghiamo di inserire nelle vostre programmazioni.

Il weekend di formazione permanente

Ovviamente parliamo del solo weekend di avvento 2010. Cercheremo di approfondire il tema specifico del Capitolo Provinciale e le problematiche della nostra Provincia soprattutto alla luce del testo del documento finale dell'XI Capitolo Generale.

Affinché questo appuntamento diventi "produttivo" abbiamo pensato di costruirlo insieme con il relatore ed i membri della Commissione Precapitolare, i quali partecipando a tutti i weekend potranno raccogliere il contributo dei gruppi e di ciascun confratello nella preparazione dell'*Instrumentum laboris*.

I ritiri mensili

La nostra regola di vita espressa nelle Costituzioni e Norme ha nelle *Dichiarazioni e Promesse* del P. Fondatore la sua anima carismatica; anche l'XI Capitolo Generale ne ha sottolineato più volte l'importanza. Per questo motivo abbiamo ritenuto che fosse importante trovare uno spazio per approfondire questo testo del nostro Fondatore anche in preparazione allo stesso Capitolo Provinciale. Abbiamo pensato che il luogo più idoneo fosse il ritiro mensile delle Comunità e per facilitarne la realizzazione abbiamo deciso di inviare mensilmente un sussidio che potrà esser dato al Predicatore che guida il ritiro e potrà anche servire per la preghiera e la riflessione personale e comunitaria. Tale sussidio sarà inviato in tempo utile dal Segretario Provinciale via e-mail ai Superiori delle Case.

Nell'anno centenario della stesura del testo delle *Dichiarazioni e Promesse* (15 agosto 1910) ci auguriamo che questa proposta troverà la vostra accoglienza e sarà realmente utile per il cammino spirituale delle nostre Comunità.

Le commissioni pre-capitolari

In sede di Governo Provinciale abbiamo deciso di istituire due Commissioni che lavoreranno per la preparazione della bozza del *Direttorio Provinciale*, come richiesto dall'XI Capitolo Generale, e della bozza del Documento Capitolare o *Instrumentum laboris*.

La prima commissione è formata dal P. Ciranni Gaetano, Presidente, dal P. D'Angelo Vincenzo, dal P. Santi Scibilia e dal P. Inguscio Adriano.

La seconda commissione è formata dal P. Sardone Angelo, Presidente, dal P. Pascucci Amedeo, dal P. Graziosi Rosario e dal P. Bovio Pasquale.

Entrambe le Commissioni dovranno presentare il loro lavoro entro il 20 dicembre 2010; tale lavoro sarà inviato a ciascun Padre Capitolare che avrà il tem-

po di studiarlo per poi presentare le proprie osservazioni durante l'assemblea pre-capitolare che si terrà a Messina il 10 e 11 gennaio 2011. Le Commissioni, alla luce dei contributi ricevuti, stileranno il testo definitivo entro il 6 febbraio che sarà approvato dal Governo Provinciale e presentato al Capitolo.

L'assemblea pre-capitolare

Sempre nell'ambito di una migliore preparazione alla partecipazione al Capitolo, abbiamo deciso di organizzare un'assemblea pre-capitolare con tutti i delegati eletti per:

- porci in ascolto di un esperto che ci aiuterà a riflettere non sul tema, ma sulla vita stessa di un capitolo provinciale;
- presentare il testo (non ufficiale) delle nuove Costituzioni e Norme;
- presentare i propri contributi per l'*Instrumentum laboris* e per il *Direttorio Provinciale*;
- presentare e discutere il regolamento del Capitolo Provinciale.

Tale assemblea, come indicato nel calendario, si terrà a Messina presso l'Istituto Cristo Re nei giorni 10 e 11 gennaio 2011.

Calendario

In allegato vi presento schematicamente il calendario delle attività della Provincia dei prossimi mesi, fino alla celebrazione del capitolo.

Nel salutare fraternamente tutti voi vi invito ad una preghiera costante perché il Signore ci guidi in questa importante tappa della nostra Provincia, certo che la buona riuscita del prossimo Capitolo Provinciale, oltre che dall'impegno di ciascuno, sarà frutto della preghiera costante che insieme alzeremo al Signore.

Cordiali saluti.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
Sup. Prov.

P. PAOLO GALIOTO, r.c.j.
Segr. Prov.

CALENDARIO DEGLI IMPEGNI E DELLE ATTIVITÀ

Ottobre 2010 - Febbraio 2011

Provincia Italia Centro-Sud

Ottobre 2010

| | | |
|-------|---|-----------------------|
| 1 | Termine ultimo per la raccolta delle schede votate | |
| 11-12 | Consiglio Provinciale con spoglio delle votazioni | Bari |
| 20 | Incontro di formazione con i membri della Commissione Precapitolare per l' <i>Istrumentum Laboris</i> con P. Nava | Roma - Curia Generale |

Novembre 2010

| | | |
|-------|----------------------------------|-------------------------------|
| 9-10 | Consiglio Provinciale | Bari |
| 24-25 | Primo weekend formativo Puglia | Comunità Betania -Terlizzi |
| 27-28 | Secondo weekend formativo Puglia | Comunità Betania -Terlizzi |

Dicembre 2010

| | | |
|-------|---|----------------|
| 2-3 | Primo weekend formativo Sicilia | Villa S. Maria |
| 4-5 | Secondo weekend formativo Sicilia | Villa S. Maria |
| 10-11 | Consiglio Provinciale | Bari |
| 20 | Termine per la consegna della prima bozza dei lavori delle Commissioni pre-capitolari | |

Gennaio 2011

| | | |
|-------|-------------------------|----------------------|
| 10-11 | Assemblea Precapitolare | Messina Cristo Re |
| 23-24 | Consiglio Provinciale | Bari |

Febbraio 2011

| | | |
|----|--|---------|
| 6 | Termine per la consegna della bozza definitiva dei lavori delle Commissioni pre-capitolari | |
| 13 | Arrivi Capitolari | Morlupo |
| 14 | Inizio celebrazione VI Capitolo Provinciale | Morlupo |

COMMISSIONE PRE-CAPITOLARE PER IL DIRETTORIO PROVINCIALE

Roma, 13 ottobre 2010

REV.DI CONFRATELLI
P. CIRANNI GAETANO
P. D'ANGELO VINCENZO
P. SCIBILIA SANTI
P. INGUSCIO ADRIANO
LORO SEDI

e p.c. REV.DI SUPERIORI
CASE DI APPARTENENZA
LORO SEDI

Rev.di Confratelli,

avendo già contattato ciascuno di voi singolarmente ed avendo constatato la vostra disponibilità vi comunico la nomina a membri della prima commissione pre-capitolare, il cui presidente è il P. Ciranni Gaetano. La vostra commissione dovrà preparare la bozza del *Direttorio Provinciale*, così come richiesto dall'XI Capitolo Generale, quale strumento applicativo di quelle Norme la cui specificazione è demandata alle singole Circoscrizioni.

Le fonti principali per il vostro lavoro, oltre alla nostra letteratura rogazionista già in vostro possesso, saranno il testo non ufficiale delle nuove Costituzioni e Norme ed il testo del documento finale dell'XI Capitolo Generale che vi saranno inviati via mail.

Entro il 20 dicembre 2010 dovrete presentare al Segretario Provinciale la prima bozza del vostro lavoro; tale lavoro sarà inviato a ciascun capitolare che avrà il tempo di studiarlo per poi presentare le proprie osservazioni durante l'assemblea pre-capitolare. Alla luce dei contributi ricevuti in quell'assise, stilerete il testo definitivo da consegnare entro il 6 febbraio 2011, testo che sarà poi approvato dal Governo Provinciale e presentato al Capitolo.

Nel ringraziarvi di cuore per la vostra disponibilità vi invito a organizzare il vostro lavoro con una precisa programmazione ed a lasciarvi guidare dallo Spirito (Gal 5) per poter rispondere alle attese di Dio e della Congregazione.

Cordiali saluti.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
Sup. Prov.

P. PAOLO GALIOTO, r.c.j.
Segr. Prov.

COMMISSIONE PRE-CAPITOLARE PER L'INSTRUMENTUM LABORIS

Roma, 13 ottobre 2010

REV.DI CONFRATELLI
P. SARDONE ANGELO
P. PASCUCCI AMEDEO
P. GRAZIOSI ROSARIO
P. BOVIO PASQUALE

LORO SEDI

e p.c. REV.DI SUPERIORI
CASE DI APPARTENENZA
LORO SEDI

Rev.di Confratelli,

avendo già contattato ciascuno di voi singolarmente ed avendo constatato la vostra disponibilità vi comunico la nomina a membri della seconda commissione pre-capitolare, il cui presidente è il P. Sardone Angelo. La vostra commissione dovrà preparare l'*Instrumentum Laboris* del Capitolo, così come richiesto dalla nostra normativa.

Per aiutarvi in questo delicato lavoro abbiamo organizzato un incontro il prossimo 20 ottobre con il P. Nava, che vi darà alcune indicazioni metodologiche e per programmare il calendario dei lavori.

Abbiamo inoltre pensato di utilizzare i week-end di formazione permanente come tempo utile per permettere a tutti i Confratelli della Provincia di offrire il loro contributo alla stesura di questo importante documento. A tale scopo lo stesso 20 ottobre vi incontrerete col P. Calò Adamo, incaricato per l'animazione dei week-end, per organizzare con lui la struttura e la metodologia dei week-end, perché possano realmente offrire un contributo al vostro lavoro. Sarebbe opportuno che almeno uno di voi sia presente agli stessi week-end insieme al P. Calò.

Infine, entro il 20 dicembre 2010 dovrete presentare al Segretario Provinciale la prima bozza del vostro lavoro; tale lavoro sarà inviato a ciascun capitolare che avrà il tempo di studiarlo per poi presentare le proprie osservazioni durante l'assemblea pre-capitolare. Alla luce dei contributi ricevuti in quell'assise, stilerete il testo definitivo da consegnare entro il 6 febbraio 2011, testo che sarà poi approvato dal Governo Provinciale e presentato al Capitolo.

Le fonti principali per il vostro lavoro, oltre alla nostra letteratura rogazionista già in vostro possesso, saranno il testo non ufficiale delle nuove Costituzioni e Norme ed il testo del documento finale dell'XI Capitolo Generale, che vi saranno inviati via mail.

Nel ringraziarvi di cuore per la vostra disponibilità vi invito a lasciarvi guidare dallo Spirito (Gal 5) per poter rispondere alle attese di Dio e della Congregazione.

Cordiali saluti.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
Sup. Prov.

P. PAOLO GALIOTO, r.c.j.
Segr. Prov.

ASSEMBLEA PRE-CAPITOLARE DEL 10 E 11 GENNAIO 2011

Roma, 27 dicembre 2010

REV.DI PADRI CAPITOLARI

LORO SEDI

e p.c. REV.DI SUPERIORI

LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

fin dall'inizio di quest'anno, nell'ambito del cammino di progettualità della Provincia, abbiamo deciso di organizzare un'Assemblea Precapitolare con i soli delegati capitolari, quale iniziativa di formazione permanente, in vista di una migliore preparazione alla partecipazione al VI Capitolo Provinciale che, vi ricordo, si celebrerà a Morlupo dal 14 al 24 febbraio 2011.

L'Assemblea Precapitolare ci vedrà impegnati per due giorni pieni nello studio, nella riflessione e nel confronto su alcune tematiche:

1. Una riflessione sulla natura e la vita di un Capitolo Provinciale (P. Nava).
2. Il confronto libero ed informale sul regolamento del Capitolo Provinciale, con l'aiuto del P. Nava, con la speranza che quando lo si dovrà discutere ed approvare all'inizio del Capitolo, se ne potrà avere già una conoscenza chiara, che sicuramente farà risparmiare tempo all'assise capitolare.
3. Una presentazione del testo (non ufficiale) delle nuove *Costituzioni e Norme* che ci aiuterà a chiarirci sul lavoro da fare in Capitolo in merito al *Direttorio Provinciale*. In particolare:
 - a. circa il percorso storico che ci ha portato alla situazione attuale;
 - b. circa le principali differenze con le *Costituzioni e Norme* attualmente in vigore;
 - c. circa il possibile utilizzo delle nuove *Costituzioni e Norme* prima dell'approvazione della Santa Sede.

4. Presentazione della bozza del *Direttorio Provinciale*: considerazioni e propri contributi per la stesura della nuova redazione da presentare al Capitolo.
5. Presentazione della bozza dell'*Instrumentum laboris*: considerazioni e nuovi contributi per la stesura della nuova redazione da presentare al Capitolo. Ricordo infatti che ciascuno ha già potuto offrire un primo contributo durante i week-end di Formazione Permanente, che sono stati raccolti dai membri della Commissione ed inseriti nella prima stesura.

In allegato a questa lettera sarà inviato: il lavoro delle due commissioni, ovvero la prima bozza del *Direttorio Provinciale* e la prima bozza dell'*Instrumentum Laboris*.

In questo modo ciascuno avrà il tempo sufficiente per studiare i lavori delle due commissioni per poter così presentare le proprie eventuali osservazioni durante l'Assemblea Precapitolare. Le Commissioni, alla luce dei contributi che gentilmente ciascuno vorrà lasciare per iscritto, stileranno infine il testo definitivo che sarà approvato dal Governo Provinciale e presentato al Capitolo.

Da quanto detto si prevedono due giorni di lavoro molto intensi: ci sarà bisogno pertanto dell'attiva partecipazione e collaborazione di ciascuno affinché possano raccogliere frutti utili ed abbondanti.

Come già comunicato l'Assemblea si terrà a Messina presso l'Istituto Cristo Re: ciascuno è tenuto alla partecipazione e chi fosse impedito è pregato di avvisare il P. Paolo Galioto, anche per questioni logistiche inerenti alla permanenza presso la stessa Casa che ci ospiterà.

Orientativamente questo sarà il programma e l'orario dell'Assemblea:

domenica 9 gennaio: arrivi e sistemazioni

lunedì 10 e martedì 11 gennaio:

| | | |
|-----|-------|-----------------|
| ore | 7,30 | lodi e S. Messa |
| | 8,15 | colazione |
| | 9,30 | lavori |
| | 13,00 | pranzo |
| | 15,45 | ora media |
| | 16,00 | lavori |
| | 19.40 | vespri |
| | 20,00 | cena |

Mercoledì 12 gennaio: partenze

Nell'attesa di rivederci a Messina per quest'importante appuntamento vi formulo i miei più sinceri auguri per un sereno proseguimento delle feste natalizie ed un felice anno nuovo.

P. FRANCESCO BRUNO, r.c.j.
Sup. Prov.

P. PAOLO GALIOTO, r.c.j.
Segr. Prov.

Provincia Italia Centro - Nord

ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA ICN

Morlupo 12-13 ottobre 2010

Martedì 12 ottobre si è radunata presso il Centro di Spiritualità di Morlupo l'Assemblea Generale della Provincia ICN. Insieme a più di 30 Confratelli, P. Silvano Pinato, Superiore Provinciale, ha dato il via ai lavori offrendo alle 09.00 una lectio divina sul brano di Rm 12, 1-2. Immediatamente dopo questo primo momento di preghiera ci si è ritrovati in sala capitolare per permettere ai Superiori delle varie case di presentare il lavoro comunitario fatto sul questionario inviato dalla Provincia. Il confronto fraterno si è protratto durante l'intero giorno e quello successivo.

I lavori si sono svolti secondo le indicazioni che seguono.

Organizzazione

Moderatore: P. Sebastiano De Boni

Segretario: P. Mario Menegolli

Pregchiere e Adorazione: P. Giovanni Sanavio

I momenti di preghiera e meditazione

L'Assemblea seguirà i ritmi ordinari della vita di preghiera delle comunità. La meditazione sarà sostituita da un breve intervento (15/20') biblico spirituale del P. Silvano Pinato con un ugual tempo di preghiera e meditazione personale.

Modalità di svolgimento

– il **primo giorno** sarà dedicato alla presentazione da parte di ogni Superiore di Comunità delle *linee guida delle opere e attività della Casa e le prospettive di sviluppo o di ridimensionamento (Piano Organico della sua Casa)*.

– il **secondo giorno** è riservato al contributo di ogni partecipante in ordine agli interrogativi e provocazioni della lettera di programmazione e alla scheda allegata. Ognuno presenterà il suo pensiero, motivando e spiegando le sue proposte, cer-

cando di dire non ciò che altri debbono fare, ma ciò che lui vede come importante per sé e il suo impegno di rogazionista. Dopo aver ascoltato tutti, se ci sarà tempo ciascuno potrà riproporre il proprio punto di vista, rimotivandolo, se necessario e richiamando quanto ascoltato dagli altri.

– il **terzo giorno** sarà dedicato alla presentazione di una bozza di *sintesi* degli interventi, nella quale si cercherà di raggruppare i diversi punti di vista emersi, per offrire poi il tutto alla *Commissione precapitolare* che sarà nominata, come da regolamento, dal Governo Provinciale. Essa avrà il compito di preparare il *Piano Organico Provinciale* da sottoporre al VI Capitolo Provinciale.

Ogni Superiore per leggere le *linee per un POC* avrà a disposizione 15 minuti. Gli altri interventi in Assemblea, della durata massima di 5 minuti, dovranno essere chiari, sintetici e sempre segnati dal confronto di idee, esenti da giudizi e valutazioni sulle persone, conditi da abbondante carità fraterna.

ORARIO DELLE GIORNATE

Lunedì 11 ottobre

Arrivi e sistemazione

Martedì 12 ottobre

| | |
|-------------|--|
| 7,30 | Lodi comunitarie - Colazione |
| 8,30 | Intronizzazione della Parola e ascolto guidato (P. Silvano Pinato, RCI) |
| 8,50 - 9,15 | Meditazione e preghiera personale |
| 9,30 | Assemblea |
| 11,00 | Intervallo |
| 11,30 | Assemblea |
| 13,00 | Pranzo e tempo libero |
| 15,30 | Ora Media e Adorazione Comunitaria |
| 16,00 | Assemblea |
| 17,30 | Intervallo |
| 17,45 | Assemblea |
| 19,00 | Vespri e Celebrazione dell'Eucaristia |
| 20,00 | Cena e fraternità |

Mercoledì 13 ottobre

| | |
|-------------|--|
| 7,30 | Lodi comunitarie - Colazione |
| 8,30 | Ascolto guidato della Parola di Dio (P. Silvano Pinato, RCI) |
| 8,50 - 9,15 | Meditazione e preghiera personale |
| 9,30 | Assemblea |
| 11,00 | Intervallo |
| 11,30 | Assemblea |
| 13,00 | Pranzo e tempo libero |
| 15,30 | Ora Media e Adorazione Comunitaria |
| 16,00 | Assemblea |
| 17,30 | Intervallo |
| 17,45 | Abbozzo di sintesi e conclusioni dell'Assemblea |
| 19,00 | Vespri e Celebrazione dell'Eucaristia |
| 20,00 | Cena e fraternità |

QUESTIONARIO PER UN PROGETTO ORGANICO DI COMUNITÀ

Il Progetto Organico di Comunità (POC) esprime l'opzione fondamentale del rilancio del carisma e dell'apostolato rogazionista in una specifica casa rogazionista e ha lo scopo di guidare le sue scelte nei prossimi anni e di indicare alcuni obiettivi strategici che saranno le linee guida per il lavoro del prossimo Capitolo Provinciale e successivamente del nuovo Consiglio Provinciale.

Le linee guida che ci ispirano nell'elaborazione del POC sono:

1. il bisogno evangelico di *conversione* personale, comunitaria e provinciale nella testimonianza della nostra vita consacrata, per essere sempre più attenti ad ascoltare le chiamate delle *messi abbondanti* per essere sempre più e meglio *buoni operai e apostoli del Rogate*;
2. l'esigenza di *convergere* verso un unico e condiviso progetto di *Missione Rogazionista*, che valorizzi le ricchezze di ciascuna esperienza apostolica della nostra comunità, nell'attenzione alla voce dello Spirito che ci spinge verso il *nuovo*;
3. il desiderio di *dare nuovo vigore e speranza* alla vita e all'attività di ogni confratello, riscaldando il suo cuore e quello dell'intera Provincia per generare

quel sano entusiasmo che scaturisce dall'incontro con Cristo, capace di contagiare ancora i giovani fino a coinvolgerli nella vocazione e missione rogazionista.

I criteri a cui ci ispiriamo per l'elaborazione del POC sono quelli che tutti ben conosciamo e che sono codificati nelle Costituzioni:

§ 1 - pregare quotidianamente per ottenere "buoni operai del Regno di Dio";

§ 2 - propagare dovunque questo spirito di preghiera e promuovere le vocazioni;

§ 3 - essere buoni operai nella Chiesa impegnandoci nelle opere di carità, nell'educazione e santificazione dei fanciulli e dei giovani, specialmente poveri e abbandonati; nell'evangelizzazione e soccorso dei poveri.

CAMPI DI AZIONE PRIORITARIA PER I PROSSIMI ANNI

La fedeltà al Fondatore passa attraverso la conoscenza approfondita della storia, dell'azione apostolica, della pastorale e della spiritualità, oltre che attraverso l'osservanza convinta delle Costituzioni. Ciò sollecita in noi l'urgenza di recuperare la sua esperienza mistica e ascetica, la ricchezza spirituale della tradizione e la vicinanza fisica ed affettiva ai piccoli e ai poveri.

1) La vita delle comunità

– Si riscontra, per alcuni aspetti, un clima sereno e gioioso nel dinamismo apostolico che anima la comunità, nella regolarità della vita di preghiera, nell'aiuto per la crescita trovato nel progetto personale e comunitario di vita, nella crescente disponibilità a partecipare ai momenti formativi che richiamano le origini del carisma, nella capacità di coinvolgimento di adulti e giovani nell'unica missione?

– Oppure con sofferenza si riscontrano anche attivismo, efficientismo, difficoltà ad elaborare un progetto comunitario, individualismo, disordinata gestione o divisione dei compiti che ostacolano la preghiera, rendono fragile la vita interiore e raffreddano i rapporti fraterni?

– C'è attenzione alla persona di ogni confratello, valorizzando le sue qualità e integrando le sue fragilità, perché viva in comunità la missione rogazionista e realizzi in pienezza la scelta della vita consacrata a cui ha aderito? o ci sono emarginati e scontenti?

– Le condizioni di serenità nella casa, la rende comunità religiosa significativa sul piano quantitativo e qualitativo e in grado di attuare la specifica missione, secondo un progetto comune e condiviso, nell'osservanza della "disciplina" religiosa e della nostra normativa?

– Il Rogazionista è fortemente invitato ad identificarsi con Padre Annibale, con la sua esperienza spirituale e apostolica, cura con particolare attenzione l'accompagnamento personalizzato, il senso di appartenenza e la formazione alla mentalità progettuale. Come viene curata in comunità questa formazione permanente ordinaria dei confratelli?

– La scelta di ripartire dai piccoli e dai poveri in tutte le attività ed opere privilegiando percorsi formativi per la promozione dei diritti della persona e per l'impegno per una società più umana e cristiana come viene attuato nella nostra comunità?

– Un'esigenza avvertita è quella del ridimensionamento, della ricollocazione e della risignificazione delle presenze rogazioniste nel territorio della nostra Provincia: certamente le opere possono essere di qualche utilità, ma non tutte esprimono il vangelo del *Rogate* e l'amore di Dio con la stessa immediatezza e profondità. Non si deve dimenticare che per sant'Annibale Maria sono i bisogni dei piccoli e dei poveri quelli che devono determinare le nostre opere, e che le strutture quindi hanno valore nella misura in cui sono ad essi rispondenti. La presenza diretta tra i ragazzi e i giovani, la preferenzialità verso gli ultimi e i poveri, la fecondità vocazionale, un'efficace nuova evangelizzazione in un contesto di cultura relativista, una forte esperienza di vita comunitaria risultano i criteri concreti per orientarsi nella chiusura di alcune opere e nell'apertura verso altre presenze profetiche. In questa prospettiva come si colloca la nostra comunità?

Siamo disponibili alla chiusura della nostra casa qualora non si vedano possibili ipotesi ragionevoli di rilancio, coinvolgendo naturalmente nella valutazione la Provincia e in dialogo con la Chiesa locale?

2) La pastorale delle vocazioni al nostro Istituto

– La promozione delle vocazioni al nostro Istituto e responsabilità di ogni comunità e di ogni singolo confratello. Come si risponde a questo impegno nella nostra casa?

– Quale ruolo svolge in comunità e nella chiesa locale il Responsabile dell'animazione vocazionale?

– C'è un qualche inserimento nella pastorale giovanile e vocazionale parrocchiale o diocesana? con quali modalità? Si riesce ad inserire in essa l'annuncio dell'importanza della preghiera per le vocazioni?

– Quali collaborazioni vengono offerte alle iniziative di pastorale vocazionale promosse dalla nostra Provincia rogazionista?

– Quali prospettive di nuove vocazioni rogazioniste vedete nelle vostre opere o nel vostro territorio? Prevedete la possibilità di qualche iniziativa particolare a questo scopo?

– Nei cammini di formazione alla vita cristiana dei ragazzi e dei giovani, a seconda delle vostre attività, è presente la proposta alla vocazione sacerdotale, religiosa, rogazionista? Con quali difficoltà? Con quali prospettive?

3) La missione rogazionista

§ 1 - pregare quotidianamente per ottenere "buoni operai del Regno di Dio";

– Certamente la comunità fa le regolari pratiche di pietà e recita l'invocazione *Manda, Signore, apostoli santi alla tua Chiesa*. Ma come la casa e la comunità religiosa testimoniano di essere una "casa di preghiera per le vocazioni"?

– le persone che vivono, operano o sono accolte nella casa, vedono e sperimentano di trovarsi in un luogo dove il Rogate (la preghiera per le vocazioni) è la sorgente della vita?

– la nostra casa è punto di riferimento nel territorio e nella Chiesa locale per la preghiera per le vocazioni?

§ 2 - propagare dovunque questo spirito di preghiera e promuovere le vocazioni;

– c'è qualche impegno istituzionalizzato per diffondere la preghiera per le vocazioni?

* gruppo di *Unione di Preghiera per le Vocazioni* (UPV)?

* Cenacoli vocazionali?

* Gruppo di *Famiglie Rog*?

* Gruppo giovanili di preghiera e animazione vocazionale?

* altro?

– qual è la partecipazione e l'impegno di ciascun confratello in questa missione fondamentale della nostra Congregazione?

* disponibilità alla predicazione e all'animazione spirituale?

* disponibilità all'ascolto e alla *guida spirituale*, specialmente dei giovani?

* altro?

– nelle stampe della casa si è attenti a quest'opera di diffusione dell'obbedienza al *Rogate*?

– come ci si impegna nella diffusione della stampa rogazionista?

– c'è qualche attività propria della casa per questa specifica missione?

§ 3 - essere buoni operai nella Chiesa impegnandoci nelle opere di carità, nell'educazione e santificazione dei fanciulli e dei giovani, specialmente poveri e abbandonati; nell'evangelizzazione e soccorso dei poveri.

- Qual è l'opera prioritaria della Casa?
- Quali le attività educative, caritative e apostoliche?
- Come la casa esprime l'attenzione all'educazione e alla santificazione dei minori, specialmente poveri e abbandonati?
 - C'è nella casa qualche attività istituzionalizzata di accoglienza, soccorso ed evangelizzazione dei poveri? Si può pensare a qualcosa di nuovo?
 - La casa può attivarsi in un qualche nuovo modo di accogliere, educare i minori più rispondente alle esigenze del territorio?
 - Se la tua comunità svolge anche un servizio di pastorale parrocchiale, come riesce ad esprimere la Caritas rogazionista nella pastorale parrocchiale? viene recepita dai fedeli e dai sacerdoti diocesani la testimonianza del carisma proprio della comunità religiosa?
 - La gestione delle opere, pur nella complessità delle situazioni, richiede che sia garantita la consistenza qualitativa e quantitativa della comunità, la corresponsabilità reale dei confratelli e dei laici, la promozione di nuove forme di presenza più flessibili, la progettazione comune con la Provincia e il lavoro in rete con altre organizzazioni e agenzie educative, in sinergia con la Chiesa locale e la società. Su tutto questo come opera la tua comunità?
 - Ricordando che si possono mantenere e potenziare le presenze che assicurano alla comunità rogazionista una vita consacrata che consenta un'efficace evangelizzazione, la fecondità vocazionale, il radicamento nel tessuto sociale e lavorativo del territorio, come valuti alla luce di queste prospettive le opere apostoliche della tua comunità?

4) Gestione economica e strutture

- Un criterio di valutazione delle nostre opere e, tra gli altri, la possibilità di raggiungere il pareggio di bilancio e offrire una quota di risorse alla solidarietà della Congregazione per le sue necessità e per le opere bisognose. Qual è la situazione della nostra casa?
 - Un approfondimento particolare richiedono le modalità odierne di affidamento alla Provvidenza. La comunità è impegnata a riscoprire la capacità personale e comunitaria di cercare, chiedere e stimolare la generosità dei privati e l'opportunità di finanziamenti pubblici?
 - Oggi molte nostre attività sono gestite, o lo saranno da terzi (enti o persone fisiche). Come si verifica che tali collaborazioni siano una reale partecipazione alla missione rogazionista e ci sia trasparenza gestionale?
 - Fedeli a sant'Annibale, testimoniamo al mondo il valore della legalità, ci impegniamo a perseguire nelle nostre attività il bene, nel pieno rispetto delle leggi civili e penali dello Stato Italiano?

P.S.

1. I Superiori facciano giungere il loro intervento scritto alla sede della provincia (via e.mail spinato@rcj.org) entro e non oltre il 5 ottobre p.v.
2. I Confratelli sono pregati di fare i loro interventi all'assemblea seguendo gli argomenti proposti nel questionario, consegnando poi il testo scritto.
3. Per questioni organizzative, il superiore di ogni casa comunichi alla sede della provincia entro e non oltre il 1° ottobre p.v. i nominativi dei confratelli che parteciperanno all'assemblea facendo in modo che possa partecipare il maggior numero possibile.

Provincia Latino - Americana

NOMEAÇÃO DE SECRETÁRIO PROVINCIAL

São Paulo, 26 de outubro de 2010

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA LATINO-AMERICANA*

Prezados coirmãos,

Comunicamos que, após consentimento do Conselho Provincial, conforme nossa Normativa (*Normas*, 249) o Pe. Marcos de Ávila Rodrigues foi nomeado Secretário Provincial.

Sob a proteção de Santo Aníbal Maria Di Francia, Apóstolo do Rogate, e de São Lucas, patrono da Província Rogacionista Latino-americana, enviamos cordiais saudações,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Sup. Prov.

PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES, r.c.j.
Secr. Prov.

COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2011

São Paulo, 11 de dezembro de 2010

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS

PROVÍNCIA LATINO-AMERICANA

Prezados coirmãos,

Com a presente vimos informar o novo quadro das Comunidades Religiosas em nossa Província Latino-americana. Agradecemos a disponibilidade de todos em assumir as respectivas funções e responsabilidades, nos vários setores de atividades da Circunscrição.

1. Bauru (SP)

- | | |
|---------------------------|---|
| PE. VALMIR DE COSTA | – <i>Superior, Responsável da Obra Socioeducativa, Ecônomo</i> |
| PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES | – <i>Vice-Superior, Formador, Vigário Paroquial e Conselheiro</i> |
| PE. GILSON LUIZ MAIA | – <i>Pároco, Orientador Espiritual e Conselheiro</i> |
| PE. DILSON BRITO DA ROCHA | – <i>Animador Vocacional, Vigário Paroquial e Conselheiro</i> |

2. Brasília (DF)

- | | |
|----------------------------|--|
| PE. ADEMAR TRAMONTIN | – <i>Superior, Responsável da Obra Socioeducativa, Ecônomo</i> |
| PE. AFONSO IVILÁZIO DE PRÁ | – <i>Vice-Superior, Vigário Paroquial e Conselheiro</i> |
| PE. JOÃO BATISTA SIMON | – <i>Pároco, Animador Vocacional e Conselheiro</i> |

3. Campana (Argentina)

- | | |
|----------------------|--|
| PE. GIOVANNI GUARINO | – <i>Superior, Pároco</i> |
| PE. FEDERICO LAVARRA | – <i>Vice-superior, Responsável da Obra Socioeducativa, Vigário Paroquial, Ecônomo e Conselheiro</i> |
| PE. ERNESTO BUTANO | – <i>Vigário Paroquial e Conselheiro</i> |

4. Campina Grande (PB)

- PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS – *Superior, Administrador paroquial*
 PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES – *Ecônomo e Conselheiro*
 IR. JOSÉ RODRIGUES DA SILVA – *Animador Vocacional*

5. Córdoba (Argentina)

- PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES – *Superior, Animador Vocacional, responsável pela Capela Maria Madre de las Vocaciones*
 PE. GENNARO MARIO BARENZANO – *Vice-Superior, Pároco, Ecônomo e Conselheiro*

6. Criciúma (SC)

- PE. ADAIR PASINI – *Superior, Formador*
 PE. VICENTE LUMETTA – *Vice-Superior, Representante da Congregação no Conselho Diretor do Bairro da Juventude, Vigário Paroquial e Conselheiro*
 PE. OSNI MARINO ZANATTA – *Ecônomo, Responsável da Obra Socioeducativa e Conselheiro*
 PE. VILCINEI CLARINDO – *Pároco, Animador Vocacional, orientador espiritual e Conselheiro*
 DC. ANTONIO CARLUCCI – *Agente de Pastoral e Conselheiro*

7. Curitiba (PR)

- Pe. João Ademir Vilela – *Superior, Formador, Vigário Paroquial*
 PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO – *Vice-Superior, Ecônomo, Vigário Paroquial, Responsável da Obra Socioeducativa e Conselheiro*
 PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA – *Mestre de Noviços, Animador Vocacional, orientador espiritual no seminário e Conselheiro*
 PE. RAULINO COAN – *Pároco e Conselheiro*

8. Gravataí (RS)

- PE. JACINTO PIZZETTI – *Superior, Ecônomo, Responsável da Obra Socioeducativa*
 PE. ALBERTO OSELIN – *Vice-Superior, Pároco e Conselheiro*
 PE. VALDECIR MARTINS – *Animador Vocacional, Vigário Paroquial e Conselheiro*

9. Passos (MG)

- PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA – *Superior, Formador, Vigário Paroquial*
PE. LUIZ CAETANO CASTRO – *Vice-superior, Ecônomo, Responsável da Obra Socioeducativa e Conselheiro*
PE. GUIDO MOTTINELLI – *Reitor do Santuário, orientador espiritual no seminário e Conselheiro*
PE. PEDRO BAUER DA CUNHA – *Pároco e Conselheiro*
IR. DÁRCIO ALVES DA SILVA – *Animador Vocacional*

10. Presidente Jânio Quadros (BA)

- PE. FRANCISCO BATISTA AMARANTE – *Superior, Formador, Pároco, Animador Vocacional*
PE. DORIVAL ZANETTE – *Ecônomo, Vigário Paroquial e Conselheiro*

11. San Lorenzo (Paraguai)

- PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO – *Superior, Pároco*
PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA – *Vice-Superior, Vigário Paroquial, Economo e Conselheiro*
IR. DARÍO MARTINEZ OVIEDO – *Formador, Animador Vocacional e Conselheiro*

12. São Paulo (SP) – Centro Rogate do Brasil

- PE. ANTÔNIO RAIMUNDO PEREIRA DE JESUS – *Superior, Formador*
PE. WILSON LOPES GOMES – *Vice-superior, Ecônomo, Orientador Espiritual e Conselheiro*
PE. GERALDO TÁDEU FURTADO – *Diretor do Centro Rogate do Brasil e Conselheiro*
IR. FRANCISCO CHIRICO – *Auxiliar na Economia e Conselheiro*
IR. DANILO SILVA BÁRTHOLO – *Estudante do 4º ano de Teologia*
IR. EDSON JULIO FERREIRA – *Estudante do 4º ano de Teologia*
IR. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CAMARA – *Estudante do 4º ano de Teologia*
IR. LUCIANO GRIGÓRIO – *Estudante do 3º ano de Teologia*
IR. REINALDO DE SOUZA LEITÃO – *Animador Vocacional, estudante do 3º ano de Teologia*
IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE – *Estudante do 2º ano de Teologia*
IR. JOSÉ SIVAL SOARES – *Estudante do 2º ano de Teologia*
IR. MAIKE LEO GRAPIGLIA – *Estudante do 2º ano de Teologia*

- IR. RAFAEL FANTINI RUIZ – *Estudante do 2º ano de Teologia*
 IR. NILSON ROCHA SANTOS – *Estudante do 1º ano de Teologia*
 IR. REGINILDO VERÍSSIMO FERREIRA – *Estudante do 1º ano de Teologia*

13. São Paulo (SP) – Sede Provincial

- PE. JUAREZ ALBINO DESTRO – *Superior Provincial*
 PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES – *Secretário e Ecônomo Provincial*
 PE. LÉDIO MILANEZ – *Vice-Superior, Responsável da Obra Socioeducativa, responsável da Comunidade Santo Aníbal Maria Di Francia e Conselheiro*
 PE. ÉDSON ROBERTO CODATO* – *Administrador Paroquial*
 PE. JOSÉ OSMAR ROSA** – *Administrador paroquial*
 PE. AIRTON CONCEÇÃO DE ALMEIDA** – *Auxiliar na administração paroquial*
 IR. JOSÉ AMADO ELIAS** – *Agente de Pastoral*

14. Tucumán (Argentina)

- PE. JOSÉ JONAS DA SILVA – *Superior, Ecônomo, Responsável da Obra Socioeducativa Obispo Colombes.*
 PE. MÁRIO PASINI – *Vice-Superior, Responsável da Obra Socioeducativa San Augustin e Conselheiro*
 IR. CÉSAR JAVIER MESA – *estagiário, Animador Vocacional*

Comunicamos que as próprias Comunidades Religiosas deverão indicar ao Governo Provincial, até 21/03/2010, os assistentes eclesiais locais das associações Famílias Rog, Missionárias Rogacionistas e Leigos Animadores Vocacionais Rogacionistas. A nomeação será oficializada pelo governo provincial após consulta aos respectivos coordenadores das associações.

Sob a proteção de Santo Anibal Maria, apóstolo do Rogate, São Lucas, patrono da Província, e Nossa Senhora do Rogate, enviamos cordiais saudações

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, r.c.j.
Sup. Prov.

PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES, r.c.j.
Secr. Prov.

* a serviço pastoral em nome do Instituto, Diocese de Bauru (SP)

** residindo na Paróquia Nossa Senhora das Graças, no Bairro Morro Doce - São Paulo (SP)

Delegazione Filippina

CONVOCAZIONE ASSEMBLY RELIGIOUS PERPETUAL PROFESSED PHILIPPINE DELEGATION

Parañaque, October 6, 2010

*CONFRERES
PHILIPPINE DELEGATION
THEIR HOUSES*

Dearest,

As per attached letter of the Most Rev. Superior General, Fr. Angelo Mezzari, and upon his mandate I convoke an Assembly of the Perpetual Professed Religious of our Delegation.

The Assembly will be held at the **FATHER DI FRANCIA CENTER OF STUDIES, DON JOSE GREENCOURT, SAN DIONISIO, SUCAT ROAD, PARAÑAQUE FROM DECEMBER 27 (breakfast) UNTIL DECEMBER 28 (lunch), 2010.**

The M.R. Superior General, Fr. Mezzari, will be presiding over the Assembly. Together with him there will be Fr. Jessie Martirizar, General Councilor, and myself.

The participants will be all the Perpetually Professed residing in the Philippines and at least a representative from our Missionary Stations of Korea, Vietnam, Papua New Guinea and Indonesia.

The Major Superior and the Councilors of the Delegation will make a report by sector, followed by an open forum with the Assembly. On this occasion the Superior General will announce the new members of the Delegation Council and the new Major Superior.

I invite you and all the members of Philippine Delegation, Seminarians, Postulants, Novices and Religious to pray for the success of the Assembly and for the outgoing and incoming Council of the Delegation.

Wishing the best, I remain.

Sincerely yours in Christ,
FR. BRUNO RAMPAZZO, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

VISIT OF THE SUPERIOR GENERAL GENERAL ASSEMBLY

Parañaque City, November 4, 2010

*To: M.R. SUPERIORS AND CONFRERES
PHILIPPINE DELEGATION
THEIR HOUSES*

Dearest Confreres,

I am forwarding the schedule of the visit of the Superior General, Fr. Angelo Mezzari, to our Communities in the Philippines starting December 10, 2010; he will be accompanied by Fr. Jessie Martirizar, General Councilor, and myself. Father General's desire is to meet all the Confreres and visit the Houses without formal meetings.

Attached herewith is the schedule of activities for the Assembly.

This letter serves also as invitation for those called to render a service in the different committees.

Wishing the best and in union of prayer, I remain

Sincerely yours in Christ,
FR. BRUNO RAMPAZZO, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

**SCHEDULE OF THE VISIT OF THE SUPERIOR GENERAL,
FR. ANGELO MEZZARI, RCJ TO THE PHILIPPINE DELEGATION
December 10-28, 2010**

| | |
|--------------------------------|---|
| <i>December 9, 2010</i> | Departure from Rome with Fr. Bruno Rampazzo and Fr. Jessie Martirizar |
| <i>December 10</i> | Arrival Dinner in FHFC - Seminary, Paranaque with all the Religious of the Communities of Manila |
| <i>December 11</i> | Delegation House - Merville Park, Paranaque City Christmas Party/Meeting of the Family of the Rogate Visit to the Cemetery - Manila Memorial Park |
| <i>December 12-13</i> | Iloilo: Mina in the morning - Guimaras Visit to the Archbishop of Jaro - return to Manila before lunch |
| <i>December 14-15</i> | Silang: SABV - Novitiate - Oasis of Prayer |
| <i>December 15 - evening</i> | Delegation House FDZ, Marikina |
| <i>December 16 - morning</i> | SABV, Toril, Davao |
| <i>December 17 - afternoon</i> | Cebù Seminary |
| <i>December 18</i> | Cebù - Ordination in Toledo City of Rev. Tirso Alcover, RCJ |
| <i>December 19 - morning</i> | Back to Manila Manila by night |
| <i>December 20 - morning</i> | Manila by day SHEC, Malibay - Pasay / Baseco |
| <i>December 21</i> | Parang, Bataan (overnight) |
| <i>December 22</i> | Bautista, Pangasinan |
| <i>December 22-23</i> | Zaragoza |
| <i>December 24</i> | Delegation Seat |
| <i>December 25</i> | FDFCS, Don Jose' Green Court, Paranaque City |
| <i>December 26</i> | Multinational Village, OLMHRP, Paranaque City |
| <i>December 27-28</i> | Assembly at FDFCS, Don José Green Court, Paranaque City |
| <i>December 28 - evening</i> | Departure of the Most Reverend Superior General for Brazil |

FUND MANAGEMENT

Parañaque City, November 4, 2010

*To: M.R. SUPERIORS
cc: TREASURERS AND
HOUSE COUNCILORS
THEIR HOUSES*

Dearest,

With reference to my previous letter dated June 24, 2010, Prot. n. 90/10, regarding the fund management of the Office of Delegation, I would like to invite the Superiors of the Houses to discuss with the House Councils about the matter and to fix the monthly amount to be destined for the fund management. The amount should not be less than 10,000 pesos per month.

Eventual problems or considerations may be discussed with Fr. Eric Raveza, Treasurer (enrique_raveza@yahoo.com). I am expecting your answer not later than December 10, 2010.

Wishing the best, I remain

Sincerely yours in Christ,
FR. BRUNO RAMPAZZO, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

**ROGATIONIST DIRECTORY
SIGNIFICANT EVENTS
PD NEWS: FOUR BOUND VOLUMES 1993-2008**

Parañaque City, November 4, 2010

To: *SUPERIORS OF THE
PHILIPPINE DELEGATION
THEIR HOUSES*

Dearest,

I would like to remind you to comply with the request of our Secretary General, Fr. Fortunato Siciliano, about the updating the Rogationist Directory (Annuario) to December 31, 2010 and the significant events of your Community during the year 2010.

For what concerns the significant events (Avvenimenti notevoli), in his letter, the Secretary General states: "It is necessary that the different Houses forward to Rome the events whose knowledge has *a certain interest for the whole Congregation and they should be reported synthetically and essentially. Each House should not exceed, orientatively 6-7 pages...*".

In order to facilitate the sending of information to the General Curia as well as to minimize the expenses, the requested significant events should be forwarded to me or to Fr. John Lucas, Secretary (jlucas@rcj.org), *not later than January 15, 2011*. For what concerns the Rogationist Directory (Annuario) the information is needed *before December 31, 2010*. I invite you all to be punctual in the submission.

I take this opportunity to forward every Community the four bound volumes of the PD news from 1993-2008. The PD News is a very important and useful means to know our history here in the Philippine Delegation during the past 18 years and a reminder of the directives given by our Superior General and Major Superior in order to foster the unity through mutual knowledge in our Congregation. It is our desire to continue this initiative of a "Bollettino" for our Delegation, in English up to this moment, so that everybody can be properly informed and updated about our life.

Thanking you for your concern and collaboration, I remain

Sincerely yours in Christ,
FR. BRUNO RAMPAZZO, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

SPREAD OF THE KNOWLEDGE AND CULT OF ST. HANNIBAL MARY DI FRANCIA

*Parañaque City, November 4, 2010
St. Charles Borromeo*

*To: M.R. FR. MARCELINO DIAZ
St. Hannibal Discernment Center
Capulan - Mina
ILOILO*

*cc: CONFRERES OF THE
PHILIPPINE DELEGATION
THEIR HOUSES*

Dearest Fr. Marcelino,

Following up the dialogue we had in Ilo-ilo last Sunday, October 24, 2010, I would like to ask you to organize and come out with a simple newsletter for the spread of the knowledge and cult of St. Hannibal Mary Di Francia, since it was there in Ilo-ilo that through his intercession a grace was granted by the Lord, allowing him to become a Saint. The purpose of the newsletter is to make our Founder more known and to let people ask his help. A coordination with the Communities will be established later.

Wishing the best, I remain

Sincerely yours in Christ,
FR. BRUNO RAMPAZZO, r.c.j.
Major Superior

FR. JOHN LUCAS, r.c.j.
Secretary

ROGATIONIST PHILIPPINE DELEGATION
(Updated November 13, 2010)

SEAT OF DELEGATION – PARAÑAQUE CITY

Delegation Council

- | | |
|-----------------------|--|
| FR. BRUNO RAMPAZZO | – Superior of the Delegation |
| FR. JESSIE MARTIRIZAR | – Vicar and Councilor (Rogate, Youth, Laity, Mission) |
| FR. ENRIQUE RAVEZA | – Treasurer and Councilor (Charitable Apostolate, Educational Institution, Parishes, Administration) |
| FR. HERMAN ABCEDE | – Councilor (Religious Life, Government, Permanent Formation) |
| FR. MARCELINO DIAZ | – Councilor (Vocation Promotion, Basic Formation, Studies) |
| FR. JOHN LUCAS | – Secretary |

ST. HANNIBAL FORMATION CENTER – CEBU SEMINARY

- | | |
|--------------------------|--|
| FR. CHRISTOPER SALONGA | – Superior |
| FR. RONALDO PAULINO | – Vice Superior, Prefect of Discipline, House and Formation Councilor |
| FR. MARIANO RONDAEL | – Treasurer, Spiritual Director, House and Formation Councilor |
| FR. FRANCIS ESCAÑO | – Prefect of Studies, Rector of the Rogationist Seminary College, Assistant Treasurer, House and Formation Councilor |
| FR. RUEL DESAMPARADO | – Vocation Promoter, Formation Councilor |
| BRO. ELVIS BACUS | – Assistant |
| BRO. CARLO FALCOTELO | – Assistant |
| BRO. WELBERT LLYD SUAREZ | – Assistant |

ROGATE CENTER HOUSE – PARAÑAQUE CITY

- | | |
|----------------------|--|
| FR. BRUNO RAMPAZZO | – Major Superior |
| FR. RENE RAMIREZ | – Superior, Treasurer, Rogationist Senior Seminary - Rogate Center - Social Communication Center of the Delegation and Statue Laboratory in charge, Spiritual Director and Formation Councilor of FHFC Manila (non - resident) |
| REV. JEFFREY JAGURIN | – Vocation Promoter, in charge of the RSS, House Councilor |

FATHER HANNIBAL FORMATION CENTER – PARAÑAQUE SEMINARY

- FR. JOHN LUCAS – *Superior, Treasurer*
 FR. ALEX CLEMENTE – *Vice Superior, Prefect of Discipline, House and Formation Councilor*
 FR. VIKTOR AURELLANA – *Prefect of Studies, House and Formation Councilor*
 REV. TIRSO ALCOVER – *Vocation Promoter, House and Formation Councilor*
 FR. ARIEL TECSON – *Formator in charge of the Postulants, Formation Councilor*
 FR. RENATO RAMIREZ – *Spiritual Director, Formation Councilor (non - resident)*
 FR. NIPTALE FROGOSA – *Spiritual Director, Formation Councilor (non - resident)*
 FR. MARCELINO DIAZ – *Spiritual Director, Formation Councilor (non - resident)*
 BRO. JOBERT BELGICA – *Assistant*
 BRO. WILFORD URMAZA – *Assistant*
 BRO. SHERWIN VALENZUELA – *Assistant*

**FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES
GREENCOURT, PARAÑAQUE CITY**

- FR. RODOLFO PATIAG – *Superior and Prefect of Students*
 FR. ENRIQUE RAVEZA, III – *Vice Superior, Treasurer and Rector of Rogationist College - Parañaque, House and Formation Councilor, In charge of the PIVM*
 FR. ARIEL TECSON – *Spiritual Director, Formation Councilor (non - resident)*
 FR. MARCELINO DIAZ – *Spiritual Director and Formation Councilor (non - resident)*

Deacons

- NOEL BALQUIN – *On October 2010 he will be leaving for Vietnam*
 HERBERT MAGBUO – *On November 2010 he will be leaving for Indonesia*
 REY VILLAMONTE – *On January 2011 he will be leaving for Papua New Guinea*

4th Year Students

1. MENARD CADELINIA
2. KING CENA (Deacon)

3. JENESSAN CANOY
4. EDGAR DACALDACAL (Deacon)
5. VINCENT DUMDUM (Deacon)

3rd Year Students

1. MARK DESTURA
2. GIULIO BELARMINO
3. RANNY RODRIGUEZ

2nd Year Students

1. RONIE GUMAGAY
2. ROGIE QUINGA
3. CHARLESTONE TUMULAK

1st Year Students

1. CARLO BALAGUER
2. LOUIE BELLEN
3. RG CAGBABANUA
4. HARVEY CESTINA
5. ERWIN ENAJE
6. TOMMY LATINA
7. MICHAEL LEYNES
8. ANTONIO NOCELLADO
9. TRISTAN ANGELO PALADO
10. FRANCISCO GRINGO TAGABI
11. KRISTIAN TAOK

OUR LADY OF THE MOST HOLY ROSARY PARISH MULTINATIONAL VILLAGE, PARAÑAQUE CITY

- | | |
|--------------------|---|
| FR. BENJIE REDOBLE | – <i>Superior, Parish Priest</i> |
| FR. ALFONSO FLORES | – <i>Vice Superior, Treasurer, Assistant Parish Priest, House Councilor</i> |
| FR. ULRICH GACAYAN | – <i>Assistant Parish Priest, House Councilor, Master- al Courses</i> |
| FR. JOSEPH ARCAÑO | – <i>Assistant Parish Priest, House Councilor</i> |

ST. HANNIBAL EMPOWERMENT CENTER – PASAY CITY

- FR. DEXTER PRUDENCIANO – *Responsible of the Community*
 FR. ORVILLE CAJIGAL – *Collaborator*
 BRO. ARLENE GUMANGAN – *Collaborator (Deacon)*

MAUMERE, FLORES, INDONESIA – SEMINARY

- FR. HENRY RAMOS – *Responsible of the Missionary Station*
 FR. BREYNARD PEJI – *Collaborator in the Missionary Station*
 FR. WESLEY TAGUIBAO – *Collaborator in the Missionary Station*
 BRO. JOEL RICAFRANCA – *Assistant*
 BRO. HENRIKUS GUALBERTUS – *Assistant*

ST. FRANCIS XAVIER PARISH – PARANG, BATAAN

- FR. ANTONIO DAMMAY – *Responsible of the Missionary Station, Parish Priest*
 FR. FERICO DUQUE – *Assistant Parish Priest, Collaborator in the activities of the House*

SEOUL, KOREA

- FR. DANIEL KIM – *Responsible of the Missionary Station*
 BRO. JOHN JOUM – *Collaborator (to define)*

SIDEIA, PAPUA NEW GUINEA

- FR. RONALDO VICTORIA – *Responsible of the Missionary Station, Parish Priest, Treasurer*
 FR. ELMER DULA – *Collaborator in the Pastoral and Community Activities, House*
 BRO. CHRISTIAN DE SAGUN – *Collaborator in the Pastoral and Community Activities, Assistant Treasurer, House Councilor*

SAINT ANTHONY'S BOYS VILLAGE – SILANG, CAVITE

- FR. HERMAN ABCEDE – *Superior and Treasurer*
 FR. RITO YBAÑEZ – *Vice Superior, Prefect of Discipline (College Interns), House Councilor*
 FR. EDUARDO FERNANDEZ – *Rector of Rogationist College, House Councilor*
 FR. CARLOS GUZMAN – *Prefect (High School Interns), House Councilor*
 FR. GABRIEL FLORES – *House Councilor, Dean of the Rogationist College*

| | |
|-----------------------|---|
| FR. CESARE BETTONI | – <i>Novice Master, House Councilor</i> |
| FR. MIGUEL DE SILVA | – <i>Responsible of the Oasis of Prayer, House Councilor</i> |
| FR. ALVIN FULGENCIO | – <i>Collaborator in the Activities of the Oasis of Prayer, House Councilor</i> |
| BRO. EDUARDO DE PALMA | – <i>House Councilor, Assistant Treasurer, in charge of the Library of the Rogationist College, Purchasing Officer, Various Offices</i> |
| BRO. ZANDER CONSON | – <i>Assistant</i> |
| BRO. RYAN JIMENEZ | – <i>Assistant</i> |
| BRO. PATRICK MARCELO | – <i>Assistant</i> |

Novices:

1. JOREM BELLEN
2. FERDINAND ESCULLAR
3. RYAN ALVIN ESPANTO
4. GIOVANNI GAMAYA
5. JOSE GASTA
6. ALEX HENON
7. LORGIN HERNAEZ
8. HOANG XUAN HUONG
9. TOM JUNE LANCIN
10. JONREY LAURON
11. JOHANNES MARINUS
12. JOHN RAYMOND NOTARTE
13. KENNETH ANDREW POBE
14. EDREV TOLEDO
15. ESPIREDION VERANO

SAINT ANTHONY'S BOYS VILLAGE – TORIL, DAVAO

| | |
|----------------------|--|
| FR. DANNY MONTAÑA | – <i>Superior, Rector of Rogationist Academy</i> |
| FR. JULIUS DESCARTIN | – <i>Vice Superior, Prefect of Discipline of the Intern Boys, House Councilor</i> |
| FR. GERALD BIÑEGAS | – <i>Treasurer, Vice Rector Rogationist Academy, House Councilor, Collaborator in the Vocation Promotion</i> |
| BRO. JESSEL BANGOY | – <i>Assistant</i> |
| BRO. REGINO TRINIDAD | – <i>Assistant</i> |

VIETNAM (DALAT and HO CHI MINH)

- FR. JOSEMARIA EZPELETA – *Responsible of the Missionary Station*
 FR. ALFONSO HEREDIA – *Collaborator in the Missionary Station, Prefect of the Seminarians*
 FR. DANTE QUIDAYAN – *Collaborator in the Missionary Station, Prefect of the Seminarians*
 BRO. LANH HUU NGUJEN – *Assistant*

PARISH – ZARAGOZA

- FR. ULYSES ANGUS – *Superior, Assistant Parish Priest*
 FR. MARIANO RANERA – *Vice Superior, Parish Priest, House Councilor*
 FR. NICOLAS VILLORA – *Parish Priest, Treasurer, House Councilor*

ST. HANNIBAL MARY DISCERNMENT CENTER – MINA, ILOILO

- FR. MARCELINO DIAZ – *Responsible of the Center*
 BRO. SANTOS SOLITARIO – *Collaborator*
 BRO. LOVELY RAMIREZ – *Collaborator*

ST. CATHERINE OF SIENA – VILLANUEVA, BAUTISTA, PANGASINAN

- FR. NIPTALE FROGOSA – *Responsible of the Rogationist presence, Chaplain, Spiritual Father in Fr. Hannibal Formation Center, Parañaque (non - resident)*
 REV. RICARDO CAPERIÑA – *Collaborator*

ABROAD

- FR. CARMELO CAPIZZI (General Curia, Roma)
 FR. HERBIE CAÑETE (Cracow, Poland)
 FR. FLORENCE MALASIG (Rome) – *Taking up Licentiate Courses*
 FR. RONALDO MASILANG (Rome) – *Chaplain of the Filipino Community in Vienna (Austria) until December 15, 2010*
 FR. ALEX POBLADOR (Tarragona, Spain)
 FR. SILVESTRE ROBIÑOL (Rome) – *Taking up Licentiate Courses*
 BRO. NILO PELOBELLO (Morlupo, Rome)
 BRO. KENNETH CORTEZ (Morlupo, Rome)
 BRO. JOSEPH CHOI IN SOON – *Taking up Licentiate Courses*

Delegazione dell'India

CELEBRAZIONE DEL 25° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA PRESENZA IN INDIA

Aluva, 16 ottobre 2010

*AI SACERDOTI, RELIGIOSI,
NOVIZI E SEMINARISTI
LORO SEDI*

Carissimi Padri, Religiosi, Novizi e Seminaristi,

nel mese di aprile del 2012 celebreremo il 25° anno della nostra presenza in India. P. Antonio Barbangelo ha iniziato per primo e poi P. Vito Lipari e P. Filippo Puntrello hanno continuato il lavoro di impianto e consolidamento della nostra presenza Rogazionista nel Kerala. Oggi, dopo 25 anni abbiamo 21 sacerdoti e quattro diaconi, che saranno ordinati sacerdoti il prossimo anno. Pensando a quanto è stato realizzato in India mi torna alla mente quello che San Paolo ha scritto alla comunità di Corinto: "Neither the planter nor the one watering counts for anything, but only God who gives growth. After all we do share in God's work: you are God's farm, God's building" (1Cor 3, 7.9).

Un comitato preparatore si è riunito lo scorso nove settembre per programmare e organizzare le celebrazioni dell'anno 2011/2012. Abbiamo pensato di iniziare le celebrazioni il 15 maggio 2011, quarta domenica di pasqua: "Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni", in modo semplice e di concludere le celebrazioni il 29 aprile 2012, lo stesso "Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni".

Quest'anno di celebrazioni sarà prima di tutto un anno di ringraziamento al Signore per tutte le grazie che ci ha concesso fino ad ora e un momento di discernimento della direzione verso la quale continuare così da fare sempre la Sua volontà. Più che una manifestazione chiassosa intendiamo lavorare silenziosamente e significativamente al servizio della Chiesa, per la crescita della Delegazione in India e della Congregazione.

Il Comitato organizzativo, che ha P. Devassy Painadath come Presidente e P. Unny Pottokkaran, come Segretario, ha preparato dei comitati di lavoro per le diverse celebrazioni. Devono organizzare le diverse celebrazioni con la collaborazione di tutti noi.

Comitati

| | |
|--------------------------------|---|
| <i>Liturgia:</i> | Padri Sabu Pulimalayil, Varghese Panickassery e Vito Lipari |
| <i>Cultura:</i> | Padri Vinu Velutheppilly, Bitto Pottokkaran e Sijo Mulavarickal, Saji Kappikuzhy |
| <i>Sport:</i> | Padri Denny Avimoottil e Manesh Parackal |
| <i>Ricevimenti:</i> | Padri Devassy e Sabu Pariyadan |
| <i>Preparazione logistica:</i> | Padri Shinto Painadath e Babu Muringayil |
| <i>Mostra e CD:</i> | Padri Shajan Pazhayil, Albert Kollamkudy e Joseph Mapparambil, Togy Ullattikkulam |
| <i>Souvenir e Inviti:</i> | Padri Unny Pottokkaran, Shaju Koonathan e Joby Kavungal |

Nell'anno delle celebrazioni saranno organizzati diversi incontri: per i nostri sacerdoti, religiosi e seminaristi, con le suore Figlie del Divino Zelo, per i nostri familiari, per i ragazzi/e adottati, per gli ex alunni. Le Professioni Religiose, le Ordinanze Diaconali e Sacerdotali della nostra Delegazione saranno ispirate da sentimenti di lode e ringraziamento al Signore. È desiderio di tutti avviare un'opera caritativa che possa essere segno visibile ed efficace della nostra presenza nel territorio. Siamo invitati tutti a dare il nostro cordiale contributo alla realizzazione del programma.

Con affetto nel Signore,
FR. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.
Superiore Maggiore

FR. VARGHESE PANICKASSERY, r.c.j.
Segretario

ADMISSION TO THE MINOR ORDERS

Aluva, December 10, 2010

To: *M.R. FR. DEVASSY PAINADATH*
ROGATE ASHRAM, ALUVA
M.R. FR. UNNY POTTOKKARAN
ROGATE BHAVAN, MUNDAKUTTY
M.R. FR. SAJI KAPPIKUZHY
NALGONDA, ANDHRA PRADESH PALAKAD
M.R. FR. SHAJAN PAZHAYIL
ROGATIONIST NOVITIATE, MEENANGADY
M.R. FR. VINU VELUTHEPPILLY
ROGATIONIST SEMINARY, AIMURY
M.R. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL
KARARA, ATTAPPADY

Dearest,

I am glad to inform you that with the favorable opinion of the Delegation Council, held last December 4, 2010, I have admitted the following brothers for the Minor Orders.

Acolytate (Heupadyakna)

1. BRO. SAMSON KOYIPURATH
2. BRO. VIBIN EDASSERY
3. BRO. JAIN AYYANAMPARAMBIL

Lectorate (Karoya)

1. BRO. ANEESH KANNAMPUZHA
2. BRO. LIXON PUTHANAHADY
3. BRO. VINEESH NADUVILPEEDIKA
4. BRO. JAIN AYYANAMPARAMBIL

The celebration will take place with the Holy Mass on December 22, 2010 at 2.30 pm, Renewal Center, Kaloor, Ernakulam.

Let us thank the Lord for the gift of commitment and perseverance of these young confreres and continue to pray fervently for more holy workers in the Church. May the Blessed Virgin Mary and our Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia constantly protect and strengthen us in our commitment.

In union of prayer,

Sincerely your in Christ,
FR. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.
Superiore Maggiore

FR. VARGHESE PANICKASSERY, r.c.j.
Segretario

PROGETTO DI UNA SCUOLA TECNICA NELLA STAZIONE MISSIONARIA DI NALGONDA

Aluva, 4 novembre 2010

*P. ANGELO MEZZARI
SUPERIORE GENERALE
ROGAZIONISTI
ROMA*

Carissimo P. Angelo,
Saluti da Nalgonda.

Seguendo le sue indicazioni abbiamo rivisto con il costruttore, Sig. Lino Reddy, il progetto della Scuola Tecnica, che desideriamo realizzare a Nalgonda, nello stato dell'Andhra Pradesh. La scuola offrirebbe dei corsi a breve termine. Il terreno che abbiamo acquistato si trova in città, in una posizione molto conveniente per gli studenti che la frequenteranno. I corsi qualificeranno gli alunni nei rispettivi campi, daranno la possibilità di avviare loro stessi, i giovani, un'attività autonoma e offriranno agli stessi la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con competenza.

La costruzione prevede tre blocchi.

Il primo blocco (a sinistra) prevede gli ambienti per la comunità religiosa con uffici, camere da letto, una cappella e delle sale di riunione e ricreazione. Adiacenti ai locali della comunità religiosa ci saranno dei locali per un gruppo di seminaristi: Fundamental Year, Plus One and Two.

Il secondo blocco (al centro) comprende la zona dei laboratori e classi per la teoria con un ufficio per il responsabile degli stessi.

Il terzo blocco (a destra) prevede dei locali per un gruppo di ragazzi interni.

Mentre il blocco di sinistra e quello centrale (guardando la costruzione) saranno composti da due piani il blocco di destra avrà un solo piano: il piano terreno.

La riduzione della superficie dell'intera costruzione è avvenuta con la riduzione del corridoio frontale e l'eliminazione del primo piano del blocco di destra.

La superficie totale della costruzione sarà pertanto di: 33.080 'square feet' (metri quadrati 3.073 circa).

Considerato che per ogni 'square feet' il costo varia dalle 980 alle 940, 920 e 900 rupie il totale sarà di 30.981.600 rupie (Euro 516.360).

Infine se dividiamo il costo totale per tre, quanti sono i blocchi, ogni blocco costerà approssimativamente 10.327.200 rupie, **in Euro: 172.120 per blocco.**

Noi intendiamo procedere per blocchi.

Il ricavato della "Giornata Missionaria Rogazionista" del prossimo anno 2011 sarà utilizzato per la costruzione del primo blocco. Il vescovo di Nalgonda, a sua volta, ha ricevuto dalla 'Caritas India' la somma di 1.200.000 Rupie (20.000 Euro). Parte della somma è stata utilizzata dal vescovo stesso per dei lavori sul terreno; il resto (non sappiamo ancora quanto!) dovrebbe essere dato a noi per la costruzione della scuola.

Certamente diverse altre agenzie di sviluppo ci aiuteranno per la costruzione dell'edificio e per l'acquisto dei macchinari e attrezzi per i vari laboratori.

Contiamo molto sul lavoro di coordinamento dell'**Ufficio Missionario Centrale!**

Laboratori che pensiamo di offrire, sempre per fasi:

| | |
|---|----------------------------------|
| – Lingua Inglese | _____ |
| – Computer | 2.696.750 (euro 44.945) |
| – Saldatura | _____ |
| – Falegnameria | _____ |
| – Tipografia | 2.625.000 (euro 43.750) |
| – Elettrica | _____ |
| – Elettronica | _____ |
| – Forno | 2.122.701 (euro 35.378) |
| – Meccanica e scuola guida | _____ |
| – Costo del Programma per tre anni | 10.008.000 (euro 166.800) |
| – Totale | 17.452.451 (euro 290.873) |

(Mancano ancora i preventivi di alcuni laboratori che provvederemo a spedirglieli subito!)

La capacità strutturale delle fondamenta sarà per una costruzione di cinque piani. Se, in un prossimo futuro, pensassimo di avviare una scuola tecnica con l'autorizzazione del governo, avremmo la possibilità degli spazi.

(Il cambio Euro Rupia è stato computato: 1 Euro = 60 Rupie indiane; il cambio potrebbe fluttuare e pertanto occorre verificare con i cambi ufficiali).

Sperando in una sua positiva risposta e nell'aiuto della Provvidenza,

Con affetto nel Signore,
FR. LUIGI TOFFANIN, r.c.j.
Superiore Maggiore

FR. DEVASSY PAINADATH, r.c.j.
Economo

DALLE NOSTRE CASE

Struttura Centrale

Postulazione Generale

LA SUBLIME MISSIONE

20 novembre 2010

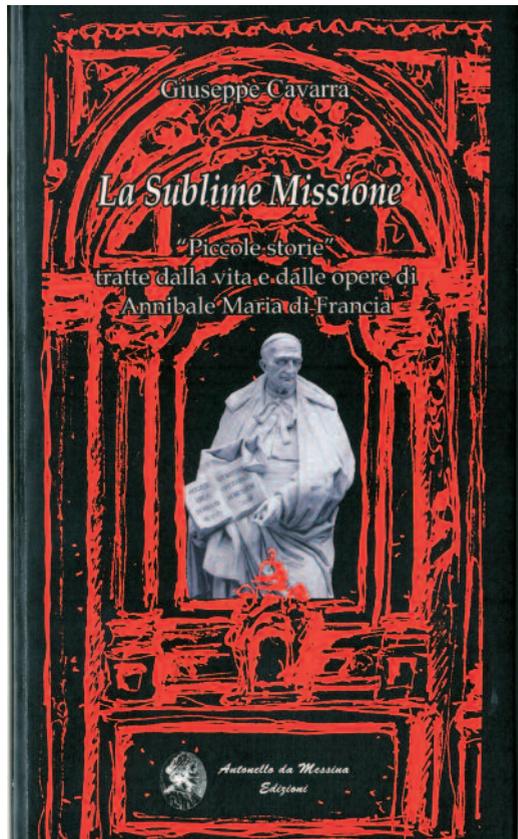
Sabato 20 novembre 2010, al termine della celebrazione eucaristica nella basilica-santuario di S. Antonio a Messina, è stato presentato un lavoro del professor Giuseppe Cavarra, "La Sublime Missione", una raccolta delle più significative storie e storielle che provengono dalla biografia del santo messinese apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani e dei poveri.

È stata data notizia anche dal quotidiano locale *La Gazzetta del Sud*.

Sono intervenuti alla presentazione i padri Pietro Cifuni, ispiratore della raccolta e P. Angelo Sardone, Postulatore Generale dei Rogazionisti.

Ha diretto la presentazione il prof. Francesco Cuzari.

GIUSEPPE CAVARRA,
La sublime missione,
Edizioni Antonello da Messina,
2010, pp. 142 - € 12,00



Riportiamo di seguito i due interventi di presentazione del libro, da parte di P. Pietro Cifuni e P. Angelo Sardone.

1. Realtà e verità nascoste sull'onda del sentire popolare

P. Pietro Cifuni

Prima di presentare l'Opera è bene presentarne l'Autore. Certamente altri potrebbero farlo meglio di me. Lo faccio solamente perché nella genesi del libro che presentiamo, c'è stato il nostro incontro ed anche il confronto su particolari posizioni.

Il Prof. Giuseppe Cavarra incontra P. Annibale, in questo ultimo periodo di riflessione più intensa, e questo è un ricco cesello della sua carriera di umanista. Chi incontra un Santo, incontra un vero uomo.

Il Professore insegna letteratura italiana e latina al Liceo di Milazzo. È preside alla Scuola Media di S. Pier Niceto, ma è bella la riflessione del Professore che ama dimenticare questa esperienza e ritenerla solo una parentesi.

Passa all'Istituto Magistrale Ainis e poi al Liceo La Farina di Messina.

Tutto questo è molto ma non è niente se non si comprende lo spirito dell'umanista che informa l'esistenza di Cavarra.

Cicerone scrive il De Oratore e l'Orator. L'Orator per lui non è solo un sacerdote della parola. È un depositario dello scibile e della universalità dell'espressione della vita umana, che necessariamente sfocia anche nel campo dello spirito e del sacro.

Ho avvertito in Cavarra quasi un equivalente dell'Orator, con una sensibilità formidabile. Egli osserva l'uomo, sviscera la storia, entra a pieno nella ricchezza della cultura, comprende i giovani, ma anche gli uomini e le donne a cominciare da Limina, suo paese nella Valle D'Agrò, ma anche di Messina e della Sicilia, di cui è capace di scoprire i segreti, le ricchezze, le passioni e la sostanza della propria vocazione natia.

È poeta nella lingua madre e collega di Lia Fava, studiosa di letteratura italiana. Pubblica vari libri ed ha un editore anche a Caracas, nel Venezuela. È discepolo di Giorgio Petrocchi, figlio del grande Petrocchi della letteratura italiana, che in un vecchio volume della sua storia della spiritualità di Italia, parlando di Messina e dei suoi figli confessa di non poter dire molto del caro canonico messinese Annibale M. Di Francia per mancanza di fonti. Forse quando scriveva ancora non c'era la biografia scritta dal Vitale, né le altre biografie, i risultati degli studi di vari convegni e men che meno i suoi scritti, ancora da raccogliere e da pubblicare.

È giornalista nel senso pieno della parola. Fonda l'Associazione culturale del Pagnocco di cui è presidente. Un movimento di cui è espressione l'omonima Rivista.

Ed è proprio attraverso il gioiello della rivista Pagnocco, edito dall'Editrice Antonello da Messina, che avviene l'incontro, non dico mio ma dell'Istituto Antoniano col Prof. Cavarra. E il merito va al dott. Enzo Mancuso che ci introduce nel mon-

do del "Pagnocco" e che quasi sempre ci consegna a mano la copia della rivista, ancora profumata di stampa.

L'incontro accende in Cavarra la fiamma verso P. Annibale. Compone un lavoro in tre atti che porta lo stesso titolo del libro: Il Teatro Vittorio Emanuele sponsorizza il lavoro che sarà dato alle scene per la regia di Melo Freni, speriamo nel prossimo anno, prima della festa di S. Annibale. L'auspicio che questo lavoro sia un vero evento cittadino.

L'abbrivio dell'interesse all'approfondimento della figura del P. Annibale il nostro Professore, l'ha avuto, stranamente, non dalle ricche biblioteche, ma dalla scoperta di piccoli codici nei mercatini rionali e domenicali di Messina. Come dire: la realtà non è solo nei libri, ma è anche nelle pieghe della terra, che nascondono le gocce di sudore e di sangue dell'uomo.

Prima della scorsa estate a Nizza di Sicilia possiamo assistere alla rappresentazione del suo lavoro *La Tamariciana*, che altro non è se non la ricerca della cultura locale, di una letteratura orale; che altro non è se non la vita della gente del territorio della costa Ionica, dalla collina al mare con i propri segreti e misteri, che nascondono e infine svelano l'essenza e il profumo di un popolo.

Il Tamerice (o tamarisco, tamaricacea) appartiene alle piante tropicali o subtropicali adatte a regioni desertiche o steppiche. Mi ricorda il tamerice del Bradano o del Basento della mia Basilicata...

È questa la pianta che porta il Prof. Cavarra alla scoperta del sedime della spiritualità di P. Annibale, della terra del Sud, della terra di Messina che è bellezza, ma anche terra cosparsa di prova e di umiliazione, che è stata la culla dell'Opera di P. Annibale. Cavarra resta incantato dalla ricchezza di Annibale, è conquistato dalla sua storia e dal suo carisma. In uno dei primi incontri diceva: *la preghiera del Rogate? Ragazzi non è una semplice preghiera*. Mi ha stupito questa riflessione e l'ho confrontata con quella di un Superiore Generale poi diventato Vescovo che diceva in un'assemblea: *non capisco proprio cosa sia questo Rogate. Quando ho pregato una volta per le vocazioni cosa devo fare di più?* Forse gli può rispondere il nostro Professore, che ha scoperto la perla preziosa nascosta nel campo di S. Annibale.

Questo aneddoto scopre un po' la difficoltà della comprensione di un carisma o della vera storia di un'anima, che spesso viene snobbata, contraddetta o addirittura combattuta.

Il Signore combatte e abbatte il falso profeta: Zaccaria ne narra la vicenda. Questo falso profeta impaurito dice di non essere profeta, ma lavoratore della terra e a chi gli domanda: *perché quelle piaghe in mezzo alle tue mani?* Egli risponderà: *queste le ho ricevute in casa dei miei amici*. Noi spesso abbattiamo il vero profeta. Non è forse simile alla sorte del falso profeta la sorte del vero profeta? *Queste piaghe le ho ricevute dai miei amici!*

Il libro che presentiamo questa sera, percorrendo la via delle piccole storie (piccoli fatti/grandi idee), sceglie il genere dei fioretti, che, come quelli di S. Francesco, traducono e svelano le realtà e le verità nascoste, sull'onda del sentire popolare.

Invece di dire: *Piccole storie, tratte dalla vita e dalle opere di Annibale M. Di*

Francia, si potrebbe scrivere: la vita e le opere di Annibale M. Di Francia tratte da piccole storie.

A Petrocchi storico della spiritualità italiana, mancavano queste storie per comprendere e spiegare P. Annibale.

Queste storie affascinano, perché ci portano – e l'Autore lo dice con chiarezza – alla comprensione delle idee di P. Annibale. Ci portano alla grande sua storia.

Ricordo che alla fine della Messa di ringraziamento celebrata in S. Maria Maggiore dopo la Beatificazione del Fondatore, ho parlato della vicenda della vita del nuovo beato come l'avventura di una storia infinita, nel solco della carità che è nel contempo causa ed effetto del Rogate.

Ci viene quasi paura di addentrarci in questa storia. Di scoprire accanto alle vicende fulgide della santità di Annibale, le miserie e le lotte che l'hanno preceduta e seguita, il suo percorso è un ricamo meraviglioso, ma anche un groviglio di misteri incomprensibili.

L'Autore spigolando nell'agiografia annibaliana e in modo particolare nei *Frammenti di vita quotidiana* di Carmelo Drago porta ad un metodo che potremmo imparare, osservando piccoli fatti che costituiscono poi la grande storia. E sono tanti. Provo ad accennarne alcuni.

Annibale adolescente che si apre alla vita, vista come canto e amore, che si riversa poi e si trasforma tutto nell'amore di Dio e il Prossimo.

La storia della sua orfanità che sfocerà nella vita di tanti innocenti orfani.

Assieme al fratello Francesco lotta con la mamma per vestire l'abito talare. E non è solo con la mamma che deve lottare Annibale. È la lotta di Giacobbe con l'Angelo.

La storia del Rogate scoperto non da subito nel Vangelo, ma rivelato a lui già nei pensieri che agitavano le sue preghiere e le adorazioni estatiche.

Egli usciva, ancora giovane, da Messina per trovare anime sante ad Oria, a Corato, a Napoli. Scova nel leccese la presenza della veggente de La Salette, Melania Calvat. Non pensa Annibale che la santità abita già nella sua cella.

Il povero Annibale più prega per le vocazioni e più si vede abbandonato dai giovani che Egli cerca di formarsi; più lavora per i poveri e più li vede aumentare, circondato, e quasi aggredito da essi. Egli un giorno, affranto dall'utopia dei poveri, domanda all'apostolo palermitano del Boccone del Povero, Giacomo Cusmano, se è possibile aiutare tutti i poveri. Dalla risposta Annibale capisce che la sua domanda era retorica.

Avvia le sue Opere tra stenti ma con tanto fervore ed amore. Quelli del Palazzo (i suoi) gli tramano contro. La S. Sede invia un visitatore, Mons. Parrillo, che ha in tasca la condanna.

Il Monsignore invece si accorge di trovarsi di fronte a un Santo e cambia registro.

In un momento particolare, il Vicario Generale ordina di chiudere l'Istituto delle Suore.

È costretto – per garantire la credibilità del suo operare, in questo momento

di tempesta di mettere a capo delle Consacrate la Calvat, che diventa una Superiore, prestigiosa ma putativa, mentre la superiore vera è la Madre Nazarena.

Si reca a Roma per contatti col Papa, per un suggello ed una benedizione per le sue Opere ed a Messina succede il terremoto, che risparmia tutti gli orfani, ma sconvolge la vita delle sue Opere.

Si aggira tra le macerie delle Chiese, in cerca di cimeli sacri e rischia l'accusa di sciacallaggio.

È lui l'ideatore carismatico dell'Opera, ma chiama a collaborare la Madre Nazzarena e lo stesso fa con altre anime elette. Chiede a Don Bosco aiuto. Questi dice che i suoi debiti hanno più zeri. È Annibale allora che offre a don Bosco il suo aiuto.

Nella ricostruzione, dopo il terremoto, degli edifici sacri, per opera del grande Paino, è pregato da questi a concorrere con i rivoli della carità: P. Annibale concorre ma prega di far capire all'Arcivescovo che lui non è titolare di una banca. È cosa da spiegare forse anche oggi (ma occorrerebbe richiamare alcuni casi e circostanze).

Potremmo proseguire ancora. Il Professore parlando di P. Annibale ha accennato all'importanza di farlo sentire ed amare dal popolo messinese, creando una visibilità della sua storia. C'è il rischio infatti che egli sia conosciuto e "valutato" più fuori che dentro la città di Messina. Accade che la Statua di P. Annibale sia nella Basilica di S. Pietro a Roma, mentre è assente dalla Cattedrale di Messina, dove pure ha avuto il suo seggio di canonico.

Una volta a Los Angeles nell'inaugurazione di una nostra opera formativa, tra gli invitati giunse una signora che vedendo l'immagine di S. Annibale disse: che fa qui S. Annibale? Certamente era una testimone dell'immensa schiera di devoti e benefattori raggiunti dalla buona notizia del Di Francia in tutta Italia e nel Mondo attraverso la rivista Dio e il Prossimo (700.000 copie), che non pensava che prima che in America Annibale è conosciuto in Italia ed in Messina.

Con la sua vita di martirio si candida (!) lui stesso a santo di Messina. Viene beatificato e canonizzato nei nostri giorni.

Ma c'è un santo a Messina? Negli anni scorsi dopo il Convegno di Verona, da cui era partito l'invito alle Diocesi di indicare i propri santi moderni, come modelli da proporre, si registra il silenzio su Annibale Santo Messinese. Eppure è stata sempre grande la stima per l'uomo di carità da parte dei Pastori del Clero e del popolo della città. Ci perdonerete se noi suoi figli abbiamo la presunzione di indicare al mondo la santità del nostro Fondatore e che essa sia una gloria di Messina. Ma pensiamo che dovrebbe tutta la città avere la gioia e l'orgoglio di presentare al mondo il suo Santo. Nella storia di Messina, come Pagnocco, il coraggioso Antonio De Salvo del risorgimento messinese, come il mitico Colapesce, che nel fondo marino sosteneva la colonna che reggeva Messina, così P. Annibale, assieme ai Pastori e agli altri Operatori della Città, si è fatto carico delle sorti spirituali, religiose e sociali di Messina, ne ha sostenuto le imprese e la fede e merita di essere evangelizzato ai nuovi messinesi. A questo serve il fervore di quanti fanno da Relatori nei vari convegni di studio su Annibale, di quanti incrementano l'agiogra-

fia relativa alla sua vita, di quanti sono impegnati a pubblicare i Suoi numerosi Scritti.

A questo serve il libro che presentiamo questa sera, che vuol proiettare attraverso piccole storie, una grande storia: **la storia infinita** di P. Annibale.

All'Autore la gratitudine della Famiglia Rogazionista.

2. Racconti e storielle sottendono temi del pensiero e dell'opera Annibaliana **P. Angelo Sardone**

Il professor Giuseppe Cavarra, direttore scientifico del periodico messinese «Pagnocco», nella sua recente pubblicazione «La sublime missione», come recita il sottotitolo, intende proporre in «Piccole storie» tratte dalla vita e dalle opere di Annibale Maria Di Francia, la riscrittura di alcuni episodi della vita del grande apostolo messinese in una sintesi di fede e fattività, sottolineando la novità della sua presenza nella storia e nella vita della sua città e della Chiesa locale.

Si tratta dell'esemplificazione di storie, o meglio come lo stesso autore sottolinea evocando la tradizione popolare, «storielle», che si trovano nelle diverse biografie annibaliane, con lo scopo di «renderle più accette a chi vive in un tempo in cui facciamo sempre più fatica a trovare i concatenamenti necessari per recuperare l'umano nell'umano».

La singolare operazione è allettante già dalla scelta grafica della copertina, nella quale con l'eleganza dei colori volutamente ridotti a due, in un disegno inedito di Filippo Juarra, si incastona la superba statua di sant'Annibale in marmo di Carrara, realizzata da Giuseppe Ducrot e qualche mese fa inaugurata in Vaticano¹.

Il volumetto si apre con episodi della fanciullezza di Padre Annibale, si muove lungo i binari della realizzazione della sua vocazione sacerdotale e missione carismatica e si chiude con una ricca appendice che comprende citazioni dagli Scritti del santo Fondatore e di autori diversi antichi e moderni, corredate da opportune immagini fotografiche.

Siamo dinanzi ad una forma di socio-religiosità popolare, che provvidenzialmente va ad affiancarsi in un tandem di qualità, senza peraltro essere addivenuti ad un accordo o ad una programmazione editoriale, al dottor Anastasio Majolino, medico psicoterapeuta di Messina che ultimamente, facendo uso di frammenti di vita quotidiana, ha studiato e presentato il nobile e santo concittadino Di Francia nel quadro tipologico di Messina e della psicologia dei suoi abitanti, quale ambasciatore di messinesità e di santità².

Storie e storielle, in genere, istintivamente relegano i racconti in una dimensione quasi mitica e metastorica, dando come l'impressione che si tratti di qualcosa che interessa i bambini, li stupisce e li affascina con cose sensazio-

¹ Benedetta ed inaugurata da Benedetto XVI mercoledì 7 luglio 2010.

² Cfr. A. MAJOLINO, *Ambasciatore di santità e messinesità*, «Padre Annibale, Oggi», n. 35, 2010, 56 pp.

nali, quasi irreali, che lasciano nella mente e nel cuore un dolce sapore di nostalgia.

Queste storie e storielle superano invece la dimensione del mito e l'illusione della fiaba fanciullesca e si inquadrano in piccoli elementi di un grande puzzle, di varia grandezza e tonalità di colori, che esprimono in maniera semplice e lineare, la risposta all'interrogativo del professor Cavarra, attento ricercatore di «temi di confine tra problematiche demo-antropologiche e questioni relative all'influenza che l'organizzazione dello spazio esercita sulle varie pratiche sociali», se questo preciso esempio di uomo e di santo, centellinato nei diversi fioretti biografici, che tratteggiano una spiccata e particolare spiritualità, dalla fanciullezza all'età matura ed al commiato dal mondo, possa orientare l'uomo di oggi che vive nella babilonia del suo tempo alla ricerca di un qualcosa che lo nobiliti, lo soddisfi pienamente e gli dia stabilità nel suo contesto urbano, sociale e religioso.

Annibale Di Francia non è semplicemente un uomo e un prete. È un prete d'hoc, «cattolico, apostolico romano, fedele alla sua divisa, fiero dei principi di religione che lo hanno sostenuto nella tremenda lotta della salvezza di tante infelici creature, che con tutte le declamazioni e le invettive dei suoi contrari, a quest'ora sarebbero o nelle carceri, o nelle case di prostituzione. Ha coscienza che il suo indirizzo educativo mira a formare giovani costumati, laboriosi e civili»³. Ancor di più, è un prete santo, e i santi si sa, come d'altronde lo stesso Cavarra ammette, si collocano «in una dimensione in cui l'azione non è più espressione dell'uomo, ma l'uomo stesso».

Una corretta antropologia va dunque a collocarsi in una interessante sociologia religiosa popolare che considera propriamente il santo, interessato non solo alle cose di Dio, ma anche e soprattutto alle cose dell'uomo, alle relazioni con l'uomo, al volto dell'uomo, sul quale si nasconde il volto stesso di Dio che ascolta e risponde.

Il filosofo Martin Buber, teologo e pedagogista austriaco ebreo, che ha dato molta importanza al valore della relazione fino ad affermare che «*In principio è la relazione*», in un testo del 1950, «I racconti dei Chassidim», i saggi ebrei dispersi nell'esilio, riporta questa storiella: «Un uomo ispirato da Dio pellegrinò nel grande vuoto, fino a raggiungere la porta del mistero. Arrivato bussò e la voce gli chiese: "Che cerchi?". Egli rispose: "Ho annunciato la tua parola alla sordità dei morenti, ma non mi hanno ascoltato e perciò, sono venuto da te perché tu mi ascolti e mi risponda". Ma la voce gli disse: "Torna indietro, qui non c'è ascolto, ho nascosto il mio ascolto nella sordità dei morenti"».

Mi pare che questo fioretto chassidico possa applicarsi opportunamente a sant'Annibale ed alla sua esperienza umana, religiosa e sociale. Egli ha incontrato il volto di Dio nella *sordità dei morenti* di Messina e della Chiesa del suo tempo, nell'Avignone di Messina e del mondo, ed ha fatto della sua vita una relazione,

³ Tratto da «Il Faro», 14 agosto 1902, in *Scritti*, doc. 5261. Il Faro era un settimanale cattolico di Messina, al quale spesso Padre Annibale collaborava. Il giornale si faceva anche banditore delle opere di carità del santo canonico.

che Cavarra chiama *alterità*, nell'impegno di aiutare l'uomo a ritrovarsi ed a riconciliarsi con Dio e con se stesso.

Per questo la sua azione è stata una missione, anzi una *sublime missione*, che mentre lo ha impegnato al servizio di Dio nell'espressione di una duplice carità, come egli stesso riconosce e come autorevoli biografi ribadiscono, sul versante teologico e mistico della preghiera per le vocazioni e del servizio ai piccoli ed ai poveri, lo ha proiettato inesorabilmente nell'orbita grandiosa del servizio senza tempo all'uomo di ogni tempo che ricerca dentro sé, in Dio e negli altri uomini, il criterio, ed esprime nell'incontro e nell'interesse per loro, il bisogno naturale della relazione che da umana e naturale confluisce in quella spirituale e mistica.

Questi racconti e queste storielle che sottendono i grandi temi del pensiero e dell'opera annibaliana, sono il tentativo di creare una relazione ulteriore tra il pensiero e l'opera di sant'Annibale, un santo a cavallo tra gli ultimi due secoli passati e gli uomini di oggi che, nonostante tutto, sono alla ricerca di un Dio che si nasconde nell'uomo e dell'uomo che è trasparenza di Dio.

Queste storielle rientrano infine nella pedagogia difranciana, scientifica e popolare, che fa largo uso dei modelli letterari del racconto per comunicare con semplicità la grandezza di un pensiero e l'efficacia della sua azione che, sono sicuro, come d'altronde auspica l'autore, piaceranno, anzi saranno amate dai lettori, soprattutto messinesi, che troveranno in esse la logica che conferisce al messaggio sotteso, un posto significativo nella storia socio religiosa della città di Messina.

CONTRIBUTI PUBBLICATI SULLA GAZZETTA DEL SUD ON LINE

28 agosto 2010

«**La sublime missione di Padre Annibale**»

di Annamaria Crisafulli Sartori

Accostandosi alle pagine de "La Sublime Missione" – "Piccole storie" tratte dalla vita e dalle opere di Annibale Maria Di Francia – di Giuseppe Cavarra (ed. Antonello da Messina), come, del resto, agli altri scritti sul santo, ci si sente in colpa, ci si accorge cioè con quante piccole azioni avremmo potuto e potremmo rendere meno grigia la vita di tante persone svantaggiate, afflitte dalle nuove povertà. Cavarra, che ha accuratamente indagato, come è suo costume, sulla vita del santo, attraverso i suoi scritti e le biografie, è riuscito ad entrare nel personaggio, a stupirsi della semplicità e dell'incisività del suo agire, a cogliere la ricchezza di quest'uomo sempre dimentico di sé e sollecito del prossimo. Un uomo che, pur potendo vivere negli agi che la propria condizione gli consentiva, scelse, come Francesco, Madonna Povertà. "Amerò e rispetterò i poveri con spirito di fede e di

carità, considerandoli come membra sofferenti del Corpo Mistico di Gesù Signor Nostro e tenendo presente sempre quanto Gesù Cristo S. N. esaltò i poveri, dichiarando come fatto a Se stesso quello che si farà a loro". È un programma di vita impegnativo e commovente che Cavarra pone in epigrafe al capitoletto dedicato all'incontro del santo con Zancone, cieco e mendicante del "Mignuni", quartiere squallido e degradato della Messina di fine Ottocento, dove egli svolgerà principalmente la sua opera prodigandosi "per il bene spirituale e temporale del [mio] prossimo". E all'inizio di ciascuna delle "piccole storie" (aneddoti deliziosi che si riferiscono, per lo più, alla fanciullezza di "Annibalino", da cui spirano una ingenua freschezza e una serena letizia come dai "Fioretti di S. Francesco"), sono collocati passi degli scritti del santo; sono perle, pensieri sempre attuali che non consentono una lettura sbrigativa. Fra le storie, citiamo quella della cesta di ciliegie guaste che Padre Annibale compra per far sì che il contadino possa portare qualche soldo a casa; ed anche quella dei bambini dell'orfanotrofio che schiamazzano sui carri fatti sfilare, per sua iniziativa, lungo le vie della città e sui quali piovono offerte dai balconi. Di grande spessore, poi, si da meritare approfondimento – come è posto in rilievo dall'autore – "i contenuti pedagogici del pensiero del Padre" che ebbe molto a cuore l'educazione dei bambini, soprattutto di quelli abbandonati. L'autore, che individua nella "sintesi di fede e di fattività" "la grande novità della sua presenza nella storia", si è chiesto "fino a che punto il suo esempio possa orientare gli uomini che vivono nella babilonia del nostro tempo". Riteniamo, come si diceva all'inizio, che una "sublime missione" condotta con grande umiltà, possa dare i suoi frutti, nel corso del tempo, anche in tal senso.

18 novembre 2010

«La missione di Annibale Di Francia»

di Giuseppe Cavarra

Scorrendo la biografia di sant'Annibale Maria Di Francia, il lettore viene a contatto con una realtà in cui la parola «solidarietà» risuona con insistenza a tutte le latitudini del vivere umano. Un uomo che non tenda la mano a chi è abbandonato al proprio destino bandisce dalla propria casa chi è venuto al mondo per fondare un nuovo ordine di vita. È questa la via lungo la quale il «Servo di Dio» (così Padre Di Francia amava definirsi) si pone per fare dello stare in mezzo agli uomini il proprio motivo di vita, è questo il significato della missione che dà al religioso il diritto di essere annoverato tra i cosiddetti «santi dei poveri», da San Francesco a Don Orione, a Sant'Antonio di Padova.

La Chiesa verso la quale Padre Di Francia volge la propria attenzione è una Chiesa che, schierata dalla parte degli emarginati, si batte con tutte le sue forze per difendere la dignità della persona umana: una Chiesa che, facendosi «prossimo» sul piano sociale e testimoniando il Vangelo in mezzo ai poveri, riaccende la speranza soprattutto in coloro che l'hanno perduta. È questo il motivo per cui egli sceglie come banco di prova il Quartiere Avignone, dove povertà e degrado umano s'incontrano nel più grande sudiciume e nel generale abbandono. Nelle Me-

morie Biografiche, Teodoro Tusino ci dà del *Mignuni* (così erano dette le Case Avignone nella storpiatura popolare) questa descrizione: «un ampio assembramento di catapecchie fabbricato allo scopo di albergarvi poveri. Quivi si formò tale un amalgama dei più miseri, mendicanti e abbiotti della Città, nel massimo scompiglio, disordine, abbandono e sudiciume che quel luogo divenne oggetto di orrore a tutto il paese e richiamò più volte l'attenzione della Pubblica Autorità, specialmente nei periodi d'epidemia, ma nessun rimedio venne mai apportato».

Proprio il quartiere «maledetto» del *Mignuni* scelse Padre Annibale come luogo in cui svolgere il suo apostolato di carità, portandovi prima di tutto l'immagine di una Chiesa buona madre di tutti gli uomini. Ad una società come la nostra Padre Annibale offre l'esempio di una carità concretamente vissuta. In una lettera a Tommaso Cannizzaro il «Servo di Dio» scrive tra l'altro «[...] cerco di non negarmi con nessuno, e nella persona del povero venero la persona di Gesù Cristo... Se non l'amassi, mi annoierei ben presto di stare in mezzo ai poveri più abietti e spogliarmi del mio e perdere il sonno e la quiete dei poveri e pei bambini».

Nell'offerta della propria vita alla vita degli altri il Padre chiede al Signore che faccia di sé un sacerdote puro, casto, illibato, semplice, mansueto, sobrio, giusto, prudente, pieno di Spirito Santo, pieno di misericordia, di fierezza e di costanza, pieno della scienza dei santi e di ogni dottrina ecclesiastica e letteraria per adempiere nel modo più degno il suo sublime ministero». È il più bel «ritratto» che ci sia dato di leggere dell'uomo di chiesa che accorre dove c'è da soccorrere o da consolare chi vive dimenticato nei *Mignuni* sparsi per il mondo.

Tra i meriti di Padre Annibale c'è anche quello di aver ricondotto alla fede cittadini messinesi che contavano molto nella Messina di fine Ottocento. Il senatore Ludovico Fulci, prestigioso rappresentante della massoneria locale, non aveva fatto battezzare un suo figliuolo.

Un giorno Padre Annibale andò a trovarlo. Il senatore lo accolse con tutti gli onori e gli chiese: «Cosa posso fare per voi?» Padre Di Francia rispose: «Nulla! Ho solo il bisogno di battezzare il suo figliuolo». Il senatore non disse nulla. Anzi volle che fosse proprio il «Servo di Dio» a preparare il bambino alla Prima Comunione.

(Sabato a Messina alle 18.30 nel Tempio di Sant'Antonio di via Santa Cecilia sarà presentato il libro sulla vita del Santo).

2 dicembre 2010

«Piccole storie» tratte dalla vita di Padre Annibale
di Carmelo Duro

Di Padre Annibale Maria Di Francia, dal 2004 proclamato santo, si è scritto e si scrive tanto, ma «è misconosciuto a Messina e un po' anche presso la Chiesa», ha affermato padre Pietro Cifuni nel corso del suo intervento in occasione della presentazione del libro del prof. Giuseppe Cavarra «La Sublime missione», «piccole storie» tratte dalla vita e dalle opere di Annibale Maria Di Francia. Il lavoro di Cavarra è finalizzato ad una conoscenza diversa, anche un po' inconsueta, del sa-

cerdote-santo perché proietta la figura del grande prete che si piegava sulle ferite della miseria e della disperazione dei più poveri “attraverso piccole storie che vogliono raccontare una grande storia – come ha sottolineato padre Cifuni – piccole storie che affiancano piccoli fatti che esaltano le grandi idee tratte dalla vita di padre Annibale. Ma il concetto si può anche capovolgere – aggiunge il relatore – e si può affermare che le grandi idee ricercano piccole storie individuali per aiutare tutti i poveri che è possibile raggiungere”. Sant’Annibale – ricordiamo – è il fondatore delle Congregazioni dei Rogazionisti del Cuore di Gesù e delle Figlie del Divino Zelo. Vissuto a Messina tra il 1851 e il 1927, rinuncia a tutti i beni della sua nobile famiglia e trascorre la sua vita nel degradato quartiere Avignone dove, nel 1882, apre il primo Orfanotrofio femminile. Va a vivere in quel ghetto per aiutare i derelitti e soprattutto i bambini, gli orfani; lui stesso era rimasto orfano prima di compiere due anni. “Annibale – dice nel suo articolato e ricco intervento l’altro relatore, padre Angelo Sardone della Curia Generalizia dei Rogazionisti – non è semplicemente un uomo e un prete; è un prete santo e i santi si collocano in una dimensione, come afferma Cavarra, in cui l’azione non è più espressione dell’uomo, ma l’uomo stesso. Ciò vuol dire che il santo è interessato alle cose dell’uomo, alle relazioni e al volto dell’uomo sul quale si nasconde il volto stesso di Dio che ascolta e risponde”. Ecco, dunque, che il lavoro di Cavarra assume “una dimensione quasi mitica e metastorica – afferma ancora padre Sardone – dando come l’impressione che si tratti di qualcosa che interessa i bambini, li stupisce e li affascina. Queste storie e storielle superano invece la dimensione del mito e l’illusione della fiaba fanciullesca e si inquadrano in piccoli elementi di un grande puzzle, di varia grandezza e tonalità di colori che sono una risposta all’interrogativo di Cavarra: se, cioè, questo preciso esempio di uomo e di santo, centellinato ne «La Sublime missione» nei diversi fioretti biografici, possa orientare l’uomo di oggi che vive nella babilonia del suo tempo alla ricerca di qualcosa che lo nobiliti e gli dia stabilità nel suo contesto urbano, sociale e religioso”. “Queste storielle – afferma infine padre Sardone – rientrano nella pedagogia difranciana, scientifica e popolare, che fa largo uso dei modelli letterari del racconto per comunicare con semplicità la grandezza di un pensiero e l’efficacia della sua azione”. L’incontro letterario, avvenuto nel Tempio di sant’Antonio di Messina, di fronte ad un folto ed interessato pubblico, è stato coordinato con competenza ed attenzione dal dott. Francesco Cuzari. Il prof. Cavarra ha concluso soffermandosi su alcuni aspetti della sua opera e su curiosi aneddoti di S. Annibale.

Provincia Italia Centro - Sud

Messina

LA STATUA DI SANT'ANNIBALE A GALATI MAMERTINO

Un avvenimento che ha coinvolto tutto il paese dei Nebrodi di Angioletta Sutera

Ex-allieva delle Figlie del Divino Zelo di Messina

A giugno 2010 la Comunità di Galati Mamertino, comune di circa 3000 abitanti della provincia di Messina, ha assistito con grande entusiasmo e partecipazione alla posa di una statua marmorea raffigurante S. Annibale Maria Di Francia.

Questo avvenimento si è inserito nel Giubileo per il 150° anniversario dei festeggiamenti del SS.mo Crocifisso venerato a Galati Mamertino con grande fede e fervore. I preparativi per accogliere la statua di S. Annibale sono stati lunghi ed intensi soprattutto per Fratello Antonino Drago dei Rogazionisti e per il parroco Padre Giuseppe Pichilli che da dieci anni guida la parrocchia di questo paese montano.

A muovere tutto fu a suo tempo un grande desiderio dell'arciprete Savio Cirino che comunicò a Fratello Drago il quale ha fatto suo quel desiderio che oggi è diventato realtà: avere a Galati Mamertino paese che ha dato i natali a diversi religiosi Rogazionisti una statua raffigurante il padre fondatore, oggi sant'Annibale Maria Di Francia.

Grazie a tanto impegno e perseveranza, grazie a mani esperte che hanno progettato e fattivamente lavorato, oggi Galati gode di un dono prezioso e ciò che ogni abitante o visitatore può ammirare passando per la via Pilieri non è solo una bellissima statua di marmo bianco di Carrara ma è il cuore nascosto di un Santo che con il vangelo in mano richiama alla preghiera al Rogate.

Ma ciò che oggi può essere ammirato è stato motivo di molto impegno e partecipazione per tutta la comunità in special modo per gli ex allievi ed ex allieve degli istituti "Antoniano" e "Spirito Santo" di Messina, quali mettendo a disposizione un po' del loro tempo libero si sono impegnati andando di famiglia in famiglia a distribuire materiale informativo e riviste per far conoscere innanzitutto la vita e le opere di S. Annibale. Insieme al parroco e sotto la guida di Fratello Drago il gruppo degli ex si è preparato ad accogliere la reliquia di S. Annibale ed affiancando per quanto possibile il parroco nella preparazione delle intense celebrazioni snodate in un triduo partecipato con interesse dalla comunità.

Il 24 giugno la comunità ha accolto la reliquia del Cuore incorrotto di S. Annibale nella località chiamata Tornello abbellita per l'occasione con festoni e bandiere dalle ex allieve; una processione ha accompagnato il passaggio della reli-



Processione che accompagna il passaggio della reliquia

quia per la via principale allietata da canti e dalla banda musicale fino alla chiesa S. Maria Assunta dove si è svolta una celebrazione presieduta da Padre Vincenzo D'Angelo dei Rogazionisti, il quale nell'omelia ha ricordato e delineato la figura di S. Annibale.

Il 25 giugno è stata una giornata dedicata agli ammalati. Durante la mattinata alcuni Padri Rogazionisti insieme al parroco e accompagnati da ex allieve hanno fatto visita agli ammalati, mentre nel pomeriggio è stata celebrata una santa Messa per loro. Molti di loro erano accompagnati dai familiari e altri dalle ex allieve, così hanno potuto avvicinarsi alla Confessione, all'Unzione degli infermi e alla Comunione. Alla fine contenti e commossi hanno potuto venerare la reliquia del Santo e tra occhi lucidi, sorrisi e parole di ringraziamento ognuno di loro sicuramente è tornato a casa con una grande gioia nel cuore: Padre Antonio Fabris che ha celebrato la santa Messa ha dedicato la sua omelia ai bambini e agli ammalati spendendo per loro parole di conforto, sostegno e incoraggiamento.

Il 26 giugno è stata una giornata dedicata ai giovani della comunità, i quali hanno assistito ad un convegno sul tema delle vocazioni, tema tanto caro a S. Annibale e oggi ai suoi Rogazionisti. Al termine è stata celebrata una santa Messa presieduta dai Padri Rogazionisti allietata dai canti dei giovani e della comunità.

Il 27 giugno 2010 la giornata per tutti più attesa si è presentata fin dal mattino con uno splendido sole a dare un caldo abbraccio alla comunità in festa ed è stata ricca di intensi preparativi ed avvenimenti sempre sotto l'occhio vigile, atten-



Saluto del Sindaco dr. Bruno Natale al popolo intervenuto

to e scrupoloso di Padre Giuseppe e dell'emozionatissimo Fratello Drago che stava per realizzare un grande sogno! Una chiesa gremita di religiosi, autorità cittadine e non e numerosi fedeli ha partecipato alla santa Messa presieduta dal Postulatore Generale dei Rogazionisti, Padre Angelo Sardone, il quale durante l'omelia si è soffermato sull'opera di S. Annibale ed ha rivolto parole affettuose e di ringraziamento per i religiosi Rogazionisti nativi di Galati fra i primi discepoli di S. Annibale, i quali seguendo le orme del Padre Di Francia si sono messi al servizio dei poveri e dei bisognosi tenendo vivo lo spirito del Rogate e costante fattivo ed efficace l'amore per il prossimo.

Dopo preghiere e canti realizzati dal coro della comunità e dai fedeli a conclusione della celebrazione il parroco ha speso parole significative di ringraziamento verso Fratello Drago evidenziando l'impegno profuso per la realizzazione di tale avvenimento. Ringraziamenti estesi a tutta la Congregazione dei Rogazionisti, alle autorità e a tutta la comunità galatese che ha partecipato alla realizzazione dell'opera offrendo un piccolo ma significativo contributo.

Al termine della celebrazione un lunghissimo corteo si è incamminato per raggiungere la località Piliari per la benedizione della statua. Dopo saluti e ringraziamenti da parte di autorità e religiosi nonché dell'architetto e dello scultore della statua marmorea un momento di silenzio ha accompagnato la benedizione della statua e la scoperta affidata al sempre emozionatissimo Fratello Drago. In questo clima di fede festa e gioia Padre Giuseppe ha benedetto il "Pane di S. An-

nibale” distribuito poi dalle ex allieve a tutti i partecipanti in segno di condivisione e fraternità.

Su tutti troneggiava lo sguardo di S. Annibale, le braccia tese a sorreggere il Vangelo e ad abbracciare i suoi bambini tanto amati.

Su tutti troneggiava il suo sguardo santo, di colui che è stato grande per le sue opere, di colui che ha posto al centro della sua vita Dio, la preghiera per il Rogate attraverso il dono della solidarietà, dell’umiltà, della bontà, della generosità, dell’amore incondizionato. Lo sguardo di colui che arrivò a Dio facendosi povero tra i poveri, bambino tra i bambini, orfano fra gli orfani, debole fra i deboli, tenendo sempre vivo e acceso l’amore per Gesù e la sua Mamma Celeste.

È stato e sarà sempre per la comunità galatese motivo di onore e vanto poter venerare la statua di S. Annibale poiché essa non sarebbe mai esistita se prima



Statua di sant'Annibale



Rito della benedizione



La concelebrazione eucaristica presieduta da P. Angelo Sardone col parroco don Giuseppe Pichilli e il vicario della Provincia ICS P. Vincenzo Latina

non vi fosse stato l'uomo quale padre Annibale fu capace di rimanere scolpito nel cuore di chi lo ha amato e ne ha seguito gli insegnamenti, nel cuore di chi ha ricevuto parole di conforto, nel cuore degli orfani, dei deboli, dei poveri, dei bambini, nel cuore di tutti noi.

L'augurio e la preghiera più bella che possiamo rivolgere per questa comunità è quella di avere sempre il cuore pronto ad accettare l'altro perché solo così si è sicuri di essere vicini a Dio e ai suoi Santi Figli.

Grazie a tutti coloro che hanno permesso alla comunità galatese di vivere questi intensi momenti di preghiera.

Nella Chiesa Madre, sulla parete destra subito dopo l'ingresso è stato collocato un quadro di S. Annibale, copia della pala di A. Lomuscio con questa iscrizione: «A perenne ricordo della presenza a Galati Mamertino di sant'Annibale Maria Di Francia (Messina 1851-1927) in occasione della visita alle famiglie dei

fratelli Giacomo e Francesco Drago (genitori dei religiosi rogazionisti Fra' Francesco Maria, Fra' Mariano, Fra' Concetto Maria, Padre Carmelo, Fra' Mauro, Fra' Mansueto) e della predicazione nella chiesa della Madonna del Rosario (fine maggio 1909). In pochissimi giorni fece tanto bene, come non l'aveva mai fatto una intera missione "Tutti parlano della carità di lui. Ma chi lo pratica intimamente, si accorge ben presto che è tanto poco quello che si dice di lui!" (Don Salvatore Celesti). Il quadro dell'artista Antonio Lomuscio fu qui collocato domenica 27 giugno 2010 in occasione dell'inaugurazione della statua marmorea in Contrada Pilieri».



Quadro di S. Annibale collocato nella Chiesa Madre di Galati Mamertino

Don Giuseppe Pichilli,
parroco

Provincia Italia Centro - Nord

Morlupo - Centro di Spiritualità

ASSEMBLEA CENTRO-NORD

12-13 ottobre 2010

Cronaca del primo giorno. Martedì 12 ottobre si è radunata presso il Centro di Spiritualità di Morlupo l'Assemblea Generale della Provincia Rogazionista ICN. Insieme a più di 30 confratelli, P. Silvano Pinato, Provinciale, ha dato il via ai lavori offrendo alle 09.00 una lectio divina sul brano di Rm 12, 1-2. Immediatamente dopo questo primo momento di preghiera ci si è ritrovati in sala capitolare per permettere ai Superiori delle varie case di presentare il lavoro comunitario fatto sul questionario inviato dalla Provincia.

Le presentazioni, protrattesi per tutta la mattinata e parte del pomeriggio, si sono concluse con la parola di P. Gioacchino Chiapperini, Economo Provinciale (e da qualche mese anche Economo Generale) che ha rendicontato più dettagliatamen-



Tavolo della presidenza

te sulle finanze della nostra circoscrizione. Egli ha fatto presente che le spese maggiori dell'attuale governo sono state: 1. il terreno acquistatosi l'anno scorso a Varsavia e posizionato vicino alla nostra locale comunità che ha assorbito buona parte della liquidità della Provincia (avvalsi tra l'altro del libero contributo delle case di Tarragona e Roma Circonvallazione Appia); 2. la ristrutturazione della cosiddetta "casa del custode" all'inizio del viale di ingresso, per una futura accoglienza.

Il problema economico più rilevante resta comunque quello della regolare chiusura mensile passiva di quasi tutte le nostre comunità che per questo si trovano costrette in vari casi, a non poter versare in tempo utile le percentuali alla Provincia. La crisi finanziaria internazionale sta mettendo al muro anche diverse strutture storicamente ritenute sicure come Padova (che ha dovuto chiedere anche un aiuto economico alla Provincia per fare fronte alle annuali spese di manutenzione) e la Litografia Cristo Re di Morlupo della quale si servono diverse nostre case ma che è ora in gravi condizioni. P. Gioacchino ha evidenziato come anche l'aumento delle tariffe postali per le spedizioni dei nostri periodici abbia contribuito notevolmente alla situazione critica descritta: fortunatamente, grazie ad uno speciale contratto con le poste, definito "Postatarget sperimentale" e sfruttato anche dalle Consoreslle Figlie del Divino Zelo, le spese potranno essere in parte abbassate fino a dicembre. Ma poi? Per ora le casse della Provincia sono ragionevoli e possono venire ancora incontro ad emergenze occasionali ma quanto detto circa le chiusure regolarmente passive delle case ci fa temere per l'immediato futuro. Dopo l'intervento di P. Gioacchino, diversi confratelli hanno avuto modo di esprimere liberamente le loro opinioni facendo emergere interessanti riflessioni che saranno motivi di approfondimento. Uno ha ricordato l'importanza di un controllo Provinciale sulla Formazione Permanente dei Religiosi sacerdoti; l'importanza del farsi proposta alternativa, propositiva e fecondante in una società che non deve condizionare più di tanto la nostra peculiare identità o missione; l'importanza del coinvolgere tutta la comunità nelle attività di Pastorale Giovanile e Vocazionale.

Altri confratelli hanno ricordato quanto si renda necessario entrare in collaborazione con laici professionisti, ONLUS, Cooperative ecc. per salvare le nostre opere educative. C'è stato chi ha proposto la costituzione di équipes di confratelli che, con esperti, si dedichino esclusivamente alla promozione vocazionale o al rilancio dell'UPA e dell'economia delle nostre case. Un altro confratello, a fronte delle problematiche emerse fino ad ora e pensando al futuro, richiama la necessità di prevedere per i nostri giovani sacerdoti corsi di formazione economica e maggiori possibilità di accesso alle facoltà di Scienze della Comunicazione, Pedagogia e Scienze dell'Educazione.

Quindi, a conclusione degli interventi, P. Sebastiano ha presentato sinteticamente il tipo di interventi che hanno permesso alla comunità di Padova di sfruttare al meglio l'intero stabile, rendendolo competitivo e apprezzato a livello Provinciale e Regionale, anche se questo ha comportato sacrificio di denaro e, in alcuni casi, poca comprensione. La giornata si è conclusa con la S. Messa presieduta da P. Silvano Pinato, il quale ha ricordato come una comunità o un'assemblea partecipa dei doni e delle grazie anche materiali del Signore nella misura in cui i suoi membri riescono a comunicarsi scambievolmente e amorevolmente i

propri doni spirituali. Martedì 12 ottobre si è radunata presso il Centro di Spiritualità di Morlupo l'Assemblea Generale della Provincia Rogazionista ICN. Insieme a più di 30 confratelli, P. Silvano Pinato, Provinciale, ha dato il via ai lavori offrendo alle 09.00 una lectio divina sul brano di Rm 12, 1-2. Immediatamente dopo questo primo momento di preghiera ci si è ritrovati in sala capitolare per permettere ai Superiori delle varie case di presentare il lavoro comunitario fatto sul questionario inviato dalla Provincia.

Cronaca del secondo giorno. 13 ottobre 2010. Dopo la Lectio Divina di P. Silvano Pinato sul brano di Lc 12, 29-32, i religiosi della Provincia ICN riuniti in Assemblea Generale presso il Centro di Spiritualità di Morlupo, hanno potuto continuare gli interventi liberi previsti dal programma e avviati nel pomeriggio di ieri. Molti i temi toccati: dagli inviti a rinnovarsi nel cuore per potersi accogliere reciprocamente con patto di amore fraterno, alla richiesta al Governo di coinvolgere maggiormente tutti i confratelli quando si tratta di fare scelte particolarmente difficili come la chiusura di una casa.

Difficile ordinare il tutto dentro un percorso narrativo logico come quello che ci si aspetterebbe da un articolo del genere ciononostante possiamo dire che è emersa una generale preoccupazione sulla significatività e sulla capacità di conduzione creativa ed evolutiva di comunità ed opere.

Qualcuno infatti ha voluto centrare l'attenzione sulle potenzialità vocazionali delle parrocchie, della preghiera e del culto eucaristico, altri invece hanno esplicitamente pregato i superiori a ribadire a tutti, con forza, le linee della nostra spiritualità e lo stile di vita religiosa che abbiamo scelto affinché i religiosi poco onesti possano sentirsi ripresi e più rettamente indirizzati. Circa la conduzione delle opere qualcuno ha chiesto delucidazione al Governo Provinciale sui criteri di scelta degli uffici assegnati mentre altri vedono la soluzione di varie problematiche e dinamiche nell'unificazione se non delle province italiane almeno della gestione delle Opere educative.

C'è poi chi ha ipotizzato l'affidamento delle case più "a rischio chiusura" ad altre circoscrizioni ma l'idea più ricorrente è stata sicuramente quella di un maggiore coinvolgimento del laicato (da sostenere e formare prima ancora di essere "utilizzato").

Un altro tema delicato che è emerso è stato quello del rapporto non idilliaco delle nostre case con il Governo Generale visto che si è ritornati sul discorso della formula della percentuale, della scarsa propagazione della cultura rogazionista e del problema "Litografia Cristo Re" di Morlupo. Infine da più parti è stato espresso il desiderio di poter celebrare anche in Italia, come in Brasile, dei Capitoli Assembleari.

Dopo il pranzo il P. Provinciale ha presentato una bozza del P.O.P., Piano Organico Provinciale, nel quale farà convergere in maniera il più possibile organica tutti i contributi della presente assemblea. Verrà poi consegnato come *Instrumentum Laboris* alla Commissione che si riunirà a breve per elaborare il Documento Precapitolare della Provincia ICN.

L'Assemblea si è sciolta dopo aver celebrato la S. Eucaristia presieduta da P. Giovanni Cecca il quale ha ribadito il primato della fraternità e della preghiera all'interno delle nostre comunità.

Roma - Istituto

INAUGURATA LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE ONLUS "IMPRESA SANT'ANNIBALE"

26 novembre 2010

Venerdì 26 novembre 2010 alle ore 16,00 è stata inaugurata a Roma, in via Sanremo 1, la sede dell'Associazione ONLUS "Impresa Sant'Annibale" (ISA). Frutto dell'incontro tra Istituto Antoniano dei Rogazionisti e Associazione Minoranze Creative l'ISA nasce il 1° Giugno 2010 come "Scuola Incubatore per le Imprese e le professioni" con lo scopo di favorire l'inserimento socio lavorativo dei giovani provenienti dalle case famiglia pur nell'apertura a tutti i giovani socialmente svantaggiati presenti nel territorio Appio Tuscolano. All'inaugurazione si sono trovate circa quaranta persone tra cui diversi imprenditori, il parroco P. Enzo Buccheri ed altri operatori sociali della zona. Alla presenza del P. Generale dei Padri Rogazionisti, P. Angelo Ademir Mezzari e dei Consiglieri Generali P. Bruno Rappazzo e Jessie Martirizar, P. Silvano Pinato, Provinciale ICN dei Padri Rogazionisti, ha benedetto la nuova sede. È seguita quindi una breve prolusione di P. Mario



Il Superiore Generale e una parte degli intervenuti all'inaugurazione



P. Silvano Pinato mentre benedice i locali

Lucarelli, Direttore dell'Istituto Antoniano che ha ricordato come proprio nel novembre 1887 P. Annibale attivava, nel Quartiere Avignone, la Prima Macchina Tipografica. Il dott. Pierluigi Sassi, Presidente dell'ISA ha infine presentato alcune iniziative legate allo Startup dell'Associazione. Aperta con i migliori auspici, ci auguriamo che l'ISA, grazie all'impegno dei suoi soci fondatori e, soprattutto, con la benedizione del Signore, possa essere una risposta efficace al disagio giovanile e alla crisi economica che ha colpito anche il Bel Paese.

Roma - Studentato

ORDINAZIONE DI DUE NUOVI DIACONI ROGAZIONISTI

11 dicembre 2010

Sabato 11 dicembre alle ore 19,00, presso la parrocchia rogazionista dei Santi Antonio e Annibale Maria hanno ricevuto l'ordine del Diaconato i religiosi studenti rogazionisti Marcin Kazimierz Bajda e Kazimierz Sobański. La cerimonia è stata presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Zygmunt Zimowski, presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari alla presenza di numerosi confratelli Rogazionisti ed amici dei neo ordinati. In particolare hanno concelebrato Padre Silvano Pinato, Superiore Provinciale dei Rogazionisti Italia Centro-Nord, Padre Mario Lucarelli, Superiore e Prefetto dello Studentato Teologico Internazionale dei Rogazionisti, Padre Antonio Di Tuoro (maestro di noviziato di Marcin e Kazimierz) e il parroco di Fratello Kazimierz, Don Andrzej Gawryś. Il presule ha evidenziato, in un'omelia molto vivace e calda, l'importanza del dono



I neo diaconi Marcin Bajda e Kazimierz Sobanski



I neo diaconi al termine della celebrazione con il Vescovo ed i Concelebranti



Un momento di sano divertimento in Comunità

e del sacrificio di sé, soprattutto per dei figli di Padre Annibale, “l'uomo delle otto beatitudini” e per dei figli di Polonia che hanno nel cuore uno speciale attaccamento alla Serva del Signore, la Gran Madre di Dio, Maria. A far corona ai nuovi diaconi sono intervenute, sostenendo egregiamente i canti, numerose Figlie del Divino Zelo, tra le quali le neo professe, ma non è mancata anche una folta rappresentanza di amici e famigliari. La festa è continuata presso l'Istituto Antoniano con un'agape fraterna molto gradita a Monsignor Zimowski e in cui non sono mancati gesti di affetto da parte dei compagni di studio di Marcin e Kazimierz. La domenica successiva questi ultimi hanno iniziato ad esercitare il loro ministero animando le lodi mattutine e le messe domenicali in parrocchia. Che il Signore voglia benedire con abbondanza di grazie questi nostri confratelli che si preparano tra qualche mese a ricevere l'Ordine del Sacerdozio e a dare nuovo respiro alla terra di Polonia in cui il Rogate sta trovando terreno fecondo.

GIORNATA DEL SEMINARIO: PRESENTATO A ROMA LO STUDENTATO ROGAZIONISTA

novembre 2010

In occasione della Giornata del Seminario e grazie alla disponibilità di P. Vincenzo Buccheri, i nostri giovani religiosi rogazionisti dello Studentato Teologico di Roma hanno avuto modo di attivarsi con varie iniziative nella nostra Parrocchia



Interno di una sala parrocchiale dove i giovani hanno presentato lo Studentato



Interno della chiesa dove è stata allestita la mostra vocazionale

dei SS. Antonio e Annibale Maria. Dalla sera di sabato 20 novembre a tutto il 21, i fratelli Firas, Patrizio, Michal, Antonio, Dario, Lucio, Roberto e Marcin hanno offerto la loro testimonianza vocazionale durante le celebrazioni eucaristiche mentre nella cappella laterale scorrevano le immagini di un video che spiegava la vita dello Studentato.

In chiesa si è allestita, inoltre, una mostra vocazionale realizzata dagli Studenti e da P. Giovanni Sanavio in cui si presentano in dieci immagini i temi principali del discorso sulle vocazioni. In una sala a parte infine, grazie al valido aiuto di alcune volontarie della parrocchia si sono venduti dolci, libri e due tipi di calendari realizzati interamente dagli studenti e che hanno avuto un certo successo tra amici e conoscenti. Per i formatori è stato bello vedere come questi nostri giovani fratelli si sono impegnati per far conoscere meglio lo Studentato districandosi abilmente tra i vari mezzi di comunicazione e notare in loro un crescente amore per la propria comunità. Chi volesse sostenere l'iniziativa dei calendari dello Studentato (uno piccolo, da tavolo, ed uno grande da muro – in formato A3 –) può avere ulteriori informazioni e acquistarli scrivendo a admin@vocazioni.net oppure telefonando alla sede dello Studentato.

Tarragona

FESTA DELLA MADONNA DI LORETO E SALUTO A P. MATTEO SANAVIO

12 dicembre 2010

Il 12 dicembre scorso a Tarragona, si è celebrata la festa della Madonna di Loreto, patrona speciale della nostra Comunità rogazionista in terra spagnola. Ogni anno, con l'occasione di questa sentita ricorrenza che viene celebrata nel cuore dell'Avvento, si presentano alla Madonna le preghiere e le intenzioni delle famiglie e dei fedeli che frequentano il nostro Santuario. La Madonna di Loreto, infatti, oltre ad essere patrona dell'Aviazione civile e militare, è la protettrice delle famiglie e del focolare domestico. Dappertutto, nelle chiese dedicate alla Vergine Maria lauretana, si chiede al Signore la grazia che le famiglie abbiano come modello e punto di riferimento per la loro vita la Santa Casa di Nazaret e che le virtù familiari che svilupparono in semplicità Gesù, Giuseppe e Maria risplendano anche nei cuori delle famiglie di oggi.

Da quando i Rogazionisti sono giunti a Tarragona, la festa della Madonna di Loreto è stata celebrata sempre con molta solennità, coinvolgendo le associazioni e i gruppi che fanno capo al nostro Santuario in diverse iniziative.



*Concelebrazione Eucaristica per la festa della Madonna di Loreto
e il saluto a P. Matteo Sanavio*



Una parte dei fedeli intervenuti alla Celebrazione Eucaristica



P. Matteo Sanavio ringrazia la Comunità e gli amici

In quest'occasione gli Amici di Loreto, l'Associazione Giovanile e i fedeli del Santuario si sono ritrovati per salutare P. Matteo Sanavio, superiore uscente della Comunità religiosa, recentemente eletto nel Consiglio Generalizio come responsabile del laicato e delle parrocchie rogazioniste. Dopo otto anni di lavoro pastorale la Comunità del Santuario ha voluto esprimere il suo grazie a P. Matteo, augurandogli un buon lavoro nel nuovo settore di apostolato che dovrà cominciare presso la Curia Generalizia di Roma.

Nelle sue parole P. Matteo ha ringraziato per gli otto anni di presenza a Tarragona, cui si era preparato già durante i suoi ultimi anni di teologia e specializzazione. Appena ordinato sacerdote, il primo incarico a cui è stato chiamato è stato quello in terra spagnola, che gli ha permesso di fare un'esperienza unica nel suo genere. L'apostolato e l'apertura pastorale che caratterizza il Santuario di Loreto permette, infatti, di accompagnare le persone nel loro cammino dai primi momenti della vita fino agli ultimi istanti, e questo per un sacerdote costituisce una ricchezza straordinaria.

P. Matteo, inoltre, si è raccomandato alle preghiere degli amici di Tarragona perché possa essere all'altezza del nuovo ufficio che è stato chiamato a svolgere, assieme al Consiglio Generale. D'altra parte si è impegnato a ricordare sempre davanti al Signore tutte le famiglie e persone che ha conosciuto in questi anni e che frequenteranno il Santuario di Loreto.

P. Mario Buonanno, al termine dell'Eucaristia ha ringraziato P. Matteo per la sua presenza nella Comunità di Tarragona e per l'impegno che ha profuso nei vari campi di apostolato. Gli ha augurato a nome della Comunità religiosa e di tutti i fedeli ogni bene nel suo futuro apostolato, ricordandogli che Tarragona sarà sempre contenta di rivederlo quando si presenterà l'occasione.

Dopo la santa Messa si è tenuto un momento di convivialità organizzato dalle signore dell'associazione Amici del Loreto, con l'estrazione di una cesta di prodotti tipici natalizi a favore delle missioni rogazioniste in Filippine.

Trezzano sul Naviglio

A MILANO UN GIARDINO DEDICATO A SANT'ANNIBALE

4 dicembre 2010

“Un santo del Sud trova casa al Nord ... come hanno fatto, prima di lui, tanti figli (gli ex allievi rogazionisti) del Meridione”. Così ne dà l'annuncio l'Avvenire di sabato 4 dicembre, nella pagina di Milano, dello scoprimento della Targa d'intitolazione a sant'Annibale Maria Di Francia di un Giardino nel quartiere di Quinto Romano, vicino alla Chiesa della Madonna della Divina Provvidenza.

È stato Manfredi Palmeri, il Presidente del Consiglio comunale di Milano a scoprire la Targa, davanti al Superiore Provinciale P. Silvano Pinato, ai Confratelli e Consorelle delle comunità di Trezzano e di Monza, ai fedeli e a un folto numero di ex Allievi Rogazionisti, giunti anche da Desenzano e da Padova, accompagnati dai loro assistenti ecclesiastici. Noi di S. Lorenzo, compresi alcuni giovani dell'ERA e Famiglie Rog ed ex Allievi di Milano abbiamo vissuto un evento singolare di gioia, reso più bello anche da un lucente pomeriggio di sole, come comunità e come Amici di Padre Annibale, per la cerimonia d'intitolazione del Giardino. Era presente inoltre un gruppo di fedeli della Parrocchia Divina Provvidenza con il



Scoprimento della targa

loro parroco don Gabriele Spinelli che ha rivolto un pensiero su sant'Annibale, nuovo "ospite" della sua comunità parrocchiale e pronunciato la preghiera di benedizione, invocando l'intercessione del Santo.

Dopo lo scoprimento della Targa, salutato dallo sventolio dei foulard da parte degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale nel suo intervento ha parlato di sant'Annibale e della sua Opera educativa ed assistenziale con competenza e affetto, facendo anche riferimento, con orgoglio, alle proprie origini siciliane, come sant'Annibale: ha paragonato tra l'altro la scelta di un posto a lui dedicato, un Giardino, all'opera svolta dal Santo in Sicilia e nel resto d'Italia verso i piccoli e i bisognosi con tanta cura, proprio come si fa con i prodotti che si trovano in questo posto: i fiori, l'erba, le piante... Ha riassunto tutta l'azione di Padre Annibale in tre verbi: Amare, Compattare e Beneficare.



Targa intitolata a S. Annibale nel giardino di Quinto Romano

È seguito un breve intervento di P. Silvano che ha portato il saluto del Superiore Generale dei Rogazionisti, P. Angelo Mezzari, e il saluto di P. Renato Spallone r.c.j. e quello di Suor Stella Urso f.d.z., rispettivamente Superiori delle comunità di Trezzano e di Monza. È intervenuto anche Don Luigi Caldera, Decano di Cesano Boscone che ha portato il saluto dei Vicari Episcopali della VI e VII Zona Pastorale della Diocesi. Infine c'è stato l'intervento di Teobaldo Rocca, Presidente ex allievi di Milano, che ha ringraziato tutti e ciascun'Autorità presente. È seguito subito dopo, in salone parrocchiale, un apprezzato Video: Padre Annibale è Santo! La bella giornata è terminata con un momento di fraternità e convivialità.

Un grazie di cuore va ai nostri carissimi ex allievi Rogazionisti, in particolare a Teobaldo Rocca dell'Associazione milanese, i quali da sei anni hanno perseguito quest'obiettivo, con irremovibile determinazione e devota riconoscenza verso Padre Annibale. Essi hanno voluto realizzare una sede nel Capoluogo lombardo per esprimere attivamente il loro attaccamento al Carisma dell'Opera rogazionista con interesse e passione. Tutto questo è stato senz'altro un bel traguardo, ma è l'inizio per proseguire nella realizzazione di qualcosa di significativo che i nostri ex allievi desiderano, insieme alla comunità rogazionista di Trezzano.

In conclusione, oltre al senso di gratitudine e di riconoscenza che si coglie da parte degli ex allievi in questa particolare circostanza dell'inaugurazione del Parco intitolato al Santo Fondatore, tutto questo ci dà pure il senso di una città "come Milano, che racconta lo sviluppo del benessere sociale e che anche per tanti di loro ha rappresentato uno sbocco per la vita".

Provincia Latino - Americana

Campana

VI INCONTRO ANNUALE DELLE FAMIGLIE ROG DELLA PROVINCIA LATINO-AMERICANA

9-11 ottobre 2010

Nei giorni 9-11 ottobre scorsi, a Campana (Argentina), presso la parrocchia rogazionista "Nuestra Senora del Carmen" si è tenuto il VI incontro annuale delle Famiglie Rog della Provincia Latino-Americana dal tema "Discepoli e missionari del Cristo del Rogate". Ben 10 nuclei di Famiglie Rog presenti in Brasile, Argentina e Paraguay, per un totale di una cinquantina di persone, sono stati accolti tra le famiglie di Campana in un clima di festa e di profonda gioia.

Dopo l'arrivo delle coppie, avvenuto nel pomeriggio e nella serata di sabato, l'incontro si è aperto solennemente domenica, con la messa presieduta da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per il laicato. L'associazione delle Famiglie Rog,



Incontro delle Famiglie Rog



Una coppia mentre rinnova le promesse

in questo modo, ha voluto mettersi all'ascolto del Signore per cominciare i suoi lavori di confronto e riflessione, attorno al tema del prossimo Capitolo della Provincia Latino-Americana, appunto: "Discepoli e missionari del Cristo del Rogate".

I momenti di confronto e di riflessione, che si sono svolti nei locali della scuola "Sant'Annibale Maria Di Francia" di Campana, hanno seguito lo schema, ormai classico, per la realtà dell'America Latina del "vedere-giudicare-agire".

In un primo momento, aperto da P. Geraldo Tadeu Furtado, responsabile provinciale per le Famiglie Rog, si è preso coscienza della situazione in cui si trova l'associazione in America Latina, e le coppie hanno potuto presentarsi e condividere le proprie esperienze. È in Brasile che le Famiglie Rog, fondate oltre 15 anni fa da P. Vito Domenico Curci, hanno dato più frutti, con la presenza in oltre 6 località, che collaborano fattivamente con le attività sociali delle nostre comunità religiose e che spesso sono coinvolti con responsabilità direttive nelle opere stesse. In Argentina le Famiglie Rog vivono e collaborano a Campana, Córdoba e Tucumán. In Paraguay è sorto da poco un nucleo di famiglie, presso la città di San Lorenzo.

Lunedì 10 ottobre, nel momento dedicato al "giudicare", hanno condotto la riflessione P. Mario Barenzano, assistente spirituale delle Famiglie Rog di Córdoba (Argentina), e P. Joao Ademir Vilela, maestro dei novizi. P. Mario ha introdotto il tema della missione e del discepolato secondo la prospettiva che il Rogate offre alla Chiesa universale. P. Joao Ademir, invece, ha spiegato alle famiglie la

struttura della Provincia Latino-Americana e le sfide che si presentano al prossimo Capitolo.

P. Vilcinei Clarindo, inoltre, ha introdotto il momento penitenziale e nel pomeriggio di lunedì si è potuto celebrare il sacramento della Riconciliazione.

Nel pomeriggio di lunedì le Famiglie Rog si sono riunite per redigere un messaggio da presentare al prossimo Capitolo Provinciale e per accogliere le nuove sfide che si presentano nei prossimi anni.

Alle 18.00 il VI Incontro annuale si è avviato verso la chiusura con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Campania, Mons. Oscar Domingo Sarlinga.

Durante la Santa Messa, il prelado ha lodato il carisma del Rogate, sottolineando la sua attualità e ringraziando il Signore perché anche nel laicato questo carisma è vivo e porta i suoi frutti. Al termine dell'omelia le Famiglie Rog hanno rinnovato le promesse di fedeltà al Rogate, secondo quanto stabilisce lo statuto dell'associazione, presentandole a P. Matteo Sanavio.

La fraternità, l'accoglienza e la comunione nel carisma donato alla Chiesa grazie a sant'Annibale Maria sono stati i tratti caratteristici dell'incontro, che è servito per rinsaldare l'amicizia e la collaborazione tra le coppie e con i religiosi. Il prossimo incontro dell'America Latina si terrà a Criciúma, in Brasile, dal 12 al 13 novembre 2011. Fino ad allora si cercherà di rilanciare l'impegno per i piccoli e i poveri, secondo l'esempio che ci è stato affidato da sant'Annibale Maria.

Una menzione speciale e un ringraziamento doveroso vanno rivolti alle famiglie e alla comunità parrocchiale di Campania, che hanno organizzato, accolto e condotto squisitamente l'incontro annuale, curando perfino i più piccoli dettagli e hanno assicurato il buon esito dell'incontro impegnandosi tutti in prima persona. Da parte di tutti ci si è impegnati a rimanere uniti nella preghiera e nella comunione, cercando di essere, come sant'Annibale Maria Di Francia, dei buoni discepoli e missionari del Cristo del Rogate.

Le foto dell'incontro si possono incontrare nel seguente indirizzo Facebook: [Familias Rog Argentina.](#)

Passos

CELEBRAZIONI PER IL 60° ANNIVERSARIO DELLA PRESENZA ROGAZIONISTA IN BRASILE

17 ottobre 2010

Lo scorso 17 ottobre, presso la nostra comunità di Passos (Minas Gerais, Brasile) si è celebrato il 60° anniversario della presenza rogazionista in Brasile.

La sera del 17 ottobre 1950, infatti, vigilia della festa di San Luca Evangelista, i primi quattro rogazionisti: P. Michele Labarbuta, P. Giuseppe Lagati, P. Oronzo Scifo e Fr. Antonino Adamo, giunti dall'Italia, furono accolti dal vescovo del luogo e iniziarono il loro lavoro missionario in Brasile. A partire da quella primitiva esperienza la Congregazione si è espansa nel continente latino-americano e ora i Rogazionisti hanno case in vari stati del Brasile, in Argentina e in Paraguay.

Il solenne anniversario ha visto la partecipazione del P. Generale, P. Angelo Mezzari, di P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale per il laicato e di molti sacerdoti rogazionisti che a Passos hanno trascorso gli anni della loro formazione. Momento centrale della festa è stata la celebrazione della santa messa, che ha avuto luogo nel polideportivo dell'Educandario ed è stata presieduta da P. Angelo Mezzari. Nell'omelia il P. Generale, ricordando i primi passi della storia rogazion-



Una foto "storica" della Comunità di Passos



Solenne concelebrazione per l'anniversario della presenza rogazionista in Brasile



In visita al Monastero delle Carmelitane Scalze di Passos

sta in Brasile ha ribadito come l'esempio dei primi missionari rogazionisti giunti a Passos costituisce per la Provincia Latino-Americana e tutta la Congregazione uno stimolo per crescere e rilanciare lo spirito missionario e di discepolato che ci deve contraddistinguere, nella sequela del Cristo del Rogate, secondo quanto recita il tema dell'VIII Capitolo Provinciale, ormai imminente.

La messa di anniversario è stata anche l'occasione per la comunità rogazionista di Passos per salutare P. Angelo Mezzari e fargli i migliori auguri per la sua nuova responsabilità a capo della Congregazione. 60 anni dopo la prima presenza rogazionista nel continente latino-americano, la Provvidenza ha voluto che proprio il Brasile offrisse il nuovo Padre Generale per il prossimo sessennio.

Al termine dell'Eucaristia a P. Angelo è stato fatto dono di un'immagine della Madonna Aparecida, patrona del Brasile e, d'ora in poi, patrona speciale anche del nuovo Consiglio Generale.

Prima del pranzo, il Padre Generale, assieme al superiore della comunità di Passos, P. Guido Mottinelli, a P. Vito Curci e a P. Matteo Sanavio, hanno fatto visita alla comunità di San José, del monastero delle Carmelitane Scalze di Passos. Le sorelle hanno garantito la loro preghiera ai padri rogazionisti nell'evento giubilare e soprattutto per il Capitolo Provinciale che comincerà il prossimo lunedì 18 ottobre con la celebrazione eucaristica pomeridiana.

EDUCANDÁRIO: 60 ANOS DE VIDA, DE ASSISTÊNCIA EDUCACIONAL ÀS CRIANÇAS, ADOLESCENTES, JOVENS E EXCLUÍDOS DA TERRA DO SENHOR BOM JESUS DOS PASSOS

Setembro 2010

Amigo (a) benfeitor (a)!!!

O nosso muito obrigado!!!

Na comemoração dos 60 anos de nossa entidade (1950-2010), o Educandário 'Senhor Bom Jesus dos Passos' vem a publico agradecer a sua PARCERIA que é a mais importante no decorrer destas longas décadas de existência na história assistencial e educacional em nossa cidade. São muitos os benfeitores, mulheres e homens que fazem parte de nossa casa. Muitos, hoje, se encontram na eternidade e brilham como astros e estrelas no firmamento celeste e que a história da Vida jamais os esquecerá. Você continua hoje na missão de servir e de empregar sua vida, seu tempo e seus afazeres aos nossos menos favorecidos. Por isso, o nosso obrigado.

A você amigo (a) do Educandário, que sempre tem sido solícito, ajudando às nossas campanhas, eventos e demais realizações em prol de nossas obras sócio-educativas: (Educandário, Seminário, Santuário e Centro Social 'Pe. José Léo'), o nosso carinho, a nossa gratidão.

A você que sempre nos prestigia e nos ajuda de uma forma ou de outra, e que nunca mede esforços ou espera alguma recompensa de nossa parte, e mesmo passando pelas dificuldades familiares faz até o impossível para que não venha faltar o necessário em nossa obra, que Deus lhe pague.

A você que se mantém o (a) amigo (a) fiel benfeitor (a) do Educandário mesmo mudando periodicamente a diretoria da entidade e havendo a transferência de nossos padres religiosos, pois você sabe, acima de tudo, que a obra, como todas as suas necessidades e desafios, permanecem e que essa pertence de um modo especial a toda comunidade.

A você que carrega dentro de si a bagagem da solidariedade, da justiça e da misericórdia divina embasados na caridade fraterna no gesto cristão da partilha, o nosso apreço.

Que Deus lhe recompense pela intercessão do nosso santo fundador Pe. Aníbal Maria Di Francia, o pai dos excluídos e apóstolo das vocações.

A você nossas orações.

**Diretoria do Educandário:
Pe Guido, Pe. Mário, Pe. Luiz e Pe. Pedro**

Delegazione Filippina

Parañaque

VISIT OF THE SUPERIOR GENERAL, FR. ANGELO MEZZARI, RCJ TO THE PHILIPPINE DELEGATION

December 10-28, 2010

December 9, 2010 - Departure from Rome

The Superior General, Fr. Angelo Mezzari, departed from Rome with Fr. Bruno Rampazzo, Vicar, and Fr. Jessie Martirizar, General Counselor for a visit to the Communities in the Philippines.

December 10 - Arrival and Welcome at the FHFC Manila Seminary

Upon arrival, Father General and companions were accompanied to the Father Hannibal Formation Center - Seminary in Merville, where a very warm "Barrio Fiesta Welcome" awaited them with an array of Philippine cultural presentations (decorations, songs, dances, games, food, etc.). A sumptuous dinner capped the night with the presence of all Religious and Seminarians from the Communities of Manila.

December 11 - Delegation House / Meeting with the Family of the Rogate

The Father General had the opportunity to meet the different members of the Family of the Rogate as they hold their Annual Gathering and Christmas Party in the Delegation House - Merville Park, Parañaque City. About a hundred participants from the members of the Union of Prayer for Vocations (UPV), Pamilya-Rog, Rogate Youth Ministry (RY) and the St. Hannibal Christian Community (SHaCC) took part in a whole day celebration. It started with the Holy Mass, presided by the Vicar, Fr. Bruno Rampazzo, wherein the members of our Lay Organizations renew their promise of commitment to the Rogate. After which, everybody took part in the lunch and in the program and gift-giving.

In the afternoon, Father General, with Fr. Bruno and Fr. Jessie paid a visit to the tomb of Fr. Joseph Aveni in our cemetery chapel at the Manila Memorial Park in Parañaque.



I Padri in visita alla comunità della Parrocchia di Manila

December 12-13 - Guimaras and Mina, Iloilo

The next two days were dedicated for a visit to Iloilo, a province in the Visayas Region where we have just opened a missionary station in Capul-an, Mina, the “St. Hannibal Mary Discernment Center”.

The first appointment in the morning was intended for the Blessing of the newly installed monument of St. Hannibal in the property of the Cortez’s Family in Ravina, Guimaras (a small island province near Iloilo). However due to a 4-hour delay of the flight to Iloilo, the blessing was postponed in the afternoon. Having done the blessing, without taking their lunch, Father General and companions took a rapid trip by the “banca” (speed boat) back to the mainland of Iloilo in order to catch up with the scheduled encounter in Capul-an, Mina, where the Religious Community headed by Fr. Marcelino Diaz and about two to three hundred people had been waiting for almost 3 hours. Upon arrival, they started the Solemn Eucharistic Adoration, presided by Fr. Jessie Martirizar and participated by the people. Late dinner was served and then Father General and companions were accompanied back to their lodging house in Jaro, Iloilo.

On the second day in Iloilo Father General had the chance to meet in his residence the Archbishop of Jaro, Most Rev. Angel Lagdameo, DD. The Archbishop presided over the concelebrated Holy Mass which was attended by some friends and benefactors. In a short meeting which followed, Father General took the op-

portunity to express his gratitude to the Archbishop, in behalf of the Congregation, for the Diocesan Tribunal held in his Diocese on the miracle to Charisse Nicole Diaz that led to the Canonization of the Father Founder in May 16, 2004. The party had an early lunch and then proceeded to the airport for the flight back to Manila.

December 14-15 - Saint Anthony's Boys Village/ Novitiate/ Oasis of Prayer (Silang)

The following two days were spent for a visit to the Community of Saint Anthony's Boys Village in Silang, Cavite which also comprises the Novitiate House and the Oasis of Prayer.

The encounter with the community of the Rogationist College (Administrators, Professors, Staff and entire student body) happened during the celebration of the Holy Mass, presided by the Vicar, Fr. Bruno Rampazzo. The homily was given by Fr. General (in Italian) with Fr. Jessie providing the spontaneous translation in English. In his homily Father General shared to the young students his vocation story, particularly on how he was open to the early signs of his Rogationist calling such as his compassion to the needy. Furthermore, he also challenged them to be open and generous to the call of God, to be "good apostles" and evangelizers to the modern world which has lost the sense of God and tends to disregard God.

This was followed by a welcome program prepared by the professors and students of the Rogationist College. The program was also intended to express the gratitude to Fr. Bruno Rampazzo who had served the SABV for many year as Prefect of the Boys and Superior of the Community.

The Father General spent the rest of his time meeting the Religious Community of the SABV, the Novices as well as the Educative Staff of the Rogationist College. He also took time visiting the premises of the SABV with all its activities and works including the Oasis of Prayer.

December 15 - evening - Daughters of Divine Zeal (Silang and Marikina)

On their way back to Manila, Father General and companions dropped by the Community of the Daughter of Divine Zeal in Silang, the "Tahanang Divine Zelo", a few kilometers away from our SABV. Hence, a brief encounter with the Sisters, headed by Mo. Isabella Carlone, FDZ over a special merienda prepared by the Sisters themselves.

In the evening, Father General with Fr. Jessie went to visit the FDZ Community in Marikina, which includes the Delegation House. They were welcomed by Mo. Elna Casimsiman, FDZ, Superior Delegate, together with the Sisters and some Aspirants. After sharing a bountiful dinner, the Sisters gave gifts to the visitors before sending them off.

December 16 - Saint Anthony's Boys Village (Davao)

Early morning of the next day, the Father General and companions were again at the airport in order to arrive on time for a meeting with the Community of SABV Davao and Rogationist Academy. They were fetched at the airport by Fr.



Celebrazione eucaristica nella comunità di Davao

Danny Montaña, Superior of the House. On the way, they had a short stop-over in the Cathedral of the Diocese where they met and greeted the Auxiliary Bishop, Most. Rev. George B. Rimando, D.D. Upon reaching the Village, the strong Rogate Band, composed of some of our talented Intern Boys, opened the welcome ceremonies with a “filipiniana touch”.

The encounter with the Administrators, Professors, Parents and Students began in a Holy Mass, presided by the Superior of the House, Fr. Danny Montaña, with the other Confreres concelebrating. Once again, Father General shared his sentiments of gratitude to the Community and the entire school body and exhorted them to be effective collaborators for the spread of the charism and spirit of St. Hannibal in this part of the country.

The celebration continued with the lunch and program for the Christmas Party. Exchanges of messages from the part of the visitors and the host community. Before leaving, the Father General took time to meet exclusively for the Religious Community of the SABV Davao, Fr. Danny, Fr. Julius, Fr. Gerald and the two Brothers in Practical Training.

In the afternoon, while returning to the airport for Cebu, the Father General had the occasion to meet other two Bishops: Most. Rev. Guillermo V. Afable, D.D., Bishop of Digos and Most. Rev. Fernando R. Capalla, D.D., Archbishop of Davao. Both prelates expressed gratitude to the Father General for the precious and effective collaboration of the Confreres in their respective dioceses.

December 17 - SHFC Cebu Seminary

With almost an hour delay in the scheduled flight, Father General and companions were welcomed at Mactan International Airport (Cebu) by Fr. Christopher Salonga, Superior of the House. A welcome dinner with program awaited them at the Seminary with the presence of some Confreres from other Communities, seminarians, friends and benefactors who came a day ahead of tomorrow's special event: the Ordination of Rev. Tirso Alcover.

December 18 - Priestly Ordination of Rev. Tirso Alcover in Toledo City, Cebu

The Ordination Rites were held in the Shrine of St. John Sahagon in Toledo City, native place of Rev. Tirso Alcover. The presiding and ordaining prelate was Most Rev. Socrates Villegas, D.D. who was recently installed as Archbishop of Lingayen-Dagupan (Pangasinan).

December 19

Back to Manila, the whole day served as rest day just good enough to be recharged for another hectic activities of the following days.

December 20 - SHEC (Pasay, Baseco and Bulacan)

This day was dedicated to visit our inserted community of St. Hannibal Empowerment Center - SHEC (in Pasay, Baseco and Bulacan). The first stop-over was in Malibay, Pasay where the Father General was welcomed by Fr. Dexter Prudenciano and Rev. Arlene Gumanagan with some lay staff in the Office. Through a powerpoint presentation Fr. Dexter gave visitors an over-all view of the entire reality and activities of SHEC as well as its projected development in Bulacan and Banaue, Ifugao. To entertain them "The Essentials Choir", composed of some youth of SHEC, rendered some music and songs.

Then, guided by Fr. Dexter the visiting party traveled for about two hours to SHEC Bulacan, where they met a group of about a hundred people from Pasay, Baseco, Bulacan and Banaue who came to the place ahead of them. There, after the celebration of the Holy Mass, Father General witnessed the signing of the deed of donation of the land in Sitio Maramo, San Mateo, Bulacan between the owner, Capt. Benhur Gomez and the Rogationists. This land is intended for the development of an Eco-Retreat Center. Lunch followed.

Shortly after lunch, the party proceeded back to Manila to visit SHEC Baseco, one of the most depressed area in Tondo, Manila. On the way to Baseco, the party dropped by the Archbishop's residence in Intramuros, Manila to pay a visit to H.E. Cardinal Gaudencio Rosales, Archbishop of Manila. After exchanging pleasantries they bade goodbye to the Cardinal and headed to Baseco. Due to heavy traffic, it was already getting dark when the party reached the place, where they were welcomed even with military escorts. Passing through the intricate interiors of the squatter area, along the sea walls and streets without lights, the party was able to reach a vacant space. There, the great crowds of people of Baseco, headed by their local authorities, gave the warmest welcome to the Father General and his companions. In his short speech to the people, Father General shared his spe-



Ordinazione di P. Tirso Alcover in Cebu (il P. Tirso è tra il Vescovo e il Superiore Generale)



P. Mezzari in visita alle baracche di Pasay City

cial sentiments for the people and the place, since they reminded him of his early years while still a young student and priest, that he spent doing his apostolate in the similar place in Brazil called “favelas”.

The appointment with SHEC is not yet ended as the party went back to Pasay for a dinner party held at the Housing Site. Part of the program was the signing of another deed of donation of a land in Banaue, Ifugao between the owners, Hon. And Mrs. Gualberto Lumauig and the Rogationists, represented by Father General, Angelo Mezzari, Vicar General Fr. Bruno Rampazzo, Fr. Jessie Martirizar, Fr. Dexter Prudenciano, Fr. Orville Cajigal and Rev. Arlene Gumangan. The donated land is intended for the development of “Almost Heaven Retreat Center”, another promising project for SHEC.

December 21-22 - St. Francis Xavier Parish in Parang, Bataan

With Fr. John Lucas at the steering wheel, Father General and companions continued their quick tour of the Philippines on next day back to the origin of the Rogationists in the Philippines in St. Francis Xavier Parish (Parang, Bataan). The party was welcomed by the Parish Priest, Fr. Antonio Dammay with the Assistant Parish Priest, Fr. Ferico Duque and the Parish Community. In the evening Father General met the members of the Pamilya Rog and the Rogate Youth of the Parish with the parents of the scholars at the Fr. Diego Buscio Training Center. Overnight in the Parish.

The next day, Father General had the chance to participate in the “Simbang Gabi” (dawn novena mass for Christmas) held at the Parish Church. It was



Il Padre Generale mentre saluta la comunità di Bataan

presided by the newly installed Bishop of the Diocese of Balanga, Most Rev. Ruperto Santo, D.D. The rest of the morning was spent in visiting some chapels of the Parish, particularly the St. Hannibal Chapel which belongs to the community of the “Aetas”, an indigenous group people in the mountains of Bataan. There, the Parish Priest organized a merienda for the Father General and companions shared together with the natives in the place.

December 22 - St. Catherine of Siena (Quasi-Parish) in Bautista, Pangasinan

The visiting party was welcomed by Fr. Niptale Frogosa, responsible of the mission and Rev. Ricardo Caperiña together with the members of the Parish Pastoral Council and some parishioners. The arrival was just on time for lunch prepared by the Parish Community. While they enjoy the lunch, a short welcome program accompanied them.

December 22-23 - Our Lady of Pilar Parish in Zaragoza, Pangasinan

On the way to Zaragoza, the Father General and companions dropped by the Bishop's residence to greet Most Rev. Marlo Peralta, D.D., Bishop of Alaminos. It was already evening when they arrived at the Parish. Dinner was held in a restaurant by the sea together with the Parish Community headed by Fr. Ulyses Angus, Superior of the Community; Fr. Mariano Ranera and Fr. Nicolas Villora.

The following day, the Father General and companions had a little respite from the very tight schedule of the visit by spending some hours boating and swimming in the famous “Hundred Islands of Pangasinan”! Back to the Parish,



In visita alla presenza missionaria di Bautista



Concelebrazione in Zaragoza

they celebrated the Holy Mass, presided by Fr. Jessie Martirizar and participated by about 50 members of the UPV (Pangasinan Chapter). After which, they shared the lunch, specially prepared by Fr. Nicolas Villora, the Parish Priest. After bidding goodbyes, they headed back to Manila.

December 24 - Delegation House/ Fr. Jessie's Birthday party at the FHFC Seminary

The Father General and companions had a sort of another free day today, except for a lunch taken at the FHFC Seminary prepared by the Community to celebrate the birthday of Fr. Jessie Martirizar. Confreres from the nearby Communities in Manila with some friends and benefactors also came to take part in the occasion.

December 25 - Christmas Party at FDFCS, Don Jose' Green Court, Parañaque City

The celebration started with the Holy Mass, presided by no less than the Father General himself. It was the first time that Father General presided the mass in English and he made it with flying colors! The mass was participated by Confreres from all Communities in Manila and Silang, together with the Novices and some Postulants. Some UPV members, friends and benefactors were also present to grace the event. Sumptuous lunch was served and gifts were given before parting ways back to the respective communities.

December 26 - OLMHRP, Multinational Village, Parañaque City

The visit in the Parish of Our Lady of the Most Holy Rosary started with a meeting with the Religious Community headed by Fr. Benjamin Redoble, Superior and Parish Priest together with Frs. Alfonso Flores, Ulrich Gacayan and Joseph Arcaño. Then it was followed by a brief encounter with the Officers of the Parish Pastoral Council.

The highlight of the visit is the blessing of the huge painting entitled “The Triumph of the Rogate” with the Holy Trinity as the centerpiece and features some of most significant figures in the Congregation starting from the Father Founder St. Hannibal, Mo. Nazarena Majone, Fr. Francesco Vitale, Fr. Giuseppe Marazzo, Fr. Antonio Barbangelo, Fr. Diego Buscio and Fr. Giuseppe Aveni, who died recently and so was added only later when the painting was about to be finished. The painting, commissioned by the Parish Priest, was done by the Artist Mr. Antonio Atienza.

This was followed by the celebration of the Holy Mass, presided by Rev. Fr. Bruno Rampazzo. The Father General gave a message to the faithful of the parish encouraging and exhorting them to be “apostles of the Rogate” in their own way. It was also an occasion for the parish community to thank Fr. Rampazzo for the years of his service and guidance to the Philippine Delegation. After the Mass the crowd proceeded to Phase 4 of the Village, for the blessing of the monument of Saint Hannibal.



Tutti i partecipanti all'Assemblea della Delegazione Filippina

December 27-28 - Assembly of Perpetually Professed Religious of PD at FDFCS, Green Court, Parañaque City

One of the main reasons of the Father General's visit to the Philippines is to be present at the General Assembly of all Perpetually Professed Religious of the Delegation.

The Assembly had for its theme: "Caritas Christi, Caritas Rogationistarum": ... cognoscent omnes quia mei discipuli estis... (John 13:35). The following is the schedule of activities of the Assembly.

CARITAS CHRISTI, CARITAS ROGATIONISTARUM

"...cognoscent omnes quia mei discipuli estis..."

Bible passage: John 13:35

"This is how all will know that you are my disciples, if you have love for one another"

Objectives:

1. To report the various accomplishment of the PD Government and the various sectors
2. To become aware of the status of the Philippine Delegation
3. To share suggestions and make relevant the Rogationist Philippine Delegation Missions
4. To encounter the new Superior General
5. To thank the outgoing PD Government and Welcome the new set of Government

DECEMBER 27, 2010 - Monday

| | |
|-------|---|
| 07:00 | Breakfast |
| 08:15 | Lauds (Morning Praise) Presided by FR. JESSIE MARTIRIZAR, RCJ |
| 09:00 | SESSION 1 – Opening Remarks: FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ – The PHILIPPINE DELEGATION IN IMAGES c/o Fr. Ferico & Fr. Rene Ramirez – Reporting by Sectors <ul style="list-style-type: none"> • – Vocation Promotion, Basic Formation and Studies c/o Fr. Marcelino Diaz, RCJ (20 min) • – The Religious Life, Government and Permanent Formation c/o Fr. Herman Abcede, RCJ (20 min) • – Charitable Apostolate, Educational Institution, Parishes c/o Fr. Eric Raveza, RCJ (20 min) • – The Rogate, Youth, Laity and Missions c/o Fr. Jessie Martirizar, RCJ (20 min) |

| | |
|-------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> – Report of the Economy of the Philippine Delegation c/o Fr. Eric Raveza, RCJ (30 min) – SODA: (State of the Delegation Address) by the Major Superior – Rev. Fr. Bruno Rampazzo, RCJ (45 min) – OPEN FORUM |
| 12:30 | LUNCH |
| 02:30 | SESSION 2 Message of REV. FR. ANGELO MEZZARI, RCJ (Superior general) <ul style="list-style-type: none"> – OPEN FORUM – Giving of the General Chapter's Document – Announcement of the New Set of PHILIPPINE DELEGATION GOVERNMENT – Acceptance speeches |
| 06:30 | <ul style="list-style-type: none"> – Vespers – HOLY EUCHARIST – Presided by FR. ANGELO MEZZARI, RCJ – OATH TAKING |
| 07:00 | Dinner |
| 08:30 | Manila and Makati at night |

DECEMBER 28, 2010 - Tuesday

| | |
|-------|---|
| 07:00 | Breakfast |
| 08:15 | Lauds (Morning Praise) Presided by FR. RODOLFO PATIAG JR., RCJ |
| 09:00 | SESSION 3 – CONTINUATION of the Reports / Open Forum |
| 12:00 | LUNCH |
| 02:30 | Continuation of the Report and Open Forum |
| 05:00 | HOLY EUCHARIST – Presided by Rev. BRUNO RAMPAZZO, RCJ |

NOTE:

1. LITURGICAL CELEBRATIONS : c/o FDFCS (Fr. Bong and Fr. Eric)
2. REGISTRATION: Bro Ed De Palma
3. ACCOMODATION: Rev. King Cena
4. SECRETARY/IES: Fr. John Lucas
5. VIDEO PRESENTATION (PHIL. DELEGATION) c/o ROGATE CENTER (Fr. Rene Ramirez & Fr. Ferico Duque)
6. SESSION FACILITATION c/o Committee members and Fr. Danny Montana
7. PICTURE and VIDEO documentatiton c/o SABCOM (Fr. Rito Ybanez)
8. T-SHIRTS & PROGRAM (Entertainment Night) c/o FDFCS / Postulancy (Fr. Ariel Tecson)

MESSAGE OF THE SUPERIOR GENERAL, FR. ANGELO MEZZARI, TO THE ASSEMBLY OF THE PHILIPPINE DELEGATION

December 27, 2010

1. Greetings and contextualization

1.1 With joy and satisfaction we come together in this Assembly of the Religious of Perpetual Vows of the Philippine Delegation. We are gathered in communion with the Holy Trinity, Father, Son and Holy Spirit, with the assistance of Mary, the intercession of St. Hannibal, and the protection of all the Saints Protectors. We are united in the spirit of Christmas which brings us peace, hope, joy of salvation, future for the world, starting with the children and the poor.

1.2 A warm and affectionate greetings to all and to each one of you, Religious of this Delegation, and also to those who are serving in other Circumscriptions, or just visiting during these days. I have the privilege of visiting the Houses in the Philippines, meeting the Religious and the formandos, seeing the works, encountering the different groups of persons, friends, collaborators, the Family of the Rogate. Truly, it was a unique and unforgettable experience, which fills my heart at the beginning of our Government. The preparation for Christmas, I could say, has been for me, and for us, a true and profound preparation also for this service of Government. Thanks to all of you for the witnessing of religious life and the mission that you accomplished. I will find another time to visit the Communities in Indonesia, Vietnam, Papua New Guinea and Korea.

1.3 Greetings also to the outgoing Government of the Delegation who will be ending its service today. Fr. Bruno, the Major Superior up to this time, is certainly a missionary who takes part in a very beautiful and decisive history of this Delegation. Being elected as Counselor and Vicar General, he is now at the service of the whole Congregation. A particular thanks to Fr. Jessie Martirizar, up to this time Councilor and Vicar of this Delegation, he too was elected General Counselor. He is another gift of service of the Delegation to the entire Institute, after Fr. Gabriel Flores, whom I also want to thank and recognize for his effective work in the past six years. A lot of thanks also to the other members of the Government of the Delegation: Fr. Marcelino Diaz, Fr. Herman Abcede, and Fr. Eric Raveza, and also to the Secretary, Fr. John Lucas. May God bless you always for your generous and humble dedication to the life and mission of the Rogationist in this part of Asia.

1.4 The theme proposed in this Assembly is timely and significant in this moment that we live in the history of the Church and of the Congregation: “**Caritas Christi, Caritas Rogationistarum**”, with the citation of the passage of John 13,35: “...cognoscent omnes quia mei discipuli estis...”.

In fact, we could say that the three dimensions of Christian-Religious-Minis-

terial life are being recalled and ask our response, to be true disciples and missionaries:

1.4.1 the identity – which demands a greater and deeper experience of God, a spirituality rooted in the personal encounter with Jesus Christ, in the Spirit, fruit of the encounter with the other, the brother; for us, the children and the poor;

1.4.2 the credibility – which demands a life of poverty, like the poor, with the poor and for the poor, sustained by a radical and full donation of one's life, without other interests except than that of following Jesus and serving the people;

1.4.3 the visibility – which demands a free and joyful personal witnessing, interior freedom of the spirit, intense and fraternal community life; they recognize us because we are brothers, we live and work together, we serve the Church, we announce and fulfill the Kingdom of God, which has already begun.

2. Unity and communion with the entire Institute

2.1 The unity and communion of the Institute has found its special space and time during the XI General Chapter, from July 5 to August 4, in Morlupo, Italy. The Chapter has deepened and completed the work on the Rule of Life, the Constitutions and Norms. Certainly it has been a strenuous yet significant work, of revision which lasted for six years, and now we have concluded with the grace of God, in the light of the Spirit and the collaboration of many Confreres and Communities. It was a work which will surely help us a lot in the next years of our life and mission as Rogationists. This Chapter had for its theme: "The Rogationist Rule of Life: expression of consecration, guarantee of charismatic identity, support of fraternal communion, project of mission".

2.2 The Document of the XI General Chapter already translated in English which you are now holding, should be an instrument of important reference for each one of us, for the Communities, and for the Planning of the next 4 years, together with the new Government. Tomorrow you will try to identify some important and significant choices, in order to apply them to your context. Every Circumscription is called to make its own journey, in the realization of a true inculturation for the good of the whole Institutional body, which is the good of the Religious, of the persons, the children and young people whom we are caring, as well as, the whole of our life and mission.

2.3 Regarding the Constitutions and Norms, after the approval by the General Chapter, it was submitted to a Commission which has made its verification and final systematization. The General Government, during the months of November and beginning of December, has made the last corrections, and we will be presenting it to the Holy See at the beginning of next year. We do not know how much it would take to obtain the definitive approval, but we hope that everything will go well.

2.4 Generally we can say and affirm that this Capitular Document has a spe-

cific task, as it is written in number 2: “The purpose of this Document is to accompany the reception of our Rule of Life and, at the same time, to offer orientations and proposals in order to live more intensely our consecration and mission”.

2.5 Furthermore, the Document states that the duty of the Congregation in this historical moment is: “Therefore it is necessary to support a process of re-appropriation of the spirit and value of the Rule of Life, as means which specifies the Rogationist identity, animates and coordinates the fraternal in Community and guides the personal options within a shared community project” (n. 10).

2.6 For this, it is necessary to take a journey: “What is required now is a journey of personal and community conversion to the value of the Rule,... stimulus for an itinerary of sanctity...” (n. 11). And this is the journey which we want to start now and continue in the next six years.

2.7 It is important to take into consideration the message of the Holy Father, Benedict XVI (Appendix 2), who invites us to a particular attention to the Rule of Life, returning to the roots of the charism and of the tradition of the Congregation. He reminds us also about the challenge of inculturation and the great horizons of evangelization. And he recommends in a particular way: “... spread ever more the spirit of prayer and of solicitude for all vocations in the Church; be eager laborers for the coming of the Kingdom of God, dedicating yourselves with every energy to evangelization in human development”.

3. Seeing the reality through signs

Today we are invited to discern among the many signs which are the manifestations of the will of God, of the Church and of the Congregation. The same Capitular Document reminds us: “pay attention to the signs of the times and cultures...” (n.30).

3.1 We are called to make a reading of the situation:

“Today the Church invites us to make a prophetic reading of the historical moment in which we are living in order to give right answers to the problems which summons us”.

Number 29 states in a general way:

“There are different signs that interrogate us as citizens of the world and believers:

Other signs are instead part of the life of the Church:....

Some other signs involve us as Rogationists:....

3.2 The situation of the poor emerges as a provocation, the new abandoned and exhausted crowd, as stated in numbers 32 and 33.

Number 32 states that “...the abandoned crowds of today are to be recognized in all those who suffer moral, physical and spiritual discomforts, and among them, are specially privileged according to our tradition the poor and abandoned children”.

And **number 33** adds: “They are poor also those who suffer misery and injustice,....”

Meanwhile, **number 34** speaks of a “**sociological and evangelical reading.**”

3.3 The same religious life today presents signs and new sensibilities, as we can see in **number 7**: “...the consciousness of the consecrated life to be part and at the service of the Church;”

3.4 In the Document we can find many other signs, positive as well as negative ones, especially in relation to our religious life and mission.

Let us take into consideration some negative signs, which call us to a revision of life and a return to the Gospel and to our Rule of Life:

- In **number 9**, we speak of a difficulty in the western world to accept any form of rule, which is not always considered as a means of union and belongingness;
- In **numbers 19** and **20** we indicated some situations of difficulty and suffering, such as the question of the observance of the religious vows and an insufficient knowledge and interiorization of the fourth vow;
- **Number 38**, recalls about the fact that we do not live always the coherence between the charismatic ideal and concrete actuation of our life and mission.
- In **numbers 51** and **55**, when it talks about the challenge of fraternal life in community.
- In **number 73** we speak about problems concerning the crisis of vocation and about the ageing religious.

4. Discerning and judging with the eyes of faith

4.1 We know that the command of the Rogate was born out of the experience of Jesus who, upon seeing the tired and abandoned crowds like sheep without a shepherd, said: “Pray, therefore, to the Lord of the Harvest...”. Father Hannibal has personally and deeply experienced the same thing in the Avignone Quarters. And from this encounter with the poor we are born and the prayer for vocations is spread throughout the world.

4.2 The Rule of Life is a fundamental reference and instrument to discern and judge the situation, in faith. “The Rule of Life is the text of reference of our experience of fraternal and apostolic life” (n. 3).

4.3 Regarding **religious consecration**, it is said that it is the “initiative of God” (n. 14) and “sequela Christi” (n. 15). “It is daily nourished at the table of the Sacred Scripture and Liturgy” (n. 15). And that “the evangelical counsels of chastity, poverty and obedience are gifts of the Most Holy Trinity” (n. 16).

4.4 About the **charismatic identity**, the Document reminds us that the charism “is an experience of the Spirit handed over by the Founder to his disciples in order to be lived...” (n. 27). For us Rogationists, “we witness our specific consecration to God in the Church through the obedience to the command of the Lord

Jesus, Rogate Ergo Dominum Messis... after the example of life and the teachings of Saint Hannibal Mary” (n. 31). And it also gives us a series of recommendations about the charismatic identity as in numbers 35-37.

4.5 With regards to **fraternal communion**, the Document underlines that “the religious community is a gift of the Holy Spirit” (n. 48). From this Trinitarian gift “flows the task to build the fraternity, that is, to learn to become and to live as brothers in the Community in which everyone is called to stay together...” (n. 50). It also affirms in a more precise and definitive way that “the effectiveness of religious life depends on the quality of the fraternal life in common” (n. 53). In this direction we can find the meaning of the Rule of Life: “The Rule of life on the contrary commends us to promote relationship with others, to live in communion and to testify to the quality of fraternal life” (n. 52).

4.6 As regards the **project of mission**, it reiterates the affirmation of the Pope: “The great challenge of inculturation asks you today to proclaim the Good News with comprehensible languages and ways to the men of our time, involved in rapidly changing social and cultural processes” (n. 62). We know that “consecrated life is born in the Church and is for the Church” (n. 65) and that the “mission in the world of today is a duty of all Christians” (n. 63) and that “the ways of the mission can be different” (n. 64). As Rogationists our mission consists especially “in prayer to the Lord of the harvest for the gift of vocations and in spreading it in the Church, in vocation ministry, in the education of the young, especially the poor and the needy, in the works of charity and social solidarity, in the exercise of priestly ministry” (n. 68).

5. Acting according to a project of mission

The finality of the Capitular Document is also “to offer orientations and proposals in order to live more intensely our consecration and mission (n. 2).

In this Assembly, we can individuate some important indications for the Congregation in general, and for the Circumscription.

5.1 A word of order in the entire Document is **coordination** among the General Government, the Circumscriptions, the Communities, the Religious. Coordination and collaboration means proper planning and programming. “In the six years, the General Government and the Circumscriptions, in collaboration and coordination” (n.12); “Among the Confreres and in local Communities” (n. 22); “The Superiors particularly and all the Confreres” (n. 25); “The General Government, in collaboration with the Superiors of Circumscriptions... The Superiors of Circumscriptions...” (nn. 56, 57, 59); “The General Government... Every Circumscription... The Superiors of Circumscriptions and of local Communities...” (nn. 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 87).

5.2 Living of the Rule of Life is enhanced through **permanent formation** with particular attention to the **program of community and apostolic life**.

In this sense it states that we “will organize at the central and local levels,

conventions and study meetings, specific courses on basic and permanent formation..." (n. 12). Moreover, we "should elaborate a Project of Community and Apostolic Life, as an instrument of unity, of communion and of verification..." (n. 56).

5.3 The presence of the **laity** in the sharing of the charism constitutes a new reality and requires a change of our religious life. "The Congregation recognizes as a grace for our days and a hope for the future that lay people... to value it as a providential patrimony for the growth and spread of the charism" (n. 39). Because of this, all of us, in every level, "should be responsible and involved in the planning, living and sharing of initiatives and apostolic projects of the whole Family of the Rogate" (n. 44).

5.4 This General Chapter has strengthened the missionary dimension, making reference to the different situations. It speaks of the consolidation and new missions: "special attention to the consolidation of missions and missionary stations... as well as the opportunity of development in other Nations, especially in geographical areas where a significant sensitivity to the charism and vocational response is observed" (n. 79). But the Chapter speaks also of the formation of the missionaries within a project (n. 80). It recognizes the missionary availability (n. 72) and explicitly underlines that: "**The accomplishment of the mission of our Institute is connected also to each religious personal qualities, solid formation, availability and openness to the needs of the entire Congregation and to its process of global development**" (n. 71).

5.5 The General Chapter, referring to some experiences which are already done, including here in the Philippines, has made two particular recommendations. Regarding the **contemplative dimension of the Charism**, it states that "Wherever there would be responsiveness and request, the Superiors of Circumscriptions will authorize to start Communities that would be living in prayer and contemplation..." (n. 61). Concerning the **insertion of religious Community among the poor** it says "to promote and sustain experiences of inserted Communities among the poor, as expression of our charism..." (n. 85).

5.6 Let us highlight and give our attention to some fundamental dimensions of our life and mission with reference to the **inculturation of the charism**. The promotion of the sense of belongingness: "In respect of different cultures and territorial experiences, we should promote ...the sense of belongingness to the Congregation" (n. 40). The topic on a **Pastoral Project for Parishes and Sanctuaries** is reiterated: "...it should express our specific apostolate of the prayer for vocations..." (n. 41). It also speaks about the **Educative Project**, the new challenges and the importance of "Giving due respect to the pastoral plans and civil laws which regulate the sector, an adequate socio-educative culture and mentality should be promoted in the Circumscriptions" (n. 81). Besides, it also asks that in all Circumscriptions there should be a **Rogate Center** "as an effective instrument for the promotion of the Rogationist charism in the aspect of prayer, of its diffusion and of ministry in the different geographical areas" (n. 75). Among the tasks of the

Rogate Center “is the organization and animation of the **Union of Prayer for Vocations and of the Priestly Union of Prayer for Vocations**” (n. 75).

5.7 A particular importance is given to the **Vocation Promotion and Formation**. It speaks about the consolidation of the formative sector and the preparation of those who should take care of the **discernment, vocational accompaniment and the spiritual direction**. “At all levels the formation realities should be supported and re-launched, assuring qualified personell, independent structures and the presence of the spiritual Father in the Community” (n. 46). Moreover, it requires the commitment of all for this fundamental service: “**The formation of teams committed to the vocation promotion...**” (n. 47). In this sense it is important to inculcate the importance of the **Rule of Life in all levels of formation** (n. 13).

5.8 Though not that extensively, the Capitular Document also treated the **problem about economy and finance** of the Congregation and of the Circumscriptions. Ours is a time of crisis and requires a particular attention on the use and administration of goods. It speaks about the actualization of the economic instruction “**adjusting it according to new situations of Houses and of Circumscriptions**” (n. 90). Referring to the Anthonian secretariats (particularly in Italy), it reminds us “**to look for alternative resources of funds**” (n. 89). The Document also calls our attention to the question of **distribution of personnel and of goods**: “Attention to the problems of the individual Circumscriptions in terms of sharing of personal and of goods could guarantee the harmonious growth of the Institute” (n. 73).

5.9 In everything the **attention to persons and to the spiritual life** should not be lacking. About the persons of the Religious the Chapter recommends that the Superiors and the Confreres “should show a prompt attention towards those who might be undergoing difficulties, crisis of identity and solitude” (n.25). It also asks to give attention to the formation in the **human, affective and spiritual dimensions** (nn. 24 and 26). Regarding spiritual life it says: “adequate attention should be given to the moments of personal and community prayers, to the silence, the Lectio Divina, the Liturgy of Hours, ...“(22). In this direction, as well as in others, access to the Writings of our Founder is important “in order to offer to all the Confreres the possibility to aces, study and deepen the life and thought of St. Hannibal Mary” (n. 42).

5.10 Contemplating the 10 Commandments, I will return to what is said in n. 93, in the Norms and in the presence of the Lord we feel real brothers and motivated by the same **passion for the Kingdom of God and the Rogate**: “We feel as brothers, in respect of our different cultures an places of origin, in the diversity of roles, but with the same goal and the same passion” (n. 93).

6. Conclusion

I want to conclude by thanking the Lord for each one and for all of you. Indeed, it is a great grace and joy having you as part of our Religious family. We are broth-

ers in the same consecration and mission. In this Assembly I wanted to call the attention on some important points and elements which are important for each one and the Communities starting from the Capitular Document. It is important also for the new Government of the Delegation, with its Major Superior, who will have the task of guiding the Delegation in the next years, and to make opportune and adequate planning. Let us entrust ourselves to the Lord and to the intercession of our Saint Hannibal and also of the Virgin Mary. Thanks to each one of you for this sharing and fraternal communion which I experienced together with Fr. Bruno and Fr. Jessie, in all the communities and works. I cannot but thank you. We are called to be united, in communion, in charity, recognizing ourselves as real brothers, disciples and missionaries. Thank you.

Fr. Angelo A. Mezzari, RCJ

Likewise, the Assembly became the most appropriate venue for the Father General to officially announce the new set of Government of the Philippine Delegation as follows:

- Fr. Herman Abcede, Major Superior of the Delegation
- Fr. Cesare Bettoni, Vicar and Councilor
- Fr. Enrique Raveza, Treasurer and Councilor (confirmed)
- Fr. John Lucas, Councilor
- Fr. Dexter Prudenciano, Councilor.



Il nuovo Governo della Delegazione Filippina

Among the important indications which the Father General left to the new set of Delegation Government is to observe the following assignment of Sectors to the Councilors:

Councilor for Religious Life and Formation
Councilor for Rogate, Lay, Youth, Parishes
Councilor for Charity and Missions
Treasurer

In fact, in view of facilitating the necessary coordination, he has given the same indications to the Latin American Province and will be giving to the two Italian Provinces whose Chapters he will be attending.

The Father General concluded his visit to the Delegation with the Eucharistic Celebration together with all the participants of the Assembly, the Religious Students, Novices and Postulants. This is the second English Mass which he presided. His homily was filled with the sentiments of joy and contentment for what he has witnessed and experienced in this portion of the Congregation which was still unknown to him before his visit. He thanked the Assembly for the warm welcome and the inspiring experience through this visit.

December 28 - evening -

Departure of the Most Reverend Superior General for Brazil.

REPORT OF THE MAJOR SUPERIOR FR. BRUNO RANPAZZO TO THE ASSEMBLY OF THE PERPETUAL PROFESSED

December 27, 2010

Status of the Personnel in our Delegation: 8 Communities (St. Hannibal Formation Center, Cebù Seminary, St. Hannibal Rogate Center, Paranaque City, Father Hannibal Formation Center, Paranaque City, Father Di Francia Center of Studies, Paranaque City, Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, Multinational Village, Paranaque City, St. Anthony's Boys Village, Silang, Cavite, St. Anthony's Boys Village, Toril, Davao, Our Lady of Pillar Parish, Zaragoza, Bolinao, 7 Missionary Stations (St. Hannibal Empowerment Center, Malibay, Pasay City, two houses in Maumere, Flores, Indonesia, St. Francis Xavier Parish, Parang, Bataan, Seoul, Korea, Sideia, Papua New Guinea, 2 houses in Ho Chi Minh and Dalat, Vietnam, St. Hannibal Mary Discernment Center in Mina, Iloilo) and a Rogationist Presence in Bautista, Villanueva, Pangasinan 'Quasi Parish St. Catherine of Siena' - In all the Delegation is composed of 20 houses.

The personnel of the Delegation: 57 Priests (including those working/studying out of the Philippine Delegation), 4 Religious Brothers, 5 Deacons, 14 Brothers in Practical Training, 19 Students of Theology, 13 Novices. A total of 112 members including the Novices. We have then about 20 Postulants and almost 200 Seminarians in the Delegation.

Some considerations and perspectives about the incidence of our presence in the different territories where we are working: our presence in the territories where we work is well appreciated and we answer to the needs of the people around us. The relationships with the Ecclesiastical authorities are very good: our Confreres are much requested in the different fields of apostolate and their service is recognized not only by Bishops but as well by Diocesan and Religious Clergy. The relationships with the civil authorities are also good if even we are not much in contact with them.

Plan of Government of the Philippine Delegation for the period 2007-2011: *accomplishments* (the Councilors by sectors identified and point out already what was done or not during the period of four years 2007-2011 of the Government of the Delegation).

Problems and suggestions

(aside from what was already pointed out by the Councilors):

- the Major Superior, due to many situations and circumstances, is often alone. Maybe it would be convenient that at least the Secretary and the Treasurer be free from other commitments and stay with the Major Superior. Now the number of Houses and the matters to deal with are increasing as well the problems. This is why the servant leaders of the Delegation should live together and walk to-

gether, without reducing the encounters to the official Delegation meeting. I repeat the Major Superior has to be supported by those chosen to be part of the Council, otherwise there will be no growth and our Religious organization might become just an organization.

- Communications and information: the Office of the Major Superior has tried with solicitude to inform, update, forward documents of the Superior General, of the Delegation Office, of the local and universal Church. On the other side the communications of the Communities with the Delegation Office have been often poor: no communications, no information, difficulty to answer in time to the request of data particularly, of initiatives organized by the Center. Just an example: three times we sent a letter about the fund management asking suggestions or expressing doubts etc.: no answer at all. This is not the only case. We had a launching for the logo of the Delegation, a painting contest for the saint Patron of our Circumscription: only two brothers and one Confrere Priest who left the Congregation answered. The updating of the Directory, main events: we do not know what to do in order to get information in time and then to submit to the General Curia.
- More important than what said above: Communications about Confreres who are in need of help and fraternal accompanying. The Major Superior, your brother with the main commitment to support the journey of the Confreres, often is the last one to know things which are important for the service to be rendered. People outside our Communities are well and fully knowledgeable of so many situations of our Confreres, while I and the Council we do not know anything. How many times in the too long years of service I was planning to resign and give up, simply because of lack of possibility to render the fraternal service.
- The difficulty on my part to follow the missionary stations: directives have been given, but the coordination and information seems to be hard. My suggestion is to study on how to foster the communication and mutual support between the Responsibles of the missionary Stations and the Major Superior and the Councilors of the respective sectors. A way should be done by visiting regularly those communities which are far from the Philippines and by organizing encounters with them.
- I suggest to resume our annual gathering of all the Religious: not to multiply encounters but to organize at least once a year a general fraternal gathering in order to stay together and experience the beauty of belonging to the same religious family.

Directory of Formation – Plans of Formation: beside what has been already shared by Fr. Marcelino Diaz, I would like to stress the importance of the involvement of all the formators in the drawing up and implementation of the Plans including the Professors/Teachers and collaborators present in the Community. The Plans then should be ready at the start of the school year and not after many months.

Pastoral Plan for Rogationist Vocations – RSS: I would like to reiterate the importance for us of promoting young/adult vocations and all the Confreres in the different communities should try to put all the effort to present our vocation.

- For what concerns the Formation, beside all the problems connected with the youth of today and the worldly values the society is pushing, I would like to stress one fundamental aspect: the need to assure the loving presence with the seminarians and those in formation giving an example of joy and enthusiasm in living our consecrated and Rogationist life. We are not Diocesan and we are not called to substitute the diocesan Priests. The future will become very problematic if we do not try to strengthen our loving presence with the formandees.

Reasons behind the opening of new frontiers in the Philippines and, hopefully, nearby Asian countries:

- The main reason has been the answer to the call addressed to us to spread the Rogate and work for the poor and the previous request of the local Bishops.
- To have different fields of apostolate so that our Confreres could well express also their talents.
- The recent opening of St. Hannibal Discernment Center in Iloilo is in line with the idea of offering to the Confreres also the possibility of expressing our praying contemplative dimension of the Rogate.

Need to reinforce our presence in Papua New Guinea, Indonesia, Vietnam and Korea:

- The present composition of the Communities tells us that we tried our best to reinforce the Communities outside the Philippines, where our Confreres are working with a praiseworthy sacrifice and love.

Youth ministry: to prepare Confreres for this work with the youth.

Community life: Father General will entrust to us the Document of the XI General Chapter of the Congregation, 'Rogationist Rule of Life – Expression of consecration, guarantee of charismatic identity, support of fraternal communion, project of mission. Beside it the new Constitutions and Norms will be also be given to us: we should try to live enthusiastically what it is asked from us, because this will mold our present practical apostolic and mission identity. A simple example: the proper celebration of the House/Family/ Formation Councils: how difficult has been to be faithful to it and not following it properly has been cause of so many problems, among them is the sense of not belonging and sharing an what is our own, because as Religious we have everything in common.

Regular observance: this is another vital aspect to be reinforced: we should more and more strengthen and deepen the common observance as one of the conditions for becoming more brothers to each other.

Particular considerations about our consecrated life:

- *Vow of chastity*: what considers this aspect of our consecration I do not want to say anything because we know already very well what it implies. Only I would like to stress the importance of avoiding the near occasions, to be prudent, to the proper use of the means of communications, to find out way for personal ascetical life and mortifications, even corporal if necessary.
- *Vow of Poverty*: in line with our spirituality and traditions handed over by St. Hannibal M. Di Francia I would like that we urgently agree about a style of sobriety and simplicity in our Communities. The use of the money then should be regulated by our normative: I cannot point out anything but there is too much money circulating without a proper reporting, even the money can be used for charity works and people in need.
- *Vow of obedience*: About this aspect I would like to stress the effort which we should all put in being more open to each other, trusting and helping. Gossips are going around which, with the passing of the time, will destroy our fraternal life.
- *Rogate*: to deepen our identity. The crisis today in the Religious Life is not more on crisis of identity, but I do believe more on spiritual life and discernment.

While there are no big problems about the Rogate, at personal level particularly, we have to say that there are problems at hand on how we live the Vow of poverty, chastity and, at times also, obedience: we have to put any effort, all together and with the God's help, to do something more and helping each other.

Father Founder: to foster more his knowledge and imitation.

Spiritual life: prayer life – Personal and community:

- It is noticeable at times lack of personal prayer life.

Relationships within the Community: there is at times superficiality and anonymity, lack of closeness and friendship – Importance of the House and Family Council as said above – Involvement of all the Confreres in the activities and initiatives of the House

Relationships with the outsiders: at times closeness with externs is more than with the Confreres

- To develop more attention to the poor
- To pay more attention to Permanent Formation, Formation of the Formators, to take care of the formative environments, community life, moments of gathering together, moments of study and reflection together, planning together, centrality to the Vows, regular life, silence, proper use of the mass media: these are some aspects to be properly considered.

In presenting this general report I have pointed out aspects which should be considered in our Personal Life Project and Community Life Project; shadows

which can gradually become lights in our journey. Beside what said we have to be very grateful to the Lord and to each one of us because of our growth in all the fields of our Religious Life, Apostolate, Formation and Mission. We have to be proud of our present development and the small caravan continues the journey into “the promised land” with new leaders who, surely will be able to offer that service required if they try to foster fraternal love as Jesus taught us. I would like also to say another word: forgive me and the Councilors if we have not been able to express and to achieve what was established and expected, but we have tried our best. Let us continue to go on growing in “mutual esteem and fraternal love” as Saint Paul said in the letter to the Romans: “Love must be completely sincere. Hate what is evil, hold on to what is good. Love one another warmly as Christian brothers, and be eager to show respect for one another” (Rom. 12: 9-10).

COMMENTS AND SUGGESTIONS OF THE PD CONFRERES FOR THE NEW GOVERNMENT OF THE PHILIPPINE DELEGATION

- First of all gratitude to the service of the past Government of the Delegation

A. VOCATION PROMOTION

1. Budget for vocation campaign
2. Formation Houses (Manila & Cebu) need financial assistance from the Delegation level to the General Government especially in its work for Vocation Promotions. The local houses' income is just enough for the maintenance of the house and for ordinary expenses.
3. Find more effective ways and means and exert more serious efforts to promote the vocation to Brotherhood (They are an endangered species!).

B. INITIAL FORMATION

1. The Delegation should consider the need to have a permanent or resident Spiritual Guide in the Theologate House. It should also consider the economic need of the Theologate House.
2. Prepare/ train Formators, Spiritual Directors. Make it a priority to assign one in every Formation House. Let him reside there for a longer period of time and not to easily remove him.
3. Review of the Program of the Postulancy
4. Intensify the Plan of Postulancy

5. That Seminarians and Religious in basic formation will have more involvement in apostolate.
6. In our formative years we received a lot of formation through studies and intellectual inputs. Ideals were there but less perhaps the formation on practical experience lived by a Religious. This might lead to the risk of preferring one's lifestyle and not the lifestyle of the Gospel. Thus, a program can be created wherein a Religious Brother or Priest could live a life in Mission Areas or in poor Parishes of our Delegation. It could be a two-month immersion.
7. Attention to the duty and presence of Formators in Formation Houses.

C. PERMANENT FORMATION

1. Seriously realize program for on-going formation.
2. Intensify programs for Permanent Formation.
3. To continue the project for the Religious (Perpetually Professed) to have the permanent formation. We can divide by batch, the meeting of the Religious. For example:
 - a. The first 5 years in the Priesthood: Assembly, sharing and meeting every year. To have recollection together, to build unity and spirit of brotherhood.
 - b. The group of those in 5-10 years in the Priesthood: can gather together and share their being Formations and collaborators.
4. To continue the Permanent Formation Programs but with speakers coming from different realities, language and cultures...
5. To support the initiatives of the local governments especially regarding the Formation of the Religious by going to the basics of intensive prayer and love for the poor.
6. In the formation of candidates, I would like to encourage the Formators to focus on Spiritual renewal of Religious by undergoing updating/ processes which are beneficial for attaining authentic disciples of Jesus Christ.

D. RELIGIOUS OBSERVANCE/SPIRITUAL LIFE

1. To encourage more on our prayer life as cause of our apostolate.
2. Observe simplicity in lifestyle.
3. Check lifestyles – mentality of the rich – personal accounts
4. Implement stricter rules/policies on poverty, e.g., on the things/money received and disposed.
5. Encourage common life.
6. Avoiding too much familiarity with benefactors and friends outside; instead, strengthen the genuine brotherhood among Confreres.
7. To work for unity and honesty.

8. There must be Christmas vacations for every Religious based on our “family-oriented” values which is very different from “Religious family Gathering”.
9. The “easy” permission for “some” Religious.

E. STUDIES

1. If the Delegation could identify the primary needs of the Circumscription and let the specializations and/or further studies of the Confreres consider them (e.g. one of our main apostolates now is school/education). Let Confreres who have the chance and capacity take up further studies related to this (school administration, educational management, etc.).
2. Assign Confreres who are done with their further studies to works according to their specializations.

F. APOSTOLATE

1. To support our work and apostolate for the poor (2).
2. To support initiatives of assistance to the poor especially those directly working with and for the poor.
3. To open up schools (High Schools) far from the cities or schools in the provinces.
4. Investigate Confreres having personal apostolate (scholarships)

G. MISSIONS

1. First, I would like to thank the Delegation for their attention to the Missions. The Mission Summit has been a very effective means to bridge everyone of us: Missionaries and Rogationists working here in the Philippines. I hope that these kinds of initiatives will be sustained even at the level of the Delegation.
2. Concrete preparation for studies whether practical or psychological “updating” for those Religious who are willing to go for missionary stations and even for those coming from missionary exposures.
3. To continue the project of Fr. Jessie Martirizar about the Rogationist Missionary Office of the Delegation, where Missionaries can update and ask help to facilitate ease and comfort their personal needs (health, recollection, vacation, etc.)
4. To continue the Rogationist Mission Summit that we started last January 2009 every three or four years.
5. The Councilors to be elected must visit Vietnam.
6. To have a greater interest towards the missionary circumscriptions in terms of personnel and assistance.
7. Mission is not only to carry out evangelization to other countries. The Philip-

pires is still a mission country particularly on how to handle the modern technology in mass media.

9. A comprehensive and honest assessment regarding our presence in Papua New Guinea. If the Delegation looks favorably upon our missionary apostolate here, I believe the length of time we have spent here is enough to judge whether or not we should officially constitute a Community here. Such a constitution will definitely give a better organization to our presence and work.
9. May the Philippine Delegation exert effort, once again, to encourage other Confreres to be available to go for any missionary work. At least to move around and not be contented of the comfort, the sacrifices, the struggle of the present assignment.
10. Opening new horizons for the Rogationist Mission in the Philippines.

H. ECONOMIC MATTERS

1. Budget for vocation campaign
2. Serious review of the financial accountability in the houses/ apostolates of the Delegation.
3. For the Treasurer, if possible there will be another 2 Confreres who will work with him as direct collaborators.
4. In the administrative office of the Treasurer, I suggest to have members at least two priests who will collaborate in the work of the Treasurer. The members should be those who have the expertise and inclination in the managing office. The purpose of this suggestion is to give proper balance in creating and proposing projects. At the same time to ensure continuity of any long termed plan for the Delegation.
5. Perhaps more “observable” or concrete ways and means to see, monitor the financial state of the Delegation – “transparency and more coordination” and involvement. A centralized and better organization of various “fund raising” activities of the Delegation.
6. The sharing of goods especially of monetary supports to different communities in difficulty are much appreciated by every Religious, which is likewise in every financial support coming from the Philippines must be directed on to the intended community, immediately!
7. The Delegation controls the fund raising project of the communities to avoid confusion on the part of our benefactors and friends. It should be properly guided as to what particular purpose the funds for.
8. Enhance resources in Communities like Davao.
9. Provide financial assistance for the community of the Rogationist in Baustista, Pangasinan, which is necessary for the evangelization of the people in the area.

10. Real and proper channeling and supports both financial and personal for those Religious Brothers who have been sent out or voluntarily went out from the Congregation.

I. COMMUNITY DISCERNMENT/ SENSE OF BELONGING

1. A process of discernment and open discussion be done in view of the different apostolates of the Delegation. This is to ensure the involvement of the entire Delegation (in terms of awareness and solidarity) in our different initiatives and activities.
2. A common discernment (if not for all the members) for all the activities, projects, etc. of the Delegation. At least there will be a special "Discerning Body" – competent and generously docile and open to the Spirit.
3. Review the various works and apostolates whether they are indeed necessary and significant, given the present situation/ condition.
4. Communitarian discernment and appraisal of the new houses and apostolates to be opened especially on projects affecting the entire Delegation.
5. Involve every member in the realization of apostolate to make them feel that they belong.
6. As much as possible the Delegation should refrain from opening new institution/community/projects. If there is really a need it is better to present or ask suggestions from different communities that involve the participation of every member of the Community (not only the Delegation Councilors or Delegation members).

J. GENERAL ASSEMBLY OF RELIGIOUS

1. The Assembly of December 2010 appears to have as finality the presentation of the new Delegation Superior and Councilors. It would be opportune to call another longer Assembly in April 2011 in order to discuss together the 4-year Plan of the PD and get the confirmation of the Assembly and work together to formulate the vision for the next four years in the light of the orientations of the XI General Chapter. In line of this, the new Delegation Government should organize a working committee to prepare for the Assembly with a *lineamenta* for each community and individual religious to reflect upon. Thus, the orientations of the Delegation will truly be participated by all.
2. To have an assembly for all the Religious every 2 years for updating and formation.

K. PLANNING AND EVALUATION

1. To continue the unfinished programs of the past government.
2. Development Projects here in Cebu have been forgotten while the other communities have speedily constructed certain projects.

3. System of evaluation of all activities and apostolate.
4. Provide objective evaluation for the brothers under formation.
5. Follow-up of projects.

L. IN VIEW OF BECOMING A PROVINCE

1. In view of becoming a province or independent from the General Curia, there is a need for the Philippine Delegation to have income-generating projects.
2. That the local government of the Philippine Delegation should “re-think” of the ways on how to proceed towards being a Province. I think it is about time for us to “stand-on-our-feet” and move on.
3. It is about time that our Delegation be elevated and promoted as a Province. There are already initiatives undertaken to achieve this goal.
4. In view of preparing the Philippine Delegation to become a Province, I suggest to give attention of making the Delegation a Quasi Province. This is to encourage the members to love the Delegation as well as willingness to make sacrifices.
5. Concrete steps for the “independence” of the Delegation.
6. Creation of the Delegation into Quasi-Province.
7. Strategize self-sufficiency programs/activities to make our Circumscription independent even economically.

M. DISCIPLINARY MATTERS

1. Concrete implementation of discipline not just for those Confreres who have done “relationships” with women but also for those who had violated men or boys...

Delegazione dell'Africa

Kigali (Rwanda) et Ngoya (Cameroun)

PROFESSIONS RELIGIEUSES DANS LA DÉLÉGATION DE L'AFRIQUE

8 septembre 2010

Tout a commencé à 10h00 à la Paroisse Saint Charles Lwanga de Nyamirambo à Kigali, avec la Célébration Eucharistique présidée par le Père Eros Bori-le, Supérieur de la Délégation de l'Afrique et concélébrée par le P. Jozef Humensky, Maître des novices, l'Abbé Martin, Curé de la paroisse de Nyamirambo, le P. Habimana François et le P. Sibomana Vénuste.

Au cours de la Sainte Messe, le Père a exhorté les jeunes novices, les probants et le religieux candidat au renouvellement, à la fidélité et la confiance en Dieu. Il leur a demandé de prendre la Sainte Vierge Marie pour modèle de leur consécration.



Ngoya - Rinnovazione dei voti



I novizi con il maestro P. Humenansky



I neo professi con il maestro P. Humenansky

Le Père, après avoir demandé à l'assemblée d'accompagner ces jeunes par des prières, il a suivi le rite d'entrée au noviciat. Après les avoir appelés, chacun par son nom, sept jeunes probants ont demandé et reçu l'avele d'expérimenter la vie religieuse au sein de la Congrégation des Pères Rogationnistes. Il s'agissait de Ndagijimana Alexis, Harindintwari Jean de Dieu, Nteziryayo Martin, Mbopda Bonaventure, Twamugira Théogène et Durwe Bernard.

L'entrée au noviciat terminée, il s'en est suivi le rite de l'émission des premiers vœux religieux de quatre novices à savoir, Baleba Baleba Dieudonné, Noubissie Moumenyi Jean Marcel, Noubissie Kom Gabriel et Zirimwabagabo Muhindo Blaise Pascal. Il est intervenu en fin le renouvellement des vœux du Frère Ndahimana Jean Baptiste.

Ces rites terminés, la Célébration Eucharistique a continué normalement dans un climat de joie et d'action de grâce. Avant la bénédiction finale, le Curé de la paroisse a exprimé son mot de gratitude aux Rogationnistes pour leur collaboration dans la pastorale paroissiale. Il a exhorté les jeunes religieux à la persévérance pour être de bons ouvriers dans la moisson du Seigneur.

A la sortie de l'Eglise, les participants et invités se sont rencontrés au sein de la grande salle de la paroisse pour un agapè fraternel. Pendant ce temps de partage, certaines personnes sont intervenues pour un mot de circonstance dont le Maître des novices qui a demandé aux jeunes de témoigner par leur vie quotidienne de leur consécration à Dieu.

Un des parents de jeunes profès est intervenu, au nom des autres, pour remercier les Pères Rogationnistes pour la formation intégrale dont bénéficient leurs enfants. Il a en même temps demandé aux jeunes religieux d'être dociles et persévérants pour pouvoir être des religieux selon le Cœur de Jésus.

En fin, le Père Borile a clos la rencontre par un mot de remerciement et de congratulation aux jeunes novices et profès. Sa bénédiction a ainsi mis fin aux activités prévues pour la circonstance.

Le même jour à Ngoya au Cameroun, dans le siège du Scolasticat Rogationniste de Théologie, a eu lieu le Renouvellement des vœux religieux des six confrères: Ntawigenera Eugène, Nduhungirehe Patrice, Twagirumukiza Fidèle, Birindwa Kajibwami François, Kalinda Viateur et Lipem Etienne.

La Célébration Eucharistique était présidée par le Supérieur de la Maison de Ngoya, le Père Isidore Karamuka, délégué du Supérieur P. Eros Borile.

A la Célébration Eucharistique a fait suite l'agape fraternelle qui a vu les confrères partager la joie de vivre au service du Christ.

Rendons grâce au Seigneur pour le dons des vocations et par intercession de la Vierge Marie et de notre Saint Fondateur Annibale Maria Di Francia, implorons la grâce de la persévérance.

Fr. Zirimwabagabo Pascal, rcj

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

Italia / ROGAZIONISTI

| CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|---------------------------------|----------|---|---|--------------------------------|
| ASSISI | (075) | 81 67 35 | 78 27 465 | info@rogazionistiassisi.it |
| BARI | (080) | 55 63 206 | 55 75 035 | rogsud@libero.it |
| «Istituto» | | 54 25 168 | 54 24 298 | bari.istituto@rcj.org |
| «Sant. Madonna della Grotta» | | 50 54 015 | 50 54 015* | bari.grotta@rcj.org |
| Dir. Gen. CIFIR | | 55 60 535 | 54 23 020 | cifir@tin.it |
| «Parrocchia» | | 54 27 508 | | |
| DESENZANO | (030) | 91 41 743 | 99 12 306 | istitutoanton.desenzano@tin.it |
| FIRENZE | (055) | 60 26 57 | 61 21 287 | firenze@rcj.org |
| GROTTAFERRATA | (06) | 94 31 54 92 | 94 54 94 78 | grottaferrata@rcj.org |
| MATERA | (0835) | 33 61 41 | 33 63 05 | vilfanmatara@libero.it |
| «Parrocchia» | | 33 54 17 | | |
| MESSINA | (090) | 66 97 05 | 60 11 270 | casamadre@rcj.org |
| «Villa S. Maria» | | 39 32 98 | 39 25 26 | rogvilla@tin.it |
| «Cristo Re» | | 71 21 17 - 71 38 37 | 67 81 051 | rogazionisti@cristore.it |
| «Santo-Bordonaro» | | 68 81 79 | | parrocchia@tiscali.it |
| MORLUPO | (06) | 90 72 755 | 90 72 300 | morlupo@rcj.org |
| «Centro di Spiritualità Rogate» | | 90 71 394 | 90 71 440 | litografia@rcj.org |
| «Centro Apostolato UPA» | (081) | 74 13 131 - 74 41 574 | 74 15 066 | napoli@giovaniros.it |
| NAPOLI | | 74 13 540 | | |
| «Parrocchia» | | 84 81 06 | 84 54 99 | cedro.oria@tiscalinet.it |
| ORIA | (0831) | 84 81 06 | 84 54 99 | |
| Economato | | 84 58 32 | 84 54 99 | |
| «CIFIR» | | 84 81 78 | 84 81 78* | |

| CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|---------------------------------|----------|---|---|-------------------------------|
| PADOVA | (049) | 8642242 - 8642068 | 86 41 511 | provincia.nord@rcj.org |
| | | 60 52 00 | 60 50 09 | padova.istituto@rcj.org |
| | | 61 03 23 | 61 03 23* | parrocchia@buonpastore.191.it |
| PALERMO | (091) | 74 87 488 | 74 87 744 | sordomutipalermo@tiscali.it |
| | | 74 87 448 | 74 87 733 | |
| ROMA | (06) | 70 20 751/2/3 | 70 22 917 | curia@rcj.org |
| | | | 70 23 546 | econgen@rcj.org |
| | | 78 42 759 | 78 42 759 | roma.appia@rcj.org |
| «Parrocchia Circ.ne Appia» uff. | | 78 02 182 | | |
| «Parrocchia Circ.ne Appia» ab. | | 70 22 707 | 70 61 37 34 | roma.istituto@rcj.org |
| «Istituto Antoniano» | | 70 22 602 | 70 24 665 | roma.asti@rcj.org |
| «Parrocchia Piazza Asti» | | 70 21 885 | 70613968 | |
| «Centro Int. Voc. Rogate» | | 70 22 661 - 70 23 430 | 70 20 767 | rogate@tin.it |
| «Cassia Azienda Agricola» | | 30 36 53 07 | | |
| «Suore Domenicane Irachene» | | 77 20 42 16 | 77204216* | layaa@tiscalinet.it |
| SAN CESAREO | (06) | 95 59 50 37 | 95 87 198* | sancesareo@rcj.org |
| TRANI | (0883) | 58 01 20 - 58 02 68 | 50 08 07 | rogtrani@libero.it |
| «Istituto» | | 58 02 62 | | |
| «Parrocchia» | | 49 11 50 | | |
| «Scuola» | | 44 51 904 | | |
| TREZZANO | (02) | | 44 51 904* | trezzano@rcj.org |

* previa telefonata

Esterio / ROGAZIONISTI

| CASA | PREFISSO | ☎ | 📠 | E-MAIL |
|--------------------------------|-----------------|---------------------------|--------------|--------------------------|
| ALBANIA | | | | |
| Shénkoll | (00355) | 68 20 46 029 | | rogazionisti@albnet.net |
| Scutari | (00355) | 68 20 21 073 | | scutari@rcj.org |
| ARGENTINA | | | | |
| Campana «Parrocchia» | (0054/34) | 89 42 35 74 | 89 42 35 74 | campana@rcj.org |
| Campana «Collegio» | | 89 42 82 59 | 89 42 82 59* | |
| Cordoba «Casa» | (0054/35) | 43 42 06 09 | 43 42 37 04 | cordoba@rcj.org |
| Cordoba «Parrocchia» | | 43 42 88 07 | | |
| Tucumán | (0054/381) | 42 51 397 | 42 50 455 | tucuman@rcj.org |
| BRASILE | | | | |
| San Paolo «Casa Prov. e Stud.» | (0055/11) | 36 19 43 52 | 36 19 43 52* | provincia@rcj.org |
| San Paolo «Centro Rogate» | | 39 32 14 34 | 39 31 31 62 | rogate.sp@rcj.org |
| Bauru «Casa do Garoto» | (0055/14) | 32 39 20 66 - 32 39 24 24 | 32 39 20 66* | casadogaroto@hotmail.com |
| Bauru «Propedeutico» | | 32 37 74 75 | | bauru@rcj.org |
| Brasilia | (0055/61) | 33 01 41 10 - 33 81 98 13 | 33 81 98 13 | rogbrasilia@roga.com.br |
| Campina Grande | (0055/83) | 33 31 24 07 | | campinagrande@rcj.org |
| Criciúma «Seminario e Parr.» | (0055/48) | 34 38 31 12 - 34 38 13 81 | 343 83 113 | criciúma@rcj.br |
| Curitiba «Stud. Fil. - Parr.» | (0055/41) | 33 69 11 66 - 33 69 21 43 | 336 91 166* | curitiba@rcj.org |
| Gravatal «Parrocchia» | (0055/51) | 348 81 048 | | gravatal@rcj.org |
| Gravatal «Seminario» | | 343 12 691 | 343 12 691 | |
| Passos | (0055/35) | 35 21 21 45 | 35 21 22 95 | passos@rcj.org |
| Presidente Jânio Quadros | (0055/77) | 349 22 211 | 349 22 211 | pjq@rcj.org |
| CAMEROUN | | | | |
| Edea | (00237) | 999 90 762 | | edea@rcj.org |
| Ngoya | (00237) | 222 27 607 | | sibovenu@yahoo.fr |
| COREA | | | | |
| Seoul | (0082/2) | 52 39 272 | 52 39 273 | rogatekorea@hotmail.com |
| FILIPPINE | | | | |
| Cebu | (0063/32) | 27 20 947 | 27 24 198 | cebu@rcj.org |
| Parañaque «Seminario» | (0063/2) | 82 83 415 - 82 83 416 | 82 83 422 | fhfc@rcj.org |
| Parañaque Delegatione | | 77 60 392 - 82 49 195 | 82 82 831 | brampazzo@rcj.org |
| Parañaque «Studentato» | | 82 60 02 | 82 06 724 | fdfcs@rcj.org |
| Parañaque «Parrocchia» | | 82 50 216 - 82 92 636 | 82 92 636 | olimhrp@rcj.org |
| Pasay | | 85 37 899 - 98 61 546 | 79 98 744 | rog@yahoo.com |
| Parang - Bataan | (0063/919) | 44 59 420 | | |
| Silang | (0063/46) | 41 40 448 - 41 42 160 | 41 41 014 | sabv.cavite@rcj.org |
| Toril, Davao | (0063/62) | 30 10 070 | | sabv.davao@rcj.org |
| Zaragoza, Pangasinan | (0063/920) | 23 27 474 | | bolinao@rcj.org |

| CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|-----------------------------|-------------|---|---|-------------------------|
| INDIA | | | | |
| Aluva | (0091/484) | 26 06 042 | 26 04 747 | rogate.ashram@rcj.org |
| Aimury | | 26 40 840 - 22 65 394 | 26 40 840 | aimury@rcj.org |
| Meenangady | | 24 76 809 | | |
| Mananthavady | (0091/4936) | 23 05 40 - 23 00 74 | | rogate.bhavan@rcj.org |
| Nalgonda | (0091) | 90 30 92 04 92 | | nalgonda@rcj.org |
| INDONESIA | | | | |
| Maumere | (0062) | 38 22 12 76 | | maumere@rcj.org |
| Guadalajara | (0052/33) | 36 35 29 03 | 36 35 29 03 | guadalajara@rcj.org |
| MESSICO | | | | |
| PAPUA NEW GUINEA | (00675) | 6411252 - 71960103 | 64 11 471 | sideia@rcj.org |
| PARAGUAY | | | | |
| San Lorenzo | (0059/5) | 21 96 81 01 | | sanlorenzo@rcj.org |
| POLONIA | | | | |
| Warszawa | (0048/22) | 83 68 000 | 83 71 272 | rcj@qdnnet.org |
| Cracovia | (0048/12) | 26 88 667 | 26 36 100 | rcj.krakow@neostrada.pl |
| RWANDA | | | | |
| Cyangugu | (00250)252 | 53 76 30 | | cyangugu@rcj.org |
| Nyanza | (00250)252 | 53 31 20 | | eborile@rcj.org |
| Nyanza «Delegazione» | (00250)252 | 53 31 04 | | |
| SPAGNA | | | | |
| Tarragona | (0034/977) | 23 16 81 - 23 11 11 | 23 12 48 | tarragona@rcj.org |
| U.S.A. | | | | |
| Sanger «Casa di Formazione» | (001/559) | 87 55 808 | 87 51 281 | delegazione.usa@rcj.org |
| Sanger «Parrocchia» | | 87 52 025 | | st.marysanger@msn.com |
| Van Nuys | (001/818) | 78 20 184 | 78 21 794 | st.elisabeth@rcj.org |
| Van Nuys «Parrocchia» | (001/818) | 77 91 756 | 78 54 492 | |
| VIETNAM | | | | |
| Ho Chi Minh | (00848) | 99 34 286 | | rcjvietnam@yahoo.com |

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

NOTA 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

| | CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|----------------------------|--------------------|----------|---|---|---------------------------------|
| ALTAMURA | Direzione | (080) | 31 15 485 | 31 14 229 | figliedivinzelo.dir@virgilio.it |
| | Centro U.P.A. | | 31 14 144 | | fdz.altamura@tin.it |
| BARI | | | 55 74 105 | 55 60 921 | annibalebari@virgilio.it |
| | Casa della Giovane | | 55 74 688 | | fdzbari@libero.it |
| BORGO alla COLLINA | Direzione | (0575) | 55 00 33 | 55 04 55 | divinozelo.borgo@virgilio.it |
| CAMPOBASSO | Direzione | (0874) | 92 788 | 41 15 61 | divinzelo.campobasso@tin.it |
| CASAVATORE | Direzione | (081) | 73 12 930 | 57 33 797 | fdzcasavatore@virgilio.it |
| CORATO | Direzione | (080) | 87 28 618 | 87 21 688 | direzionefdz@libero.it |
| FARO SUPERIORE | Direzione | (090) | 38 90 08 | 38 86 58 | fdz.faro@tin.it |
| FIRENZE CASTELLO | Direzione | (055) | 45 12 98 | 42 52 137 | antonianofirenze@libero.it |
| GIARDINI NAXOS | Direzione | (0942) | 51 145 | 52 378 | fdznaxos@tiscalinet.it |
| GRAVINA | | (095) | 42 06 71 | 42 06 71* | fdzcentrovocgravina@tiscali.it |
| GUARDIA | | (090) | 39 10 57 | 39 73 284 | madonnadellaguardia@tiscali.it |
| MARINO | Sede Delegazione | (06) | 93 86 176 | | deleg.fdz.marino@tiscali.it |
| MESSINA | Casa Madre | (090) | 71 62 25 - 71 63 53 | 71 63 53 | fdz.casamadre@virgilio.it |
| | S. Antonio | | 60 13 02 28 | | |
| MONTEPULCIANO | Direzione | (0578) | 75 70 05 | 75 77 57 | figlie_divino_zelo@libero.it |
| MONTEPULCIANO Staz. | | | 73 81 31 | 73 81 31* | sacrocuorestazione@libero.it |
| MONZA | Direzione | (039) | 74 24 65 | 73 45 88 | castello.difrancia@tiscali.it |
| ORIA PARIETONE | | (0831) | 84 51 28 | 84 92 86 | divinozelo.csociale@libero.it |
| ORIA S. BENEDETTO | Direzione | | 84 52 10 | 84 51 17 | fdz.oria.sb@libero.it |

| | CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|-----------------------------|----------------------|-----------------|---|---|----------------------------------|
| PADOVA | | (049) | 60 05 46 | 60 05 46* | fdzpadova@libero.it |
| ROMA | Casa Generalizia | (06) | 78 10 239 - 78 04 642 | 78 47 201 | |
| | | | 78 02 867 | SUI TRE NUMERI | divinzelosegregen@tiscali.it |
| | Direzione Generale | | 78 34 45 44 | 78 34 45 44* | superioragen@figliedivinozelo.it |
| | Casa della Giovane | | 78 53 772 - 78 01 034 | 78 45 117 | casagiov.fdz@tiscali.it |
| ROMA | Comunità | | 78 03 136 - 78 42 647 | 78 42 647* | |
| | Direzione | | 78 42 647 | 78 42 647* | fdziearoma@libero.it |
| | Scuola Media e Liceo | | 78 24 147 | 78 24 147* | scuolaadif@libero.it |
| | Centro U.P.A. | | 78 47 599 | 78 47 599* | fdzuparm@libero.it |
| SAMPIERDARENA (Ge) | Direzione | (010) | 64 59 108 | 41 51 04 | antoniano.genova@libero.it |
| S. PIER NICETO | Direzione | (090) | 99 75 014 | 99 29 190 | fdzsanpierniceto1@virgilio.it |
| SANT'EUFEMIA d'Aspr. | Direzione | (0966) | 96 10 59 | 96 10 59* | fdzsantaeufemia@tiscali.it |
| SCICLI | | (0932) | 83 31 66 | 83 31 66* | fdzscicli@libero.it |
| TAORMINA | Direzione | (0942) | 23 210 | 24 058 | madrenazarena@tao.it |
| TORREGROTTA | | (090) | 99 81 134 | 99 10 426 | fdz.torregrotta@virgilio.it |
| TRANI | Direzione | (0883) | 58 01 85 | 58 01 79 | fdz.trani@tiscali.it |
| | Centro giovanile | | 58 00 77 | | fdzcentrogiovtrani@virgilio.it |
| VILLAGGIO ANNUNZIATA | | (090) | 35 70 21 | 35 81 09 | fdzserena@tiscali.it |
| VITTORIO VENETO | Direzione | (0438) | 53 183 | 57 999 | istituto.vittorio@tiscalinet.it |

* previa telefonata

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

| CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|------------------------------------|------------|---|---|-----------------------------|
| ALBANIA | | | | |
| Pllanë | (00355) | 68 20 27 351 | | fdzpllane@adanet.net |
| Scutari | (00355) | 69 25 57 813 | | |
| RWANDA | | | | |
| Butare | (00250) | 53 06 14 | | butare-fdz@rwanda1.com |
| Gatare | | | | |
| BOLIVIA | | | | |
| S. Cruz de la Sierra | (00591-3) | 34 97 414 | | fdzbolivia@cotas.com.bo |
| BRASILE | | | | |
| Alpinopolis | (0055-35) | 35 23 12 65 | | cfonsecalesa@ligr.com.br |
| Brasilia | (0055-61) | 35 67 60 72 | 35 67 60 72* | escolapdfirancia@pop.com.br |
| Içara | (0055-484) | 34323134 - 34324459 | 34 32 44 59* | ccrei@terra.com.br |
| Jacarepaguà «Sede della Provincia» | (0055-21) | 24 25 42 91 | 24254291* | rogzelo@infolink.com.br |
| Lajinha | (0055-33) | 34 41 579 | | |
| Maetinga | (0055-77) | 34 72 21 25 | | fdzbahia@samba.net.br |
| Mocambo | (0055-79) | 34 47 70 12 | | ossiose@infonet.com.br |
| Rio de Janeiro | (0055-21) | 25899521 - 25890784 | 25899521* | emmm@infolink.com.br |
| São Paulo | (0055-11) | 36 41 56 95 | | divnozelo@ig.com.br |
| Três Rios Obra social | (0055-24) | 22 51 05 51 | | evanzelo@ig.com.br |
| Valença | (0055-24) | 24 53 4181 | | ansa.escola@uol.com.br |
| Valença «São Vicente» | (0055-24) | 45 34 994 | | divzelo@uol.com.br |
| CAMEROUN | (00237) | 94 83 193 - 94 83 205 | | fdzmissione@yahoo.fr |
| COREA | | | | |
| Chungnaug-gu | (0082-2) | 43 96 457 | | mangwoofdz@yahoo.co.kr |
| Hongscheon | (0082-33) | 43 26 367 | | noviziatocorea@yahoo.it |
| Kangsoo | | | | placidiameli@ig.com.br |
| Seoul | (0082-2) | 58 46 367 | 52 14 076 | fdzelo@yahoo.co.kr |
| «Scuola Materna» | | 52 37 718 | | |

| CASA | PREFISSO |  |  | E-MAIL |
|------------------------------|------------|---|---|---------------------------------|
| FILIPPINE | | | | |
| Bugallon | (0063-75) | 54 44 174 | | fdzbugallon@yahoo.com |
| Laoag - M. N. Domus | (0063-77) | 77 21 330 | 77 13 758 | FDZNAZARENA2003@yahoo.com |
| Laoag - St. Joseph | | 77 21 596 | 77 32 832 | daughtersofdivinezeal@yahoo.com |
| Marikina - Sede Delegatione | (0063-2) | 68 19 281 | 68 19 289 | PAS-FDZ@uplink.com.ph |
| Minglanilla | (0063-32) | 27 25 876 | | cebufdz@skynet.net |
| Vintar | | | | fdzvintar@yahoo.com |
| AUSTRALIA | | | | |
| Newport | (0061-2) | 99 57 56 87 | | fdznewport@aapt.net.au |
| Richmond | (0061-3) | 94995979 - 9499620 | 94 29 66 11 | shmelb@fdz.com.au |
| INDIA | | | | |
| Cochin | (0091-484) | 34 98 28 | 34 98 28* | fdzcochin@sify.com |
| Sambaloor | (0091-480) | 28 99 673 | | |
| SPAGNA | | | | |
| Barcelona | (0034-93) | 41 70 729 | 41 70 729* | FDZ-BCN@terra.es |
| Burela | (0034-982) | 58 52 29 | | FDZ-BURELA@terra.es |
| Granollers | (0034-93) | 84 90 555 | 84 90 555* | FDZGRANOLLERS@terra.es |
| Madrid | (0034-591) | 47 71 491 | 47 71 491* | FDZ-MADRID@terra.es |
| STATI UNITI D'AMERICA | | | | |
| Reading, PA «Comunità» | (001-610) | 37 59 072 | 37 54 895 | srdivinezeal@hotmail.com |
| «Scuola» | | 3748483-3740369 | 37 54 895 | |
| Reedley «Comunità» | (001-559) | 63 81 916 | | srlicy45@hotmail.com |
| «Scuola» | | 63 82 621 | 63 85 542 | |
| MESSICO | | | | |
| Guadalajara | (0052-33) | 36 39 90 76 | 36 39 90 76 | rogatemex@yahoo.com.mx |
| INDONESIA | | | | |
| Maumere | | | | fdz_ind@yahoo.com |

* previa telefonata

INDICE

ATTI DELLA SANTA SEDE

| | |
|--|-----|
| 48 ^{ma} Giornata di Preghiera per le Vocazioni "Proporre le Vocazioni nella Chiesa locale" | 547 |
|--|-----|

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

| | |
|---|-----|
| Auguri per il Santo Natale e il Nuovo Anno 2011 | 551 |
| Progetto scuola tecnica Stazione Missionaria di Nalgonda | 555 |
| Giornata Missionaria Rogazionista 2011 | 556 |
| Nuovo Governo della Delegazione. | 558 |
| Nuovo Governo della Delegazione. | 559 |
| Aggiornamento del Proprio | 560 |
| Nomina del Superiore Maggiore della Delegazione Filippina | 561 |
| Giornata Missionaria Rogazionista 2011 | 562 |
| Ringraziamento | 563 |
| Auguri | 563 |
| Auguri per il 25° di Ordinazione Sacerdotale | 564 |
| Auguri per il 50° di Fondazione dell'Unione | 565 |
| Auguri per il Capitolo Provinciale | 565 |
| Auguri al Neo eletto Superiore Provinciale | 566 |
| Annuario Rogazionista 2011 - Avvenimenti Notevoli 2010 Supplica 31 gennaio 2011 - Dati Calendario Rogazionista | 567 |

| | |
|---|-----|
| TRASFERIMENTI E NOMINE | 569 |
|---|-----|

SPECIALE

8° CAPÍTULO DA PROVÍNCIA ROGACIONISTA LATINO-AMERICANA

| | |
|---|-----|
| Oração preparatória | 572 |
| Participantes | 573 |
| Breve relato | 574 |
| Homilia Eucarística de abertura. | 579 |
| Discípulos Missionários do Cristo do Rogate | 582 |

DALLE PROVINCE E DALLE DELEGAZIONI

PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

| | |
|--|-----|
| Elezione dei Delegati al VI Capitolo Provinciale. | 596 |
| Preparazione prossima al VI Capitolo Provinciale | 598 |
| Calendario degli impegni e delle attività. | 601 |
| Commissione pre-capitolare per il Direttorio Provinciale | 602 |
| Commissione pre-capitolare per l'Instrumentum Laboris. | 603 |
| Assemblea pre-capitolare del 10 e 11 gennaio 2011. | 604 |

PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

| | |
|---|-----|
| Assemblea della Provincia ICN | 606 |
| Orario delle giornate | 607 |
| Questionario per un Progetto organico di Comunità | 608 |

PROVINCIA LATINO - AMERICANA

| | |
|--|-----|
| Nomeação de Secretário Provincial. | 614 |
| Composição das Comunidades 2011 | 615 |

DELEGAZIONE FILIPPINA

| | |
|--|-----|
| Convocation Assembly Religious Perpetual Professed Philippine Delegation | 619 |
| Visit of the Superior General - General Assembly | 620 |
| Fund Management. | 622 |
| Rogationist Directory significant events PD News: four bound volumes 1993-2008. | 623 |
| Spread of the Knowledge and cult of St. Hannibal Mary Di Francia. | 624 |
| Rogationist Philippine Delegation | 625 |

DELEGAZIONE DELL'INDIA

| | |
|---|-----|
| Celebrazione del 25° Anniversario della nostra presenza in India. | 631 |
| Admission to the minor orders | 633 |
| Progetto di una scuola tecnica nella Stazione Missionaria di Nalgonda . . | 634 |

DALLE NOSTRE CASE

STRUTTURA CENTRALE

Postulazione Generale

La sublime missione. 636

PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

Messina

La Statua di Sant'Annibale a Galati Mamertino 647

PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

Morlupo - Centro di Spiritualità

Assemblea Centro-Nord. 653

Roma - Istituto

Inaugurata la Sede dell'Associazione ONLUS "Impresa Sant'Annibale" . . 656

Roma - Studentato

Ordinazione di due nuovi diaconi rogazionisti 658

Giornata del Seminario: presentato a Roma lo Studentato Rogazionista . 660

Tarragona

Festa della Madonna di Loreto e saluto a P. Matteo Sanavio. 662

Trezzano sul Naviglio

A Milano un giardino dedicato a Sant'Annibale 665

PROVINCIA LATINO - AMERICANA

Campana

VI Incontro annuale delle Famiglie Rog della Provincia Latino-Americana 668

Passos

Celebrazioni per il 60° anniversario della presenza rogazionista
in Brasile 671

Educandário: 60 anos de vida, de assistência educacional às crianças,
adolescentes, jovens e excluídos da terra do senhor Bom Jesus dos Passos 674

DELEGAZIONE FILIPPINA

Parañaque

| | |
|--|-----|
| Visit of the Superior General, Fr. Angelo Mezzari rcj to the Philippine Delegation | 675 |
| Message of the Superior General, Fr. Angelo Mezzari, to the assembly of the Philippine Delegation | 687 |
| Report of the Major Superior Fr. Bruno Rampazzo to the Assembly of the Perpetual Professed | 696 |
| Comments and suggestions of the PD Confreres for the new Government of the Philippine Delegation | 700 |

DELEGAZIONE DELL'AFRICA

Kigali (Rwanda) et Ngoya (Cameroun)

| | |
|---|-----|
| Professions Religieuses dans la Délégation de l'Afrique | 706 |
| Rubrica Telefonica | 709 |